PROCURA DEL RE

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. [illegible]; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 19 Giugno 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2036

Le virtù militari della Nazione

esaltate nell'ottavo anniversario della vittoria sul Piave

Un discorso di Mussolini

agli ufficiali in congedo

ROMA, 18

Oggi nel salone del Ministero della Guerra si sono riuniti i rappresentanti delle sezioni dell'Unione nazionale ufficiali in congedo per rendere omaggio a S. E. Mussolini, Capo del Governo e Capo delle forze armate. Assitevano alla cerimonia: il gen. Cavallero, sottosegretario alla Guerra; il gen. Bonzani, sottosegretario all'Aeronautica; l'amm. Sirianni, sottosegretario alla Marina, il capo di S. M. maresciallo Pietro Badoglio, il gen. Piccio, capo di S. M. dell'Aeronautica, l'amm. Acton, capo di S. M. della Marina, il gen. Bazan, capo di S. M. della M. N., il sottocapo di S. M. gen. Grazioli, il gen. Zingone, in rappresentanza del comando generale della Guardia di finanza, il gen. Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Roma, il gen. Barco, comandante della Divisione militare di Roma. Tra i numerosi ufficiali in congedo erano molti generali tra cui il gen. Segato.

Discorsi dei generali Cavallero e Segato

Alle ore 12.30 S. E. Mussolini, accompagnato dal gen. Cavallero è entrato nel salone, mentre il generale Segato dava l'attenti a tutti gli intervenuti. S. E. Mussolini ha fatto dare il «riposo», e quindi il sottosegretario generale Cavallero ha pronunciato le seguenti parole:

«Eccellenza! La circostanza che questa riunione avvenga al Ministero della Guerra conferisce a me l'onore di presentarle i rappresentanti degli ufficiali in congedo di tutte le provincie d'Italia. Essi sono qui a nome degli ufficiali in congedo di tutte le forze armate della Nazione, e sono venuti a Roma per dire a V. E. che domandano di potere, nei limiti delle loro forze più o meno modeste, collaborare all'opera di organizzazione e di consolidamento delle forze armate della Nazione che si va compiendo sotto la guida illuminata e vigorosa dell'E. V. Essi hanno prescelto il giorno 18 giugno, anniversario di quello che segna l'inizio della nostra riscossa sul Piave, per proclamare costituita l'Unione nazionale degli ufficiali in congedo. Quali siano i loro scopi, quali i sentimenti che li guidano, esporrà all'E. V. il più anziano tra essi: S. E. il generale di Corpo d'Armata Segato, al quale, se V. E. me lo consente, io cedo la parola».

Il generale Segato ha letto innanzi tutto il seguente ordine del giorno votato dalla prima assemblea dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia:

«Oggi 18 giugno, giorno sacro alla Patria ed alla storia, i rappresentanti degli ufficiali in congedo di tutte le provincie d'Italia, col pensiero rivolto alla Maestà del Re, sotto l'egida del Governo nazionale retto da Benito Mussolini, che ha ridato luce alla gloria di Vittorio Veneto, proclamano costituita l'Unione nazionale degli ufficiali in congedo d'Italia, realizzando così l'aspirazione da tanti anni perseguita».

Il generale Segato ha poi messo in rilievo l'alto significato dell'atto di cortesia compiuto dal Capo del Governo, artefice della ricostruzione, dell'anima, degli istituti, del costume d'Italia e degli italiani, nel ricevere i rappresentanti dell'Associazione. Il generale ha aggiunto che gli ufficiali in congedo hanno voluto costituirsi in organizzazione affinchè non vedano dispersi i valori morali di coloro che amano e servono l'Italia, ed ha invocato il patrocinio di S. E. Mussolini, affinchè il loro voto, fatto di amore e di fede nei destini d'Italia, sia compiuto. «Questo voto — egli ha detto — si rivolge a chi seppe trarre la Patria dall'abisso della bolgia avvelenata in cui stava per precipitare, ed ha dato luce alla vittoria, e sta forgiando le forze migliori del Paese per il suo divenire». Il generale Segato ha concluso rivolgendo a S. E. Mussolini l'omaggio reverente e devoto di tutti gli ufficiali in congedo d'Italia, ed ha terminato con queste parole: «Comandante! Abituati ad obbedire tacendo, tacendo obbediremo ed opereremo, sicuri che ogni pensiero, ogni comandamento di Benito Mussolini è ispirato dalla stessa passione che arde in noi: Re e Patria».

La parola del Capo del Governo

Ha poi preso la parola S. E. Mussolini, il quale ha detto:

«Considero questo 18 giugno 1926 un giorno particolarmente fortunato, non soltanto perchè ricorre l'anniversario di quella grande vittoria del Piave che appare ormai come la battaglia decisiva di tutta la guerra europea. Il ricordo appartiene al genere commemorativo. Il nuovo costume impone di non attardarsi troppo nel ricordare le imprese eroiche di ieri, quando nuovi problemi si affacciano all'orizzonte. Ma è soprattutto importante questa giornata, perchè segna l'atto definitivo di nascita dell'Unione nazionale degli ufficiali in congedo. Era necessario; oso dire che si è troppo tardato, perchè considero pericoloso e forse delittuoso disperdere delle energie sulle quali la Patria può e deve contare anche domani. E' inteso, o signori, che la vostra Unione non ha e non può avere carattere sindacale o organizzativo. Ciò pensando, si sarebbe completamente fuori di strada. Ognuno di voi come libero cittadino può seguire la politica, bene inteso in senso puramente nazionale, e può tutelare nelle appropriate organizzazioni gli interessi di ordine economico. Ma questa vostra Unione è un organismo tipicamente militare. Bisogna insistere su questa parola, perchè non si determinino equivoci difficili a spiegarsi e qualche volta più difficili a sradicare.

Ora, signori ufficiali, la vostra Unione ha dei compiti prevalentemente educativi. A questi compiti educativi alludeva l'illustre generale Segato che mi ha porto il vostro saluto; compiti educativi e selettivi. Dei 200.000 ufficiali di completamento che si trovavano nell'Esercito all'atto della smobilitazione, molti per svariate ragioni non hanno più diritto di portare la gloriosa divisa del grigio-verde del fante d'Italia. Bisogna quindi che in tutte le province le sezioni dell'Unione nazionale degli ufficiali in congedo allontanino tutti coloro che per un verso o per l'altro non sono più in grado di servire nobilmente la Patria.

Sempre sul terreno morale, è evidente che molte iniziative patriottiche e molte iniziative educative possono trovare sede, appoggio e sviluppo nella vostra Unione. Così facendo, si raggiunge questo scopo; lo scopo che avevamo in vista quando abbiamo pensato a questa Unione, e cioè, di avere quando il caso si presentasse, la possibilità di inquadrare subitamente il maggior numero possibile di soldati con ufficiali, che pure essendo ritornati al lavoro onesto e laborioso della loro vita civile, non hanno dimenticato gli anni e gli insegnamenti della guerra: anni drammatici, solenni, memorabili, che hanno lasciato in tutti noi una traccia indelebile, e che hanno diviso la nostra vita in due parti, come hanno diviso in due parti la storia di tutto il popolo italiano. Conto sul vostro spirito di disciplina, di cui voi dovete essere i testimoni e i confessori in ogni momento della vostra vita civile.

«Tutto il popolo è oggi disciplinato, ed occorre che dalla disciplina imposta si giunga universalmente alla disciplina accettata e consapevole, con atto deliberato dal proprio spirito. Voi potete fare molto in questo senso; voi potete costituire dei centri di riferimento, dei gangli sicuri nel tessuto della vostra vita nazionale. Con questi sentimenti, che io sono sicuro trovano il vostro pieno consenso, vi esprimo i sensi della mia fraterna solidarietà di combattente, della mia simpatia di ministro delle forze armate, e vi prego di portare a tutti i vostri camerati l'attestazione di questi miei sentimenti veramente fraterni e sinceri.»

Terminato il suo discorso, il Capo del Governo si è trattenuto a parlare con vari ufficiali in congedo e, quindi, ha fatto ritorno nel suo gabinetto di lavoro, mentre tutti gli intervenuti si irrigidivano sull'attenti in segno di saluto.

La battaglia decisiva della guerra

ed i sette Marescialli d'Italia

ROMA, 18

La vittoria del Piave, di cui oggi ricorre l'ottavo annuale, è esaltata da tutta la stampa romana che ne riesuma descrizioni e ne pubblica le fotografie storiche. Alla ricorrenza viene associato un altro avvenimento militare: la nomina a marescialli d'Italia dei condottieri dell'Esercito vittorioso.

«La nomina del Duca d'Aosta e dei generali Badoglio, Giardino, Pecori-Giraldi e Caviglia a marescialli, nell'anniversario della battaglia del Piave — scrive la *Tribuna* — ha non soltanto un significato di riconoscimento al valore dei condottieri, ma anche esprime una sempre più compiuta e più severa coscienza della parte di protagonista spettata all'Italia nella grande guerra. Questa coscienza non poteva essere raggiunta che dallo spirito fascista, il solo che sia tutt'uno con quello della guerra e della vittoria, e che non consideri la guerra combattuta come una parentesi di sacrificio e di valore, ma una prova suprema della stirpe da custodire e da perpetuare. I tentativi miserandi e meschini, anche se avvallati da alte autorità militari, che dovrebbero sentire il dovere della responsabilità, di misconoscere all'estero l'efficenza determinante dell'azione italiana nella guerra, sono stati ostinati, rabbiosi, ma non per questo meno puerili. Qualcuno continua. Bisogna controbatterli, come abbiamo recentemente fatto a proposito delle goffaggini diffamatorie del gen. von Cramon; ma bisogna anche soprattutto fondarsi sulla propria coscienza raggiunta, e non sui riconoscimenti altrui.

Un'Italia forte che ritrovi nome di vita in così salda testimonianza militare quale fu la battaglia del Piave, dalla quale comincia il mutamento decisivo delle sorti degli Alleati — conclude la *Tribuna* — è un'Italia che può essere certa di assolvere il suo compito storico: realtà contro cui invano si perpetuano denigrazioni e falsificazioni che ormai offendono soltanto gli autori di esse».

L'*Impero* scrive che «non un senso commemorativo e giubilare bisogna dare all'elevazione di grandi soldati alla dignità di marescialli».

«Non si tratta di laureare una gloria compiuta, inchiodandola al passato — prosegue il giornale. Nulla è conchiuso, ed il passato si continua nel futuro ed ogni storia è superabile. Qui si tratta di inquadrare nuove forze con ben altri contenuti spirituali per più grandi cimenti. Quando il respiro di una Nazione è cresciuto, anche le linee della sua azione assumono una maggiore ampiezza, e tutto si svolge in proporzioni più vaste. Il nostro sguardo, non è più irrigidito nella contemplazione di un confine da difendere, di un limite da raggiungere: ora è la marea che trabocca dagli argini è il torrente scatenato verso ignote foci. Gli orizzonti si immensificano, perchè la giovinezza è salita sopra una quota più alta e la sua consapevolezza ha una portata mondiale. Questi sette Marescialli d'Italia, fatti per l'impero e degni di esso — conclude l'*Impero* — costituiscono la prova vivente, che in noi lo spirito imperiale non è più allo stato di rettorica, ma cammina e trascina gli eventi affrettando il destino».

Il *Lavoro d'Italia* da parte, sua ricorda che la vitotria italiana del giugno 1918 fu l'inizio della vittoria degli Alleati su tutti i fronti:

«Se la resistenza italiana fosse allora crollata — scrive l'organo delle Corporazioni — il fronte franco-inglese, anche con l'aiuto americano non avrebbe potuto resistere all'urto delle armate austro-germaniche. E' necessario dire che Vittorio Veneto è il corollario, lo sviluppo, la conclusione della vittoria del giugno 1918 sul Piave. E' necessario anche ripetere che il crollo dell'Austria determinò quello della Germania. Questo merito non ci potevano certamente riconoscere coloro che ansiosamente guardavano ad una affermazione italiana come ad un pericolo per la loro potenza; coloro che a Versaglia ci misuravano col contagoccie la soddisfazione e le concessioni politiche, e si assidevano arbitri del mondo anche contro di noi: fummo illusi e delusi. Ma non rinneghiamo niente del nostro passato, ed il sacrificio perchè più duro e non compensato ci appare più alto e più luminoso. Siamo guariti ora anche delle tristezze, delle delusioni. Ci siamo rialzati con una nuova eroica decisione, con lo stesso disperato coraggio dei nostri fanti del giugno 1918: vogliamo vincere la nostra battaglia nel mondo.»

Il *Giornale d'Italia* scrive:

Commemorando l'ottavo annuale della vittoria del Piave, la nuova Italia romana levi lieta il supremo grido virgiliano: «Fascibus receptis». Perchè l'anno storico della legislazione fascista ci dà il magnanimo disegno della Nazione in ferrei ordinamenti operante, e in un'intensa collaborazione di classi concorde, è l'effetto della vittoria italiana già decisa nel giugno del 1918. Vittorio Veneto ne fu soltanto l'inevitabile epilogo. Trionfo del Piave, trionfo dei Littorio. Sono tutti fasci congiunti da un solo filo. E' l'alfa e l'omega di uno stesso periodo di passione per la salute della Patria. «Fascibus receptis»: il motto virgiliano — che secondo le buone norme dell'Impero e del Rinascimento dovrebbe essere segnato da quest'anno, di pieno giure fascista, sui monumenti, sugli edifici, sulle monete della nuova era. — sia oggi un alto grido che giunga all'Eliso degli eroi e consoli i confessori della risorta Italia romana, sicchè le generose anime abbiano a dire ai nuovi italiani: «Non siete indegni di noi; il nostro sacrificio ha fruttificato; voi non l'avete reso vano».

Il conto riassuntivo del Tesoro

al 31 maggio u. s.

ROMA, 18

E' in corso di pubblicazione il supplemento della *Gazzetta Ufficiale* contenente il conto riassuntivo del Tesoro al 31 maggio 1926.

La situazione di bilancio al 31 maggio presenta un avanzo effettivo di 811 milioni, con un miglioramento di 143 milioni, rispetto a quello accertato alla fine di aprile. Dal confronto con la situazione a fine maggio 1925, che recava un deficit di milioni 164, risulta per l'esercizio corrente durante il periodo di 11 mesi, un miglioramento di ben 975 milioni. Tale miglioramento fu conseguito nonostante abbiano fatto carico al bilancio, al netto delle diminuzioni di stanziamento, maggiori spese per 2492 milioni.

Alla data indicata risultavano poi disponibili sulle assegnazioni complessive di spesa 304 milioni, mentre alla stessa epoca dell'esercizio precedente la disponibilità era di soli 71 milioni.

Dal conto di cassa si rileva che nei primi 11 mesi dell'esercizio 1925-26 gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie hanno superato i pagamenti per le spese effettive ordinarie e straordinarie di 3 miliardi e 50 milioni. Il fondo di cassa risultò al 31 maggio corr. di 5 miliardi 104 milioni. L'ammontare complessivo dei debiti pubblici era al 31 maggio 1926 di 92 miliardi 33 milioni, con una diminuzione di 227 milioni rispetto alla situazione di fine aprile.

La circolazione totale bancaria e di Stato ammontava al 31 maggio corr. anno a 19 miliardi e 817 milioni, con una diminuzione di 183 milioni rispetto alla cifra segnata al 30 aprile 1926. Gli investimenti netti in titoli delle società per azioni ammontavano nel mese di maggio corr. anno a 274 milioni, mentre furono nel corrispondente mese del 1925 di 621 milioni.

La statistica del commercio con l'estero fornisce le cifre definitive per il mese di aprile, che segnano un lieve miglioramento su quelle approssimative pubblicate nel mese precedente. Le esportazioni nei primi quattro mesi dell'anno ammontarono a 5 miliardi 334 milioni, con una diminuzione di 26 milioni rispetto all'esportazione dell'uguale periodo del 1925. Le importazioni per la stessa epoca furono di 9 miliardi 95 milioni, con una diminuzione di 11 milioni rispetto alla cifra dei primi quattro mesi dell'anno 1925. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ammonta così nel primo quadrimestre dell'anno 1926 a 4 miliardi 761 milioni, mentre era nello stesso periodo dal 1925 di 3 miliardi 746 milioni.

Il credito dei depositanti nelle casse di risparmio postali raggiunse al 31 maggio 1926 la cifra di 10 miliardi 451 milioni. Il totale dei risparmi amministrati dalle casse ordinarie di risparmio era al 30-4-1926 di 12 miliardi 805 milioni e il complessivo ammontare dei risparmi raccolti dalle principali banche regionali raggiungeva al 30 aprile 1926 i 3 miliardi 906 milioni e quello dei risparmi raccolti in sei mesi dai più grandi istituti di credito ammontava al 30 aprile 1926 a 3 miliardi 255 milioni. (*Stef.*).

I colloqui del Primo Ministro

ROMA, 18

Colla partenza avvenuta ieri di S. M. il Re per San Rossore, hanno avuto inizio le ferie estive. Chiuso il Parlamento, non ha però soste l'attività del Governo. Il Primo Ministro, oggi tornato dalla visita della azienda agricola e Sette Camini — il Duce non tralascia occasione per mostrare l'interesse vivissimo che egli porta allo sviluppo della economia agricola — ha avuto colloqui importanti. Egli si è lungamente intrattenuto col Presidente del Senato, on. Tittoni e poi con l'on. Augusto Turati.

Con questo ha trattato ampiamente di varie questioni riguardanti il partito e i prossimi lavori del Gran Consiglio fascista. Il Gran Consiglio si occuperà principalmente dell'attuazione dell'inquadramento sindacale, e per questo ad alcune riunioni parteciperanno anche i presidenti delle varie Confederazioni nazionali. Saranno altresì definiti alcuni problemi non definiti ancora: a quale inquadramento dovranno fare capo i mezzadri; secondo quali criteri dovrà essere definito il campo fra industria e artigianato; quali di determinate aziende dovranno essere inquadrate con l'industria e quali coi trasporti terrestri.

La Germania alla vigilia

del plebiscito per l'esproprio dei principi

BERLINO, 18

Quarantott'ore appena mancano al grande esperimento del plebiscito. Tuttavia non si nota una particolare eccitazione. La propaganda si svolge quasi esclusivamente a mezzo della stampa, ove vengono ripetuti a iosa argomenti già noti pro e contro il plebiscito. La poca passionalità della lotta è dovuta anche al contegno del Governo, il quale si è dichiarato contro il plebiscito.

In un'intervista accordata all'«Agenzia Wolff», dal ministro dell'Interno, questi ha innanzitutto dichiarato che egli non ritiene utile la votazione di domenica. Tanto un plebiscito quanto uno scioglimento del Reichstag e simili eccezionali misure devono venir prese solamente quando il Parlamento non è nella possibilità di compiere le sue funzioni legislative.

Comunisti e social-democrazia dicono che si tratta di salvare tre miliardi a favore del popolo, che dopo essere stato trascinato nella guerra, dopo aver perduto ogni bene nell'inflazione, assiste a quanto viene chiamato un atroce scandalo, e cioè all'attribuzione ai principi di ingenti patrimoni che sono di proprietà del popolo.

I giornali di destra rispondono con numerose argomentazioni. Per questi giornali non si tratta già di tre miliardi, bensì di un miliardo e mezzo. In questo caso ai cittadini tedeschi non toccherebbero in tutto che solo 9 Pfennig a testa. Ai comunisti che vantano le ricchezze degli Hohenzollern si risponde da parte avversa rivelando i guadagni ingenti che gli esponenti dei partiti comunista e socialista avrebbero fatto a onta delle loro professate teorie.

Il *Lokal Anzeiger* commenta una circolare distribuita dal partito comunista, in cui è detto che il plebiscito del 20 giugno non rappresenta un fine, ma solamente un principio, per rappresentare un fronte unico per l'espropriazione dei capitali e contro la reazione finanziata dal Governo Marx-Stresemann e così via. Il giornale getta l'allarme e ricorda che la riuscita del plebiscito recherebbe con sè la rivoluzione civile ed il trionfo della dittatura.

Un duello dell'on. Sardi

ROMA, 18

In seguito ad un vivacissimo diverbio per ragioni politiche tra i deputati barone Sardi e l'avv. Adelchi Serena, stamane in una località fuori porta ha avuto luogo un duello alla sciabola. L'on Sardi, dopo sei vivacissimi assalti, ha ferito al braccio il Serena. I duellanti non si sono riconciliati.

Il Principe Ereditario dottore "honoris causa,,

della Università di Bologna

BOLOGNA, 18

Stamane S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato da S. E. il ministro dell'Istruzione, on. Fedele, giunto stamane da Roma, dal sottosegretario di Stato S. E. Grandi, e da tutte le principali autorità, si è recato all'Università, ricevuto dal Senato accademico in toga magna. Gran numero di studenti hanno fatto all'augusto Principe una calorosissima dimostrazione. Nella sala della accademia delle scienze il sen. Rava ha porto al Principe il caloroso e devoto saluto dell'accademia. In una sala attigua il Principe ha indossato una ricca toga col tocco, offertagli dall'Università, mentre il rettore magnifico gli imponeva l'anello dottorale.

La consegna del diploma

Il Principe è salito poi nell'aula magna gremitissima di studenti, che gli hanno fatto una entusiastica dimostrazione di affetto al canto di inni goliardici. Il Principe in piedi sorrideva e ringraziava. La dimostrazione è durata parecchi minuti, fino a tanto che invitato dal rettore prof. Sfameni, il comm. Borsari, direttore della segreteria universitaria, nella sua qualità di regio notaio degli atti accademici, ha letto il seguente diploma appositamente compilato e trascritto su artistica pergamena:

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia, noi prof. dott. Pasquale Sfameni, rettore della R. Università di Bologna, veduto l'ordine del giorno votato all'unanimità dalla Facoltà di Giurisprudenza di questa R. Università, nell'adunanza del 31 maggio 1926, del quale si riferisce qui il testo, la Facoltà considerando che S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte in sè rappresenta e riassume le virtù della giovinezza per la Patria al devoto fulcro, alle opere civili per il nobile amore alle discipline giuridiche e politiche; considerando che ispirato alle grandi memorie ed ai magnanimi esempi dell'Augusta sua Casa s'affida di guidare la Nazione per il raggiungimento segnato nella sua storia; ricordando che nel dì 19 dicembre 1921 S. A. R. fu iscritto studente «ad honorem» in giurisprudenza presso questa Università, propone che a S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte sia conferito il titolo di dottore «honoris causa» in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna.

Veduta la deliberazione del Senato accademico nell'adunanza dello stesso 31 maggio 1926 di piena adesione alla proposta contenuta in quell'ordine del giorno; ottenuta l'autorizzazione di S. E. il ministro dell'I. P., in data 3 giugno 1926, proclamiamo S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte dottore «honoris causa» in giurisprudenza, presso questa Università. Dato a Bologna addì 18 giugno 1926.

La lettura del diploma provoca nuove e prolungate acclamazioni da parte degli studenti. Indi il rettore magnifico prof. Sfameni legge i telegrammi a lui pervenuti dal generale Cittadini in nome di S. M. il Re e dai ministri Federzoni, Di Scalea, Volpi e Giuriati, e quindi pronuncia un discorso. Parla infine il ministro della P. I. on. Fedele, più volte interrotto da applausi.

Le manifestazioni si succedono all'indirizzo del Principe, al quale vengono offerti parecchi libri riccamente rilegati, alcuni dei quali riguardanti la storia dell'Ateneo bolognese. Subito dopo il Principe ha visitato la sala dei manoscritti e quella dei cimeli ed il Museo Aldovrandiano, soffermandosi davanti alla lapide dei caduti. Deposta la toga nella sala del rettore, il Principe, sempre acclamato da una folla enorme di studenti e di studentesse, alcune delle quali gli hanno offerto mazzi di fiori, esce dall'Università e si reca alla Camera di Commercio, dove è stato ricevuto ed ossequiato dal commissario governativo e da un folto gruppo di industriali e commercianti.

Alla Casa del Fascio

Dalla Camera di commercio, il Principe si è recato alla Casa del Fascio, dove un grandissimo numero di fascisti che lo attendevano ha fatto all'augusto Principe una grande dimostrazione. L'on. Arpinati, insieme al ministro Fedele ed all'on. Grandi, ha guidato il Principe nella visita ai locali della Casa, l'augusto ospite si è vivamente rallegrato con l'on. Arpinati e con tutto il Direttorio per la grande e provvida istituzione da lui ideata, ammirando il perfetto funzionamento.

All'uscita dalla Casa del Fascio, la dimostrazione si è ripetuta ancora una volta.

Quindi il Principe Ereditario, verso mezzogiorno, fra due fitte ali di popolo plaudente, ha fatto ritorno in Prefettura. Dopo una breve sosta, il Principe Umberto alle ore 13 si è recato alla caserma, dove risiede il Comando del 6.o bersaglieri, per partecipare ad una colazione offerta in suo onore dagli ufficiali del reggimento, con a capo il comandante colonnello Boscardi. A questa colazione è intervenuto pure il ministro on. Fedele. Alle ore 14.45, S. A. R. il Principe Ereditario ha fatto ritorno in Prefettura, sempre acclamato entusiasticamente per le vie ove ha transitato.

Dopo un breve riposo in Prefettura, S. A. R. si è recato all'Archiginnasio, accompagnato anche dal ministro Fedele per una visita alle sale della biblioteca. Prima di salire al piano superiore, il Principe Umberto ha visitato la cappella dei Bulgari. Al piano superiore gli ha fatto da guida il direttore di biblioteca col quale il Principe vivamente si è compiaciuto per l'ordine e la vastità delle principali raccolte. Il sen. Pullè ha poi illustrato il museo indiano al Principe.

Lasciato l'Archiginnasio, fra le vive acclamazioni di una enorme folla che si accalcava nella Piazza Galvani, il Principe si è recato alla Casa del soldato, ove è stato ricevuto dal Consiglio direttivo e dal Comitato delle patronesse. S. A. R. ha visitato con grande interesse i vari locali della Casa, rallegrandosi vivamente con i dirigenti la patriottica e provvida istituzione. Poscia S. A. R. è entrato nel teatro annesso alla Casa, gremitissimo di ufficiali e di soldati e rappresentanti di mutilati e di soci.

L'attività dell'Istituto per l'esportazione

ROMA, 18

A chiarimento delle notizie corse in questi giorni sulla attività che sarebbe prossimamente iniziata dal nuovo Istituto nazionale per l'esportazione, l'*Agenzia di Roma* informa che non è da ritenere ancora che l'istituto possa molto presto entrare in funzione. Tuttavia il dott. Alberto Pirelli, appena sarà costituito il primo nucleo efficiente del nuovo organismo, affronterà taluni problemi interessanti l'esportazione per portarli subito a una soddisfacente soluzione, e per assicurare all'Istituto la necessaria snellezza e praticità di opere, è intenzione del dott. Pirelli di valersi di volta in volta per la trattazione di particolari problemi dell'opera di valenti esperti, scelti dai ranghi della vita attiva degli affari. E' giunto intanto a Roma il dott. Raffaele Pilotti, il quale assumerà la carica di direttore generale dell'Istituto. Egli pure si è già messo all'opera.

I risultati del convegno della Piccola Intesa

Nincic e Mitilineu per un orientamento italofilo

VELDES, 18

Con la partenza del ministro degli Esteri cecoslovacco Benes, la Conferenza della Piccola Intesa ha chiuso ufficialmente i lavori. Domani avranno luogo probabilmente dei colloqui non ufficiali fra i ministri degli Esteri jugoslavo e romeno, nel corso dei quali verranno trattate questioni che interessano particolarmente la Romenia e la Jugoslavia. A quanto si apprende, si tratta principalmente della questione bulgara, Inoltre la Jugoslavia si trova ora alla vigilia della ripresa delle trattative di alleanza con la Grecia, trattative che interessano anche la Romenia.

Mentre da parte romena si afferma che la questione della rappresentanza della Piccola Intesa nel Consiglio della Lega delle Nazione alla prossima assemblea è già risolta a favore della Romania, d'altra parte si dichiara che tale questione verrà in discussione appena a settembre a Ginevra. Si dovrà prima intendersi con la Polonia. Tutti gli Stati della Piccola Intesa si sono pronunziati per un più largo sviluppo dei rapporti con la Polonia, senza che questa abbia formalmente ad entrare nella loro alleanza. La Conferenza ha perciò deciso di appoggiare le richieste della Polonia per quanto riguarda la Società delle Nazioni.

Nincic, nella relazione fatta sulle direttive della Jugoslavia, ha specialmente sottolineato i rapporti amichevoli fra Jugoslavia e Italia, i quali, dopo l'approvazione del trattato di commercio, promettono di divenire ancora più stretti. Anche il ministro romeno Mitilinen, ha accennato alle intenzioni del suo Governo di sviluppare i rapporti con l'Italia.

La parte più importante dei colloqui di Veldes è stata quella che si riferisce al trattato russo-tedesco ed ai rapporti della Piccola Intesa con i Soviet. In base alle informazioni che si hanno, sembra che nemmeno questa volta sia stata raggiunta un'unanimità di vedute. Il trattato russo-tedesco ha provocato in Jugoslavia e in Cecoslovacchia una certa diffidenza. Questa però non arriva al punto da indurre i due paesi ad assumere un atteggiamento antirusso.

Nei circoli giornalistici circolavano oggi voci secondo cui Benes, in seguito alle critiche mossegli da Nincic e da Mitilineu per la concessione del prestito alla Bulgaria, avrebbe minacciato di uscire dalla Piccola Intesa. Secondo un'altra voce, fra Rumenia e Cecoslovacchia sarebbe stata concluso un accordo segreto contro l'Ungheria.

Briand declina l'incarico e designa Herriot

Verso un Ministero di sinistra appoggiato dai socialisti

PARIGI, 18

Per aver voluto troppo abilmente conciliare il diavolo con l'acqua santa, Briand ha dovuto rinunciare alla formazione del suo Ministero, e l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto è stato affidato a Herriot. Di botto la sterlina ha fatto un balzo di una mezza dozzina di punti, ed è facile prevedere che salirà a vette ancora più alte, se il capo del partito radicale riesce a comporre, con l'appogio dei socialisti, un Ministero che, per amore di analogia, si potrebbe paragonare a quello che in Italia fu presieduto dall'on. Bonomi.

«Mi si verrà a chiamare quando la sterlina avrà superato il promontorio dei 200 franchi» — avrebbe detto l'uomo politico cresciuto alla scuola dell'energia, e pronto a tradurre in atto gli insegnamenti. Non si può sapere se questa frase attribuita a Tardieu, dietro il quale si profila l'ombra dittatoriale di Clemenceau, sia esatta. E' anzi poco probabile che egli abbia così dichiarato apertamente di attendere il potere da una situazione catastrofica. Ma la frase risponde ad uno stato d'animo che si va creando rapidamente.

Come fallì il piano dell'unione sacra

Le vicende politiche trovano ora una così immediata ripercussione sul mercato finanziario, che il pubblico non potrebbe seguirle con la limpida indipendenza di una volta. L'analogia non è in fondo che un aspetto della logica che regge gli avvenimenti, e la Camera attuale non può, per il frazionamento dei partiti e per il male da cui è rosa, essere in grado di dar vita ad un Governo forte, il quale dovrà probabilmente costituirsi a malgrado della Camera stessa, col fermo proposito di mandarla in vacanze, sia pure col pieno rispetto della procedura. Ma non si giungerà ad una simile soluzione se non attraverso un nuovo laborioso periodo.

Il piano di Briand è andato fallito per la intransigenza dei radicali che non hanno voluto prestarsi alla collaborazione con i moderati, a meno che questi non si fossero schierati sotto la direzione di un capo come Herriot. Basandosi sugli ultimi voti della Camera, Briand avrebbe dovuto abbandonare il suo progetto di formare un Ministero a larga base e di costituire senz'altro un Gabinetto di colore moderato. Ma egli certamente ha pensato che una forte opposizione di sinistra gli avrebbe impedito di applicare efficacemente le misure impopolari a cui bisognerà pur ricorrere per restaurare le finanze. D'altronde si era troppo apertamente impegnato a condurre in porto la combinazione di un Ministero di carattere nazionale, col concorso così delle sinistre come della destra, e lo scacco lo ha indotto a ritirarsi.

Un consiglio dell'ambasciatore a Roma

Il *Temps* sostiene che non bisogna ricorrere all'unico e supremo rimedio dello scioglimento. E' opportuno però notare subito che un rimedio del genere non è così facile da applicare in Francia, come lo fu ad esempio in Italia. L'ultimo esempio risale a non meno di mezzo secolo fa, e fu considerato come un colpo di stato compiuto dal maresciallo Mac Mahon, dal quale, del resto, non si potè trarre alcun vantaggio; fu anzi costretto a dimettersi, perchè le elezioni gli riuscirono ostili, dando la vittoria alle sinistre. Da allora nessun presidente della Repubblica si è valso del potere affidatogli dalla costituzione, e che questa del resto lo accorda con molta parsimonia, perchè lo scioglimento della Camera non potrebbe pronunciarsi senza il pieno assenso del Senato.

Un atto d'insolita energia sembra poco probabile da parte dell'attuale Capo dello Stato, e la situazione dovrebbe aggravarsi a dismisura per rendere verosimile la soluzione, di cui l'intransigenza radicale strappò un accenno al *Temps*. A vero dire, gli appelli alla necessità di atti di energia abbondano nei giornali di ogni colore, anche in quelli che sogliono attenersi al compito informativo. Si invoca il principio della autorità come l'unico sostegno indispensabile.

Da varie parti si ritiene che i pieni poteri sono indispensabili per un Governo il quale può applicare con buon risultato un piano finanziario. A questo proposito si narra che l'idea di chiedere ai colleghi di Gabinetto i pieni poteri sia stata suggerita all'ex ministro Peret dall'ambasciatore francese a Roma, Besnard, venuto a Parigi per spiegargli come la restaurazione finanziaria aveva potuto essere condotta così felicemente a termine in Italia. Disgraziatamente Peret non aveva pronto un piano organico, e quello che i periti stanno preparando rischia di farsi attendere ancora a lungo. Non si potevano chiedere i pieni poteri a voti, e Briand lo avrebbe osservato ironicamente al collaboratore.

La rinunzia di Briand

L'insuccesso di Briand non ha destato oggi soverchia sorpresa perchè si erano già diffuse ampie notizie sul contegno dei radicali, la cui manovra era evidente.

Briand aveva avuto nella mattinata un colloquio di un'ora con Poincaré; doveva vedere subito dopo Herriot, ma questi attendeva il responso del gruppo radicale-socialista riunitosi alla Camera per decidere sul contegno che egli doveva tenere, e soltanto dopo mezzogiorno, all'ora della colazione, andò a portare la risposta negativa a Briand. Questi andava verso le ore 15 a rassegnare il mandato nelle mani del Presidente della Repubblica. Egli ha dichiarato tra l'altro ai giornalisti:

«Il Ministero che aveva intenzione di formare non mi sembrava più realizzabile; esso doveva aver per significato che i personaggi impegnati nella battaglia politica dovessero concludere una tregua. Il nuovo Ministero doveva significare anche per il Paese una tregua della lotta politica. Ora uno dei personaggi che dovevano costituire il pernio del Ministero, veniva a mancare. Non mi restava più che dichiarare al Presidente della Repubblica che non potevo condurre a buon porto ciò che avevo sperato di realizzare».

Chiestogli quale personaggio, secondo lui, sarebbe stato chiamato per formare il Ministero, Briand ha soggiunto:

«Poichè il gruppo principale della Camera ha ritenuto che il suo capo non potesse entrare nella combinazione, e poichè Herriot è il capo di questo gruppo che è il più numeroso, allora ho pensato che il Presidente della Repubblica dovesse chiamare appunto Herriot. Credo che Doumergue interpreterà la situazione in questo modo».

Doumergue incarica Herriot

Briand era partito da appena un quarto d'ora, quando Herriot, accompagnato dal suo direttore di Gabinetto, giungeva all'Eliseo, ed era immediatamente ricevuto dal Presidente della Repubblica. La conversazione fra il Capo dello Stato ed il Presidente della Camera durò circa un'ora. Lasciando l'Eliseo, Herriot dichiarò ai giornalisti:

«Ho accettato in linea di massima la missione di formare un Gabinetto. Non potrò darvi che questa sera alle 10 informazioni precise circa le pratiche».

Subito dopo Herriot ebbe colloqui col signor Malvy e col signor Dumesnil, che fu, come si ricorda, uno dei principali oppositori in seno alla Commissione di Finanza ai progetti finanziari di Doumer. Poi egli fece successivamente visita a Briand, Poincaré e Painlevé. Verso le 21, egli ricevette i membri del Comitato direttivo del partito radicale, presentati dai signori Cazals, Margaine e Chavain, ed ebbe quindi colloquii particolari col signor Chautemps, già ministro degli Interni nel penultimo Gabinetto Briand, col sen. Maurizio Serraut, col signor Malvy e col signor De Monzie. Quest'ultimo, uscendo dal palazzo del Presidente della Camera, dichiarò ai giornalisti: «Il signor Herriot è deciso prima di tutto a pensare all'elaborazione di un programma, e poi sceglierà le persone alle quali occorrerà fare appello».

L'elaborazione del programma cartellista

Così come aveva promesso, Herriot ricevette alle 22 i giornalisti, ai quali dichiarò:

«Ho poche cose da dirvi, signori. Fui incaricato, verso le 16, dal Presidente della Repubblica di formare un Ministero. Ebbi dapprima alcune conversazioni con degli amici personali, e poi mi recai a fare visita di prammatica al Presidente del Senato, signor De Selves. Conversai subito dopo con i signori Briand, Painlevé e Poincaré e con alcune altre personalità. Preparerò questa sera il mio piano di lavoro per domani, e mi ispirerò per le mie consultazioni all'ordine del giorno votato dalla sinistra democratica del Senato, ed approvato stamattina dal mio partito. In quest'ordine del giorno, è precisata la formula di un'unione repubblicana di sinistra. Domani poi penserò a studiare ed ad elaborare un programma di Governo. Infatti, io voglio occuparmi delle cose prima di occuparmi delle persone. Quantunque nella mia qualità di Presidente della Camera io abbia potuto seguire attentamente tutte le discussioni svoltesi in questi ultimi tempi, mi occorrono delle informazioni complementari e delle precisazioni tecniche. Il mio solo scopo è di tentare di risolvere tutte le questioni che si presenteranno, ma specialmente le difficoltà finanziarie».

A questo punto il signor Herriot aggiunse:

«Cercherò di affrontare questi problemi con la massima libertà di spirito e con la ferma volontà di portare innanzi alla Camera un programma serio e preciso. Non cercate di trarre induzioni e indicazioni dalle qualità delle persone che potrebbero venire a trovarmi nel mio Gabinetto. Vi ripeto, che in questo periodo preliminare non mi occuperò che delle cose, e d'altronde, non è senza rammarico che lascio la presidenza della Camera per lanciarmi di nuovo nella mischia».

Il socialista Auriol alle finanze?

Quali potranno essere i suoi collaboratori diretti e come comporrà la sua futura maggioranza? Un Gabinetto imperniato a sinistra non può vivere senza il concorso dei socialisti. Ma c'è di più. Un anno e mezzo fa lo stesso signor Herriot aveva detto che l'appoggio dei socialisti non poteva bastare; occorreva la loro collaborazione diretta e la presenza di uomini loro nel Gabinetto: partecipazione di potere e partecipazione di responsabilità. Certo anche ora egli deve essere dello stesso parere, e non sarebbe forse alieno dal confidare un portafoglio al socialista Auriol, considerato come una competenza in materia finanziaria. Ma è ancora molto dubbio che la direzione del partito socialista ammetta il principio di una partecipazione ministeriale, mentre invece è certo che essa permetterà al gruppo parlamentare di appoggiare senza riserve una combinazione presieduta dal signor Herriot. Si tratta di sapere se gli estremisti del partito entreranno in quest'ordine di idee, e non temeranno di rompere, così facendo, i ponti ideali che aspirano a gettare verso il partito comunista.

Il bollettino delle promozioni nel R. Esercito

per l'applicazione della legge sull'avanzamento

ROMA, 18

L'odierno *Bollettino Militare* contiene lo elenco completo di varie centinaia di promozioni degli ufficiali del regio esercito, avvenute in applicazione delle norme della recente legge sull'avanzamento. Tra le promozioni vi è quella del conte Calvi di Bergolo a maggiore del Reggimento Nizza Cavalleria. Vi sono, inoltre, alcune disposizioni riguardanti ufficiali superiori.

Arma Carabinieri

Cantele, ten. col., promosso col. e nominato comandante legione territoriale Palermo.

Maggiori promossi ten. col.: Scriboni-Russi, continua comando divisione Udine; Barattini, destinato divisione Modena; Radice, col., addetto 7 gruppo; Londi, id., comando divisione Novara; Mazzucchetti, id., divisione Parma; Calcate, id., comando divisione Milano; Carando, id., comando divisione Cremona; Ciani, id., comando divisione Chieti.

Arma Fanteria

Colonnelli: Brigida, nominato comandante distretto Nola; De Negri, nominato comandante 24 fant.; Perego, nominato presidente tribunale militare Milano; Biamchi, id. id., Torino; Della Noce, collocato a disposizione Ministero Guerra (comando corpo armata Torino); Pucci, nominato presidente Tribunale militare Trieste; Angione, id. id. Verona; Brezza, id. id, comandante distretto Ferrara; Manenti, id. id. Alessandria; Punzo, nominato comandante 85 fant.; Olivieri nominato comandante distretto Teramo; Lanza, collocato a riposo.

I sottonominati tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati rispettivamente: Rovere, comandante 62 fant.; Garibbo, comandante distretto Genova; Nella, comandante 93 fant.; Mercalli, destinato Ministero Guerra; Rizzardi, collocato a disposizione Ministero Guerra; Ferrara, comandante distretto Sarzana; Gallina, comandante truppe Tripolitania; Massi, comandante 3 fant.; Urbiani, comandante 89 fant.; Caramelli, 11 fant.; De Renzi, 157 fant.; Testa, 29 fant.; Cornero, comandante distretto Catania; Siniscalchi, comandante 68 fant.; Spalla, comandante 48 fant.; Chiarotti, comandante distretto militare Grosseto; D'Agostino, comandante 1 bersaglieri; Mariotti, continua truppe Tripolitania; Morelli, comandante distretto Treviglio; Caruso, comandante 67 fant.; Ridolfi, comandante 74 fant.; Nicoletti, id. id 20 fant.; Dalmazzo, continua truppe Somalia; Fantino, comandante distretto Udine; Giambelli, id. id. 66 fant.; Vecchiarelli, comandante stato maggiore; Gianfelici, comandante distretto Lecce; Rodrigues, id. id. Pistoia; Lobbio, a disposizione Ministero Guerra; Redi, comandante 71 fant.; Migliarelli, id. 31 fant.; Luzzo, id. 16 fant.; Monti id. 10 bersaglieri; Gasti, comandante distretto Pesaro; Rolutti, comandante 38 fant.; Zingales, id. 23 fant.; Frusci, id. 15 fant.; Basile, comandante distretto Cremona; Piersantelli, id. distretto Mondovì; Merchelli, a disposizione Ministero Guerra; Rindone, comandante distretto Macerata; Giacchio, id. 13 fant.; Tafundi, disp. Min. Guerra; Ricoli, comandante 2 granatieri; Ferrero, comando corpo armata Milano; Saladino, disp. Min. Guerra; Dellavia, cessa presidente Tribunale Milano; Debernardi, id. Verona; Milano, trasferito comando distr. Palermo.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Capuzzo, Catania, Daffina, Riccasoselini, Ricciuti, Crachi, Brigi, Soldoni, Bagagioli, Dusmet, Maramarco, Cirlando, Ragazzini, Binocchi, Chiaro, Bruna, Esposito, Zuglio, Narducci, Fiorentini, Dalauno, Molinero, Girotti, Costantini, Coliernо, Ruggero, Degasperi, Gabriello, Bissan, Mazari, Discalzi, Malta, Quaglia, Stumpo, Lorenzolli, Caputo, Delgrano, Berlandini, Paganuzzi, Tosti, Desilva, Grosso, De Rossi, Diana, Zilardo, Ricchieri, Del Salvo, Deljaparsia, Corsanego, Abrogi, Chejrlia, Rizzardelli, Bellucci, May, Campolini, Dall'Aglio, Cotti, Sanna, Bondi, Toti, Gallano, Assanti, De Guidi, Ramieri, Galletti, Macola, Vecchi, Baiotti, Delconte, Giuliano, Caffarotti, Brunelli, Vanden, Roisard, Primero, Piccoli, Marotti, Marenghi, Pistone, Sforzi, Desivo, Corda, Fellisi, Ardizzone, Grassi, Ferrero, Disalvo, Tavella, Bertello, Grattaroma, Santoni, Begro, Palenzona, Degiorgis, Delerci, Dallera, Armani, Maggini, Calzini, Mora, Falsacappa, Spanaci, Pescatori, Perugi, Tolu, Squero, Oppizi, Festa, Sorrentino, Paderai, Perni, Pochi, Santini, Bonagura, Tassinari, Gargiotti, Mugnai, Orte, Oddo, Berberis, Comucci, Romani, Demarina, Combi, Picconi, Antenore, Rossi, Cunzolo, Marino, Minazzi, Pomponi, Fochi, Cavatti, Minoia, Palmieri, Caricati, Ampiano, Sammartino, Calenda, Bignami, Gallano, Reisoli, Strani, Guidomei, Ronga, Gangi, Danesi, Dragotti, Provenzano, Derossi, Messina, Furlani, Disperati, Pallicci, Riccioli, Stefanini, Vasari, Sanmartino, Amato, Torretta, Corvi, Bedoni, Calderini, Negro, Capobianco.

Arma Cavalleria

Aimontino cessa comando reggimento Savoia Cavalleria ed è collocato a disposizione.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli: Vietima, nominato comandante reggim. Savoia Cavalleria; Briola, comandante in seconda scuola applicazione cavalleria; Vanzetti, collocato disp.; Mainetti, id. id.; Vinnati, comandante cavalleggeri Firenze.

I seguenti maggiori sono promossi ten. col. e continuano l'attuale loro destinazione: Dancian, Berti, Spalato, Dolci, Paolucci, Strappi, Mombelli, Galleroni, Caglieri, Ferrari, Della Croce, Ortini, Vaccari, Malaspina, Sarri, Baci, Montaldo, Mazzeri, Boggio; Negroni, trasferito Savoia cavallegg.; Damiani, id. id. cavallegg. V. E. II.

Arma Artiglieria

Colonnelli: Ricchi, nominato sottocapo S. M. corpo armata Napoli; Mazza, nominato comandante 8 campagna; Ascoli, collocato disp. comando corpo armata Bologna; Tissi, nominato comandante 6 campagna; Tarantola, collocato disp. corpo armata Torino; De Ambrosi, assegnato istituto geografico militare; Orsi, nominato comandante 13 campagna; Leocavallo, id. 22 campagna; Rosi, id. 11 campagna; Luta, nominato direttore artiglieria Messina; Rossi, coll. a disp.; Vaccarisi, incaricato funz. capo divisione S. M. R. Esercito; Marchesi, nominato comandante 2 campagna; Cotta, incaricato funz. direttore capo divisione Min. Guerra.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli: Geloso, continuando essere assegnato commissione suprema difesa; Malvano, a disp. comando corpo armata Torino; Fantilli, a disp., continua essere assegnato accademia militare artiglieria e genio; Gambelli, a disp. Min. Guerra; Marangio, nominato comandante 2 campagna; Marinetti, id. id. 9 campagna; Pasquale, id. id. distr. Lodi; Bianchetti, id. id. 16 campagna; Scoppa, id. id. direzione artiglieria Napoli; Gamaleri, id. id. comando divisione 26 campagna; Tortora, id. id. 21 campagna; Roux, a disp., continua scuola guerra; Manca, id. comando I armata Torino; Merzari, nominato capo ufficio C. A. C. A. V.; Logiudice, id. comando 6 raggrupp. trasporti; Buci, a disp. corpo armata Napoli; Brancaccio, nominato capo ufficio C. A. C. A. V.; Maritano, comando 1 campagna; Fontana, id. id. 3 montagna; Bachi, a disp., continuando scuola guerra; Berberi, nominato comandante 10 pesante campale; Franchini, id. id. 22 campagna; Braga, a disp. Min. Guerra.; Gaggini, id. id.; Micheli, nominato comand. 14 campagna; Rossi, id. id. 4 pesante; Profumi, nominato capo S. M. divisione militare Pola; Belletti, nominato aiutante campo onorario S. M. il Re.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Mazzini, Formisano, Manzi, De Benigni, Maggiori, Capaldo, Chiari, Pentimalli, Cappellano, Lanzino, Zanotti, Ignesti, Giovannotti, Cenciarini, Vitali, Villanis, Usmano, Pealdi, Daponte, D'Amore, Ubertis, Stefani, Albamello, Antonello, Zo, Mainardi, Cipriani, Segala, Fantaccini, Giacomelli, Macciani, Rossi, Olearo, Benelli, Tosatto, Verardi, Omaturo, Mainardi, Vitrotti, Marselli, Varanini, Michelutti, De Stefanis, Pinto, De Parisi; Pirelli, De Luca, Chiarelli, Bianco, Tessore, Oliviero, Patamè, Barzi, Angelica, Lavadino, Matricardo, Pugliese, Boriello, Milocco, Rizzardi.

Ruolo tecnico: tenenti colonnelli promossi colonnelli: Guerritore, nominato direttore capo ufficio direzione studi ed esperienze artiglieria; Perego, nominato comandante fabbrica armi Terni; Pittani, id. capo ufficio direzione centrale chimica militare; Capottoni, id. direzione artiglieria Torino; Sarracino, maggiore, promosso tenente colonnello.

Arma del Genio

Colonnelli: Chiodi, collocato a disp.; Zicavo, nominato capoufficio genio Firenze; Gini, id., comandante 6 raggrupp.; De Medici, id., scuola centrale militare; Signorini, id., comandante 7 raggrupp.; Denava, id., 8 raggrupp. genio.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli: Zicavo, collocato a disp.; Crepaz, id. id. Perrini, id. id.; Girardi, nominato capo uff. genio Verona; Riccini, coll. a disp.; Ozzola, nominato direttore officine costruzioni automobili Bologna; Tiraboschi, id. comandante 3 raggrupp. genio; Belluschi, nominato capouff. comando genio Roma.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Campanini, Jacce, Matellicani, Valente, Mercadante, Cirincione, De Ciani, Decarolis, Perroni, Luciano, D'Alfonso; Papone; Lisfera, Bernigotti, Barzizza, Azzarone, Bachelet, Tabarin, Vercelli, Favagrossa, Celloni, Gorgero, Ricci.

Corpo Sanitario Militare

Colonnelli medici: Memmo collocato a disposizione; Stefani, nominato direttore sanità militare corpo armata Bologna; Bernucci, id. id. armata Verona; Vendetta, nominato direttore sanità militare corpo armata Bari; Ruta, id. id. Torino; Ferroluzzi, id. id. Firenze; Masini, id. id. Milano; Coda, id. id. Palermo; Cappelloni, coll. a disp.; De Maria, nominato direttore ospedale militare Napoli.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli: Mariotti, continuando funz. capodivisione Ministero Guerra; Caccia, nominato direttore ospedale militare Bologna; De Sarlo, nominato membro collegio medico-legale; Palmieri, nominato dir. ospedale milit. Palermo; De Stefani, id. id. Verona; Santoli, id. id. Trieste; Ricci, incaricato funz. capodivisione Ministero Guerra.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli: Gatti, Forino, Ingravallo, Maserano, Pellegrino, Candidori, Turilli.

Corpo Commissariato Militare

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono promossi colonnelli: Dalessi, nominato dir. commissariato militare corpo armata Bologna; Barbato, è coll. a disp. Ministero Guerra; Rocchi, è nominato direttore commissariato corpo armata Palermo; Sperati, id. id. Bari.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Orecli, Screzzati, D'Adamo, Donadeo, Barberis, Rinaldi, Sacerdote; Bonelli, Galli, Gloriosi, Di Leva, Gentile, Vicentini, Carpinati, D'Acchini.

I seguenti maggiori di sussistenza sono promossi tenenti colonnelli: Gancia, Zanucoli, Anzoi, Fertula.

Corpo Amministrazione

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Svampa, Vettori, Minucelli, Cavalli, Carezza.

I solenni funerali al cap. Padovani

e alle altre vittime della tragedia di Napoli

NAPOLI, 18

Oggi alle 16, hanno avuto luogo le solenni onoranze rese dal Comune di Napoli alle salme di Aurelio Padovani e degli otto suoi compagni che trovarono la morte nel fatale accidente dell'altro ieri. Una grandiosa cerimonia funebre è stata celebrata nella basilica di S. Francesco di Paola, dopo di che le salme portate a braccia da amici dei defunti, sono state caricate sui carri di artiglieria e su carrozze. Moltissime corone erano trasportate a mano. Sono intervenuti al trasporto funebre tutte le autorità civili e militari, i senatori e deputati residenti a Napoli, le più spiccate notabilità cittadine ed una grande folla di popolo, S. E. Castelli, Alto Commissario per la provincia di Napoli, rappresentava il Capo del Governo S. E. Mussolini, Giuriati e Balbo; il comandante della Divisione gen. Baistrocchi rappresentava il presidente della Camera, on. Casertano. Per la Direzione del P. N. F. sono intervenuti i vice-segretari generali on. Starace e comm. Melchiori. Due plotoni di bersaglieri e diverse centurie della 138.a legione della M. V. S. N. hanno reso gli onori militari. L'imponentissimo corteo ha percorso le principali vie della città fra il compianto della popolazione.

Dimostrazione di operai a Pola

per impedire l'effettuazione di licenziamenti

POLA, 18

Questa sera, cessato il lavoro, tutti gli operai addetti al Cantiere di Scoglio Ulivi formarono un corteo che sfilò per Piazza del Foro, via Sergia e si recò alla R. Prefettura. Il movente era quello di fare una calma e disciplinata dimostrazione per attirare l'attenzione delle autorità affinchè il Cantiere in cui gli operai lavorano abbia ad ottenere i lavori necessari per impedire un ulteriore licenziamento di operai. La dimostrazione era sollecitata anche dal fatto che ieri una trentina di essi erano stati sospesi dal lavoro. Giunto alla Prefettura, il corteo si sciolse e quattro operai del Sindacato fascista si portarono in commissione dal Prefetto che assicurò loro il massimo interessamento affinchè il Cantiere ottenga al più presto quanto è nei desiderata non solo degli operai che vi lavorano, ma di tutta la cittadinanza, che ha simpaticamente commentato la disciplinata dimostrazione degli operai. Per lo stesso motivo si erano in precedenza recati dal Prefetto l'on. Bilucaglia, il commissario Rizzi e il console della Milizia Morgantini.

Il patto d'amicizia fra Jugoslavia e Grecia

BELGRADO, 18

(K.) Il ministro greco Polihroniades, accreditato presso la Corte di Re Alessandro, ha avuto in questi giorni dei lunghi colloqui col sostituto del ministro degli Esteri, signor Markovic, per venire a degli accordi preliminari sulla ripresa delle trattative per la rinnovazione del patto di amicizia greco-jugoslavo. Da questi colloqui sarebbe risultato — a quanto ne dicono i giornali — che le prime trattative greco-jugoslave dovettero essere interrotte per ragioni di carattere puramente tecnico e che il Governo greco desiderava ora di eliminare le difficoltà allora sorte e di riprendere le trattative ufficiali quanto prima possibile e rinnovare il patto d'amicizia con la Jugoslavia.

Le ultime battute nella polemica fra l'on. Cassinelli e il P. S. I.

ROMA, 18

La polemica fra il segretario del P. S. I. dott. Vernocchi e l'on. Cassinelli, originata dalla espulsione di quest'ultimo dal partito, procede ancora serrata e violenta. Questa polemica che ricorda i non lontani tempi della demagogia demo-socialista, non suscita più alcun interesse nel pubblico che ormai ha dato il suo giudizio. L'organo fascista romano, dolendosi che il prefetto non abbia a tempo applicato l'art. 3 della legge comunale e provinciale, sequestrando qualche giornale per ragioni demagogiche, scrive:

«In fondo, si tratta di un deputato stufo di fare il sovversivo. Egli ha visto inserirsi tanta gente come lui o magari peggio di lui, vuol farsi della réclame, desidera esercitare la professione senza aver noie e ha trovato la maniera eloquente per avere il miglior passaporto, quello che si rilascia a coloro che nuotano sui margini del regime, che si creano titoli di benemerenza, sufficienti per ulteriori sviluppi avvenire di quella malattia inesorabile che si chiama crisi di coscienza. E non è stato mica fesso il Cassinelli: réclame se n'è fatta; ha trovato giornali fascisti che lo hanno lodato; è apparso come disinteressato protettore del regime e del suo Capo..., che più per ottenere ad esempio la tessera d'ufficio?»

Non egualmente la pensano *Roma Fascista* e *l'Impero*, il quale chiede che il signor Vernocchi e i suoi complici siano messi sotto processo per aver telefonato a nome di un ministro e a scopo sovvertitore.

Intanto il Vernocchi replica, pubblicando la seguente dichiarazione:

«Vengo informato per via indiretta che l'avv. Cassinelli in una lettera ai giornali, dopo un cumulo di banali ingiurie di carattere personale che saranno liquidate separatamente, afferma che la famosa telefonata all'ospedale S. Giacomo, dopo il delitto Matteotti, è stata fatta dal mio telefono e da me. A documentare la capacità a mentire di questo uomo, rispondo subito: 1) io non ho, nè ho avuto mai telefono; 2) in quei giorni io non ero a Roma ma a Milano; 3) il resto a domani».

Segue il testo originale della lettera inviata dall'on. Cassinelli al partito dove interessanti appaiono i rapporti fra il Cassinelli e l'on. Farinacci e tra il Cassinelli e il comm. Pogliani. Scrive il Cassinelli in data 8 giugno al segretario del partito socialista massimalista italiano:

«Nel colloquio attuale avvenuto all'Hotel Bristol con l'on. Farinacci che conosco da 10 anni, si parlò soltanto di generiche impressioni politiche che furono subito narrate dallo stesso segretario del partito. Era presente fra gli altri il comm. Bastiani, col quale mi sono trattenuto a pranzo quattro volte e che in quel giorno si recava dall'on. Farinacci per un rito fascista, tanto che indossava la camicia nera. All'Hotel Bristol andai per parlare con la notabilità dannunziana magg. Grasso, testimone nel processo contro il fratello del cap. Giulietti da me difeso. Con l'on. Farinacci, come con altri deputati fascisti, ho avuto occasione di incontrarmi a Montecitorio sempre visto dai compagni deputati, che non trovarono mai altra critica che... qualche sorrisetto che voglio ritenere ingenuo... altrimenti avrebbe ragione di attaccarmi anche... Curzio Suchert».

Scrive ancora nella seconda parte il Cassinelli:

«Mai articoli avrei scritto per l'*Impero* e altri giornali fascisti a favore di una nota personalità bancaria (comm. Pogliani) che conosco da sei anni, che è amico di mio fratello e in rapporto coll'atto costitutivo della Società A. Giecco di mio cognato. Da questa società di costruzioni mi sono ritirato con atto notarile appena nominato deputato. Gli articoli sono dunque falsi, sono pazzeschi. Mi meraviglio poi che la mentalità deterministica di socialisti arrivi a credere neecessari gli articoli «senza firma» di un socialista per difendere testimoni borghesi in giornali borghesi. Aggiungo che mai ho cercato in proposito notizie o scritto sui nostri giornali, e non sono mai intervenuto, nonostante che l'*Avanti!* abbia avuto spesso l'occasione di combattere la Sconto, dimenticando altri enti e aggruppamenti bancari. Solo a richiesta di uno di voi, lessi la memoria a stampa sia d'una banca che dell'altra, ma l'*Avanti!* nulla credette di pubblicare. Soltanto, devo riconoscerlo, tu lamentasti che in tua assenza un redattore avesse mandato la notizia bancaria tendenziosa e partigiana».

Nella polemica interviene questa sera nuovamente Umberto Rosa, chauffeur e segretario dell'on. Cassinelli, che scrive: «Fa il giro dei giornali una mia lettera al segretario del mio partito, alla quale si vuole attribuire caratteree di rimaneggiamento delle accuse da me mosse all'on. Cassinelli. Ora è bene assodare che quella lettera e un'altra ancora furono spedite per questa ragione: quando io nella «hall» dell'Hotel d'«Angleterre» rinfacciai al Cassinelli tutto quello che ho scritto alla direzione del partito, egli non seppe opporre che uno svenimento e un tremolio... molto giudizioso. Fu allora che gli consigliai di dare le dimissioni ed egli accettò. Solo un piccolo dissenso c'era per il fatto che egli preferiva un congedo di alcuni mesi. Io per facilitargli il compito, scrissi alla direzione quella lettera che non parla di ritiro dell'accusa, ma di semplice interpretazione. Fino a sabato sera (12 giugno) ho sperato che malgrado la già avvenuta espulsione da parte del comitato, egli avrebebe potuto arrangiare la cosa. Le ragioni che mi determinarono a questo atteggiamento sono da ricercarsi in un senso di pietà per lui e di condiscendenza alle preghiere dei suoi familiari. Ma il 13 giugno cambiò scena in seguito a una sua visita a Rocca di Papa. La macchina per la gita era pilotata dal sottoscritto alla villa dell'on. Ferri. Venne la lettera di dimissioni da deputato, venne l'intervista col *Giornale d'Italia* vennero le sue denuncie e allora, come ho scritto, lo abbandonai al suo destino. Intanto confermo pienamente: 1) il colloquio all'Hotel Bristol, 2) le sue cambiali col comm. Pogliani e la sua attività a favore di costui durante il processo della Sconto, 3) il fatto che egli si faceva scrivere articoli e appunti, 4) i suoi rapporti con giornalisti avversari. — Firmato: Umberto Rosa».

Il processo contro Zaniboni e complici

ROMA, 18

Ieri sono stati depositati in cancelleria gli atti processuali riguardanti Zaniboni e complici. Oggi gli avvocati difensori hanno avuto i primi colloqui con i vari imputati. Si conferma che il dibattimento sarà sollecitamente celebrato in Roma.

Decorazione cecoslovacca al maestro Molinari

PRAGA, 18

Il Presidente della Repubblica ha conferito al maestro Bernardino Molinari l'ordine di terza classe del Leone Bianco.

Gravi danni del maltempo in Germania

DRESDA, 18

Il livello delle acque dell'Elba continua a salire. Agli sbarramenti di Klingenberg, le acque hanno superato le banchine ed i giardini rivieraschi della città di Dresda sono stati inondati. In molte regioni della Germania il frumento è rimasto gravemente danneggiato dal maltempo.

Sindaco difeso da un cane

GORIZIA, 18

Il sindaco di Volzana, Venceslao Huala, con alcuni amministratori di quel Comune, si recò all'osteria gestita da Giovanna Huala, sua parente. Ad un tratto, mentre giuocavano alle boccie, il sindaco fu chiamato nell'interno dell'osteria dove tra i fratelli Giuseppe e Francesco Kenda, di Volzana, e altri avventori, non meglio identificati, era sorta una lite. Il sindaco, essendo l'unica autorità del paese presente alla scena, visto che la proprietaria del locale ci aveva rimesso del proprio alcune bottiglie e qualche bicchiere, trovò necessario il suo intervento. La sua comparsa nel locale placò alquanto gli animi dei litiganti, ma poichè Francesco Kenda non accennava a smettere la contesa, fu dal sindaco messo alla porta. A tale atto energico si oppose però il fratello Giuseppe, che dopo di aver ingiuriato il sindaco per la sua intromissione, lo afferrò, strappandogli la camicia e le vesti. Vistosi in pericolo, il sindaco fece allora liberare il cane di guardia che si trovava legato nel cortile, il quale, debitamente ammaestrato, si avventò con inaudito furore contro il giovane Kenda, morsicandolo reiteratamente e provocando la fuga del malcapitato. La scena rumorosa attrasse l'attenzione di una cinquantina di villici. Il sindaco, successivamente, denunciò i due Kenda per offese e violenze a un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

La tragica fine di un vecchio

GORIZIA, 18

Ieri mattina, di buon ora, Biagio Podbersig, suocero di Antonio Sturm, residente a Verzina, in quel di Caporetto, prese la decisione di recarsi sulle falde del monte Cosaliach, per tagliare un po' di legna. Il vecchio partì, ma non fece più ritorno. Impressionato, lo Sturm, per la prolungata assenza del vecchio, si recò dai carabinieri del luogo, pregandoli a volerlo aiutare nella ricerca dello scomparso, temendo una disgrazia. Infatti, giunti ai piedi del monte impervio, non fu loro difficile trovare il cadavere del Podbersig, col cranio sfracellato contro una roccia. Evidentemente il vecchio, mentre era intento a rincasare, dopo di aver fatto una diecina di fasci di legna, trovandosi a passare per una scorciatoia a picco sulla vallata, messo un piede in fallo scivolò lungo la scarpata, alta circa 60 metri, andando a battere con la testa contro un sasso sporgente, sfracellandosi il cranio.

I ladri fanno un magro bottino

nella cassaforte del Comune di Merna

GORIZIA, 18

L'esattoria consorziale di Merna ha denunciato alle competenti autorità che ignoti ladri, penetrando ieri notte negli uffici dell'Esattoria, posti nell'edificio comunale, dopo di aver infranto un vetro d'una finestra interna, sventrarono la cassaforte, riuscendo a rubare l'importo di lire 30 in marche da bollo e monete di nichelio. Lo squarcio che i ladri produssero nella cassaforte, con i soliti arnesi del mestiere, fu fatto sul lato sinistro.

La misteriosa scomparsa di una signora a Milano

MILANO, 18

L'autorità di P. S. ha rinnovato ieri l'invio di circolari a tutte le Questure del Regno perchè siano intensificate le ricerche di una signora milanese scomparsa in circostanze misteriose, fino dal 18 aprile scorso. Si tratta della signora Serafina Verzelloni maritata Razzoli, di 49 anni, che abita col marito ed un figlio ventiseienne in viale Monte Nero. La signora è scomparsa nel pomeriggio del 18 aprile, alle 13.40. Ella era uscita di casa dichiarando che si sarebbe recata a consultare il proprio medco, essendo sofferente da lungo tempo di un'acuta nevrastenia. Si è affacciata l'ipotesi di un suicidio al quale la signora potrebbe essere stata spinta in un accesso di alienazione mentale, provocato dal male. Ma la versione che ha maggior fondamento è quella del volontario isolamento. Perciò la polizia ha iniziato pratiche presso la curia arcivescovile perchè indaghi se in qualche monastero la scomparsa possa essersi rifugiata magari sotto falso nome.

Tre ragazze annegate

per il capovolgimento di una barca

SPALATO, 18

(K). Un violento uragano, scateinatosi improvvisamente, colse al largo del Golfo dei Castelli, presso Spalato, diverse imbarcazioni. Una di queste si capovolse. Tre ragazze di Castel Sucuraz annegarono.

Caldo tropicale nella Serbia meridionale

BELGRADO, 18

(K.) I giornali di Belgrado ricevono notizia da Skoplje che da lunedì in poi un'ondata di caldo si è abbattuta su tutte le regioni della Serbia meridionale. A Skoplje, in questi due ultimi giorni, il termometro segnava al sole 55 ed all'ombara 36 gradi Celsio. A Stip, Prilep, Veles, Bitulj e Gjevgjelija il caldo era ancora più intenso. Nei laghi di Ohrida e Prespa l'acqua evaporava rapidamente ed a poca altezza si convertiva in una nebbia bianca che copriva i due laghi come un immane lenzuolo. In tutte queste regioni gli animali domestici erano molto inquieti, ciò che, secondo l'esperienza secolare di quegli abitanti, significava il preannunzio di uragani ciclonici e di pioggie torrenziali.

L'inizio del Giro ciclistico di Francia

PARIGI, 18

Grande animazione stamane all'alba alle porte del Bois de Boulogne, per l'adunata dei partecipanti al Giro ciclistico di Francia. La discesa dai Campi Elisi ancora spopolati è fatta velocemente. Molto prima di giungere alla stazione, la folla degli spettatori si fa così compatta e la mescolanza con le biciclette degli amatori così intima che la sfilata diviene difficile. Tutto il marciapiede lungo il treno speciale è subito gremito, mentre qua e là si formano crocchi in cui si conversa animatamente.

Cerchiamo Bottecchia. Flemmatico, egli si indugia ancora al «buffet» della stazione dove ha fatto un frugale spuntino. Egli si mostra tranquillo e fiducioso ma non vuole pronunciarsi in anticipo sulle possibilità della gara che già lo vide due volte trionfaotre. Il successo della gara sembra ormai sicuro, sia per il numero, sia per il valore dei partecipanti. Alla punzonatura parigina ne passarono ieri 103. Con gli altri corridori che passeranno la punzonatura a Evian si può contare su una cifra totale di 135 partenti, cosicchè il «record» dell'anno scorso sarà battuto.

Oltre ai pordenonesi Bottecchia e Piccin, ed ai torinesi Aymo e Martinetti, figurano nella lista il pistoiese Mario Pomposi, il romagnolo Michele Gordini, ecc.

L'itinerario della corsa lascia prevedere momenti di appassionata lotta, specialmente nell'aspra zona dei Pirenei e delle Alpi, che si trovano questa volta alla fine del percorso.

I pronostici sono diversi e naturalmente tutti prematuri, Bottecchia e Luciano Buysse sono i grandi favoriti ed in genere si prevede che la vittoria sarà disputata fra italiani e belgi e cioè fra Bottecchia, Aymo, Buysse, Frantz, Dejonghé, Benoit e Sellier.

Ghersi ritirato in seguito a caduta

nella terza prova del T. T.

LONDRA, 18

La disdetta che strappò a Ghersi la vittoria nel trofeo turistico di mercoledì scorso ha perseguitato il campione italiano anche oggi. Ghersi, partito favoritissimo, disgraziatamente durante il secondo giro in un «tourniquet» dei più pericolosi, è caduto riportando un'escoriazione alla mano destra. Risalito prontamente in macchina per riprendere la corsa, non ha potuto proseguire e si è dovuto ritirare perchè la macchina aveva riportato dei danni ai freni. Il ritiro del campione italiano tolse alla corsa il suo maggiore interesse.

Achille Varzi su «Sunbeam, di fronte a 56 competitori rimasti in gara, compieva una «performance» molto interessante. Egli mantenne una velocità uniforme ed altissima e riuscì a conquistare il settimo posto. Primo arrivò l'irlandese Stanley-Voods su «Birmingham» compiendo l'intero circuito in 3 ore 54' 39'' e quattro quinti; 2.o Andley in ore 3.55' e due quinti; 3.o Longman in ore 4.51'30''. La velocità media del vincitore della gara fu di 67.54 miglia all'ora.

Diener batte ai punti Korner

BERLINO, 18

Questa sera si è svolto lo scontro di boxe tra Diener e Samson Korner, che doveva decidere del campionato tedesco dei pesi massimi. Il match era attesissimo perchè da lungo tempo la Germania è priva di campione. Dopo che Diener era riuscito a far match pari con Paolino, era stato quasi pronosticato campione tedesco dei pesi massimi. Diener ha vinto ai punti ed è stato salutato campione, tra gli applausi deliranti del pubblico tedesco.

COMUNICATI *)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggieri TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 17 luglio
«PRESIDENTE WILSON» . 7 agosto
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 3 luglio
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 16 luglio
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Linea Italia - Marsiglia - Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"Tiziano,,
partirà lunedì 21 corrente.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico - Algeri - Spagna meridionale
Viaggio numero 9
Il piroscafo
"Le Tre Marie,,
sotto carico a Trieste per:
MONOPOLI, MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO, MALAGA
Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco
Viaggio numero 13
Il piroscafo
"Fanny Brunner,,
caricherà a Trieste il 25 corr. e partirà il 1.o luglio per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, TARRAGONA, VALENCIA, ALICANTE, ORANO, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA
Adriatico-Nord-Africa
Viaggio numero 9
Il piroscafo
"Saraceno,,
caricherà a Trieste verso il 24 corr. per:
MALTA, TRIPOLI, BENGASI
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119, 3292

La spiaggia di S. Nicolò d'Oltra
è la più bella, salubre e pulita.
Acqua limpidissima
Cento cabine nuove (familiari)
Servizio con i piroscafi della «CAPODISTRIANA»
(mezz'ora di tragitto)
MALGRADO I CATTIVI TEMPI IL BAGNO È FREQUENTATISSIMO

Stante i nuovi aumenti della
CARNE CONGELATA
i macellai comunicano che da oggi i prezzi sono i seguenti:

parti grasse	Lire 4.60
parti scelte	» 6.20
parti posteriori	» 7.40
senza giunta	» 9.80

Avviso di concorso
Il Consiglio di amministrazione della Associazione Mutua fra Impiegati apre il concorso a un posto di medico per la medicina interna.
Le modalità del concorso sono ostensibili nella segreteria sociale (via P. L. da Palestrina N. 3, I) durante le ore d'ufficio.
La offerte corredate dei certificati professionali potranno essere presentate fino a tutto 24 giugno a. c.

Pubblico incanto
di una tenuta a Trieste
Il 26 giugno ore 9.30 verrà venduta all'asta dalla Pretura via Sanità N. 19 stanza 32 una tenuta a Trieste, circa 200.000 mq. splendida vista sul mare.

Negozio Mode G. Moradei
VIA CHIOZZA 3
SIGNORE!
Sono arrivati i nuovi modelli in manilla, crine, retina e feltro
GRANDE OCCASIONE!
Per dar luogo ai continui nuovi arrivi si mette in vendita oltre 500 cappelli seta e paglia, guarniti, al prezzo unico di
LIRE 35
inoltre siamo riforniti nei colori di moda dei berrettoni «crochet» tipo «garçon» al prezzo di
LIRE 35

AMP **Laboratorio Chimico Analitico**
TRIESTE - Via Artisti N. 9
eseguisce analisi di qualsiasi genere
Esami d'orine - Controlli chimici

ABBAZIA
HOTEL
MARINO E CONTINENTAL
Nuova apertura. - Ogni comfort. - Acqua corrente. - Appartamenti con bagno. - Autogarage.
Gerenza: ALESSANDRO SCHALK
ex proprietario Albergo «Savoia», Trieste

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

MOBILI
con fortissimi ribassi
soltanto
M. STEINER
VIA GEPPA 17

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere moneta d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie. PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

CRONACA DELLA CITTÀ

La visita dell'on. Turati a Trieste

La città prepara calorose accoglienze al Segretario generale del P. N. F.

Il comunicato dell'Ufficio stampa della Federazione Provinciale fascista, che sotto pubblichiamo, dà l'annuncio di un avvenimento eccezionalmente importante per la nostra città: l'arrivo dell'on. Turati a Trieste. Il giovane segretario generale del P. N. F., che ha saputo nel breve tempo dacchè ha assunto la delicatissima carica acquistarsi le più grandi simpatie in tutti gli ambienti per l'energia, il tatto e la profonda fede fascista a cui è ispirata tutta la sua opera, pronuncierà, a pochi giorni di distanza dal Gran Consiglio fascista, un importante discorso di politica generale con particolare riferimento ai problemi cittadini.

Il fascismo triestino ha risentito in questi ultimi mesi di qualche difficoltà di carattere quasi esclusivamente organizzativo e l'on. Ricci, inviato qui dal Direttorio nazionale per studiare la situazione, dirimere eventuali divergenze e ricomporre il Fascismo triestino nella sua antica salda compagine, ha saputo con molto senso di opportunità e con profondo intuito avviare il problema verso la sua soluzione definitiva.

Durante il breve soggiorno nella nostra città l'on. Turati avrà quindi occasione di rendersi personalmente conto dell'opera di consolidamento efficacemente esplicata dall'on. Ricci e potrà risalutare nelle camicie nere triestine le vecchie e fedeli scolte ai confini della Patria.

Ed ecco il comunicato della Federazione:

Martedì 29 corr., invitato dall'on. Ricci, verrà a Trieste il segretario generale del Partito, on. Turati, e in tale occasione avrà luogo una grande adunata in piazza dell'Unità, dove l'on. Turati pronuncierà un notevole discorso in materia di politica interna, con particolare riferimento ai problemi locali.

Alla grande adunata, alla quale è invitata tutta la cittadinanza, i fascisti sono comandati di intervenire in camicia nera.

Per l'occasione, oltre a tutte le organizzazioni fasciste locali, alla Milizia e ai Sindacati, converranno in piazza dell'Unità anche tutti i Fasci e le amministrazioni della Provincia.

In occasione della visita dell'on. Turati, sarà svolto tutto un programma di cerimonie: la consegna del gagliardetto ai Balilla, la consegna del gagliardetto alle «Piccole Italiane», l'offerta di una medaglia d'oro all'on. Turati da parte del Consiglio comunale.

Il complesso delle manifestazioni deve riuscire degno del segretario generale del Partito e una sincera manifestazione di consenso alla sua illuminata opera fascista.

Per la preparazione delle manifestazioni che dovranno aver luogo in tale occasione, l'on. Ricci ha disposto che oggi alle ore 18 si raduni presso la Federazione una commissione composta dei signori: sen. Pitacco, on. Banelli, on. Fulvio Suvich, avv. Remigio Tamaro, senior Pirelli, avv. Gianfranco Tamaro, dott. Ragusin-Righi, signor Cecchini Bruni, comm. Reina, prof. Coceancich, prof. Wagnest, senior Pertoldi, dott. Costa, ing. Raffaello Battigelli, comm. Fresco, il direttore del *Popolo di Trieste* ing. Menesini, avv. Hoebert, dott. Sanzin, prof. Aurelio Arturo, cav. Liverani, comm. Angelo Fano, prof. Fonda Bonardi, comm. Alberto Asquini, il vice-prefetto Zanconato per la Commissione Reale della Provincia, l'avv. Illeni per la Federazione degli Enti Autarchici, il sig. Paolo Zoldan per i Balilla, il sig. Zennaro per il Gruppo studenti universitari.

In assenza dell'on. Ricci, partito per Roma per prender parte ai lavori del Gran Consiglio, presiederà il dott. Ragusin-Righi, il quale dovrà anche mantenere l'Ufficio della Segreteria provinciale durante il periodo d'assenza del Commissario straordinario, secondo le direttive da lui ricevute.

Il prof. Fonda Bonardi è stato incaricato dall'on. Ricci di recarsi a Cossano per la organizzazione dei Balilla in quella Sezione.

Da oggi il prof. Fonda Bonardi assume l'incarico di ispezionare i Fasci della zona allogena.

Su proposta della commissione ammissioni, l'on. Ricci ha poi concessa la tessera fascista ai seguenti signori:

Altamura Michele, agente daziario; Acquaroli Ernesto, esercente; Berton avv. Dino, avvocato; Bono Gaetano, studente; Bernardino Lorenzo, negoziante; Bombig Aurelio, impiegato postale; Bruson Luigi, chauffeur; Botta Giuseppe, mugnaio; Casini Mario, impiegato postale; Corazza Luigi, impiegato; Cremascoli Rinaldo, meccanico; Cremascoli Giovanni, meccanico; Cremascoli Mauro, meccanico; Ferri Giuseppe, studente; Gentilomo Guido, riscuotitore; Gradenigo Silvio, studente; Giamfola Giorgio, impiegato; Gutmann Ugo, impiegato; Giandominici Giulio, chauffeur; Iancovich Alfredo, filarmonico; Lesizza Giuseppe, meccanico; Lupieri Renato, impiegato; Libutti Domenico, impiegato; Mosettig Ernesto, leggitore; Menozzi cav. Ilario, ispettore navale; Nassiguerra Guido, studente; Orlich Enrico, trattore; Petronio Libero, impiegato; Pokorni Carlo, ispettore; Pecchiar Mario, trattore; Pogutz Silvio, studente; Radl Giuliano, studente; Signore Vittorio, impiegato postale; Stalitz Arturo, ispettore; Tagliaferro Renato, sensale; Uhrer dott. Francesco, impiegato; Vadalà dott. Riccardo, impiegato; Vittor Pietro, bracciante; Vidusso Mario, impiegato; Wranitzky Giuseppe, magazziniere; Zalateo Arrigo, impiegato postale; Zaratin Umberto, maestro; Zanverdiani Alberto; Zorzenon Marcello, studente.

La sistemazione dei ragionieri di finanza ex regime

Abbiamo da Roma, 18:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 3 giugno 1926 N. 995:

Art. 1. I praticanti contabili attualmente in servizio nelle ragionerie delle Intendenze di finanza assunti nelle nuove provincie dopo l'armistizio, ove siano riconosciuti meritevoli a giudizio insindacabile del ministro delle Finanze e siano in possesso dei titoli di studio che dalle norme del passato regime erano prescritti per i gruppi B e C, del relativo ordinamento, sono nominati vice-ragionieri delle Intendenze (grado 11.o), a datare dal 1.o dicembre 1923. La loro anzianità sarà decorrente dal 1.o luglio 1920, o dalla posteriore assunzione in servizio, sia agli effetti dell'attribuzione degli stipendi che a quelli del computo del servizio richiesto per l'applicazione dell'art. 35 del R. D. 11 novembre N. 2395. A norma dell'art. 9 del R. D. 18 febbraio 1923 N. 440 essi saranno iscritti nell'apposito elenco istituito per il personale proveniente dal cessato regime.

Art. 2. Gli allievi doganali di II classe provenienti dalla cessata amministrazione di Fiume, i quali siano stati mantenuti in servizio in seguito a revisione di cui all'art. 20 del R. D. 30 ottobre 1924 N. 1842, sempre che siano meritevoli, sono nominati sotto ispettori aggiunti di dogana con effetto dal 1.o dicembre 1924, se a tale data abbiano maturato il periodo prescritto negli ordinamenti dell'amministrazione stessa per il passaggio in ruolo e con anzianità decorrente dal giorno di compimento del detto periodo, e iscritti nell'elenco di cui all'art. 9 del R. D. 18 febbraio 1923 N. 440. Gli allievi di II classe che abbiano maturato o matureranno il periodo anzidetto dopo il 1.o dicembre 1924, saranno collocati allo stipendio iniziale del grado di cui al precedente comma.

Le congratulazioni di Trieste al Duca d'Aosta, Maresciallo d'Italia. Il sindaco sen. Pitacco, appena appresa la grata notizia della nomina di S. A. Reale il Duca d'Aosta a Maresciallo d'Italia, telegrafò, a nome del Comune, i sensi delle più vive felicitazioni, porgendo l'ossequio di Trieste all'eroico e augusto cittadino d'onore.

Nomine alla Cosulich. Apprendiamo che nell'ultima seduta della Giunta di sorveglianza della Cosulich Società Triestina di Navigazione, è stata approvata la nomina ad istitori dei sigg. Edoardo Medvessig e prof. dott. Giuseppe Vidossich.

Onorificenza. Il sig. Giuseppe Menz, volontario ex irredento, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Una visita dei dirigenti le Società concessionarie dei telefoni alla Società Telefonica delle Venezie. Lunedì 28 corr. alle 18.30 arriverà a Trieste un gruppo di dirigenti le altre Società concessionarie dei telefoni italiani, per una visita ai colleghi della Società Telefonica delle Venezie. La visita s'inizierà a Venezia nella mattinata, dove gli ospiti visiteranno l'Esposizione internazionale d'arte. Partiranno per Trieste con il «Venezia» o il «Helouan» nel pomeriggio alle 15.

A Trieste, discesi all'albergo e fatta una breve visita alla città, gli ospiti parteciperanno a una cena al «Cacciatore».

Martedì, 29 giugno, gli ospiti partiranno alle 8.30 per Postumia, dove visiteranno le grotte e faranno colazione. Nel ritorno scorsa sui campi di battaglia, breve sosta a Gorizia, visita del Cimitero di Redipuglia e quindi arrivo a Monfalcone in tempo per lasciare la nostra regione con i varii treni.

La conferenza sulla Cirenaica all'Università commerciale

Questa sera alle 18.30, nell'Aula Magna dell'Università commerciale, avrà luogo la quinta conferenza coloniale. Il chiarissimo prof. Armando Maugini, direttore dell'Istituto agrario coloniale di Firenze e sovraintendente all'Ufficio di colonizzazione agraria di Bengasi, illustrerà la più interessante delle nostre colonie: la Cirenaica, su cui l'attenzione del pubblico è stata anche in questi giorni richiamata da vittoriose operazioni militari compiute dalle nostre valorose truppe.

Il prof. Maugini arriva a Trieste direttamente da Bengasi, dove ha compiuto nuovi importanti studi per conto del nostro Governo, e porterà dati e notizie della maggiore importanza e della maggiore attualità.

La conferenza sarà accompagnata da numerose proiezioni riguardanti le più recenti opere di colonizzazione, sulla base di fotografie che il prof. Maugini ha raccolto appositamente sul posto.

Il "Salvore,, disincagliato

Abbiamo da Genova, 18: Il piroscafo «Salvore» è stato felicemente disincagliato ieri alle 16 e si trova ora ormeggiato nel porto di Genova.

Scuola premilitare M. V. S. N. Domani adunata di tutti i premilitari del II corso, in caserma di via Ferriera, alle 6.30, per essere sottoposti all'esame di idoneità.

Centuria ciclisti della M. V. S. N. Gli appartenenti alla Centuria ciclisti della 58.a Legione sono comandati di trovarsi domenica mattina in caserma per le 6.30, per la lezione di tiro a segno che si svolgerà al Poligono di Basovizza.

Comando I.a Coorte «Luigi Morara Sassi». Ufficiali, capisquadra e camicie nere appartenenti alla I.a Coorte sono comandati di presentarsi domenica 20 corr. alle 6.30 per la lezione di tiro a segno.

L'importazione di lardo in Austria. Le stazioni austriache di confine respinsero recentemente alcuni trasporti di lardo con la motivazione che non erano accompagnati dal necessario permesso di importazione rilasciato dal Ministero dell'Agricoltura di Vienna. La Camera di commercio assunse pertanto presso l'Addetto commerciale italiano a Vienna le informazioni del caso.

Perviene ora alla Camera la seguente informazione telegrafica: «Importazione Austria lardo provenienza oltremare è per ragioni sanitarie vincolata permesso Ministero Agricoltura austriaco, mentre importazione lardo italiano è libera».

I dazi di esportazione in Romania. La Camera di commercio comunica che il Consiglio dei ministri romeno ha recentemente deciso di ridurre i dazi di esportazione per i buoi, le vacche, i bufali, i tori e le farine di grano e di segala, fissando i nuovi dazi nella seguente misura: Buoi, vacche, bufali e tori senza distinzione di età lei 4000 per capo; farine di grano e di segala lei 7500 per vagone.

Il Consiglio ha inoltre deciso di esentare dai diritti di commissione l'esportazione del suddetto bestiame.

Produzione zuccheriera polacca. Tra il 1925-1926 la Polonia ha prodotto 5.215.315 quintali di zucchero cristallino bianco dei quali 970.102 quintali furono assorbiti dal mercato interno e 1.838.804 quintali furono esportati. Il primo maggio a. c. gli stocks di zucchero ammontavano in Polonia a 2.346.493 quintali.

Il programma del "Garden Party,, pro Congregazione di Carità

Abbiamo promesso ieri il programma dei festeggiamenti concretati dal Comitato delle signore per il «Garden party», che si terrà nel parco di Miramare, nel pomeriggio di martedì 29 corr., festa di S. Pietro.

La festa s'inizierà alle 17. Alle 16.30 partirà dal molo Audace il primo piroscafo. Dalle 17 alle 23 si ballerà ininterrottamente al suono di uno scelto «Jazz-band». Dalle 20 alle 23, un coro di 50 elementi eseguirà cori e barcarole, mentre, negli intervalli, serenate saranno eseguite su barche nel golfo. Dalle 10 alle 11 ci sarà uno spettacolo cinematografico e un altoparlante misterioso dirà discorsi d'occasione.

Durante tutta la durata della festa, suonerà la banda della Pia Casa dei Poveri e si svolgeranno giuochi di ogni genere, fra cui, un'originalissima «Pesca di San Patrizio», nella quale i partecipanti trarranno i regali con la lenza; il comicissimo giuoco dell'asino, la gara delle bottiglie con i cerchietti, un orologio magico a premi, il tiro ai puppazzi ecc. Insomma sarà una fiera di beneficenza dove ciascuno troverà di divertirsi concorrendo al risultato benefico dell'iniziativa.

Poichè, di fronte a tante promesse che il Comitato è deciso di mantenere, noi chiedevamo dove il Comitato ha trovato tanti denari per l'organizzazione, ci fu risposto che al fervore delle signore per il miglior successo finanziario della festa, hanno risposto con entusiasmo musicisti, cantori, installatori ecc., che si prestano tutti gratuitamente. Non è questa una riprova che la santità dello scopo è vivamente sentita e che all'iniziativa non potrà mancare il successo più brillante?

Le onoranze funebri al dott. Deluca. Ieri sera alle 18, con l'intervento di folla enorme, convenuta anche dai dintorni, si svolsero a Muggia i funerali del compianto dott. Deluca che era una figura popolarissima nella regione tutta. Imponente il corteo. Il carro funebre era preceduto da portatori di ghirlande fra le quali si notavano quelle della famiglia, una del Comune di Muggia, quella della Cassa Ammalati, degli impiegati; una magnifica, offerta dalla popolazione, altre del Fascio, della Società Sportiva Edera, e poi ancora: delle scuole, dei colleghi medici, delle levatrici, delle fruttivendole; infine quelle degli operai dei Cantieri di S. Rocco e S. Marco. Seguivano la scolaresca con gagliardetto, il corpo bandistico di Muggia, quello di Valle d'Oltra, il Fascio, con gagliardetto, gli alunni del Ricreatorio del Cantiere S. Rocco, il corpo corale, gli esploratori cattolici, il clero e quindi il carro funebre fiancheggiato da vigili in alta tenuta. Dietro la salma procedevano le autorità civili e militari, fra cui si notavano il sindaco cav. Gorlato con i membri della Giunta, gli ufficiali del presidio, l'ing. Mayer, segretario del Fascio di Muggia, il capitano Almerigogna, in rappresentanza del Fascio di Capodistria, il rag. rag. Gerdin, il dott. Facchin della Cassa ammalati, il tenente Rigida, il maresciallo Azzarà dei carabinieri, il signor Tello per la Milizia e molti altri.

L'imponente corteo s'incamminò fra due fitte ali di popolo commosso e reverente, sino alla Chiesa parrocchiale ove la salma fu benedetta e quindi continuò sino al Cimitero. Prima che la salma fosse calata nella fossa, il rag. Gerdin rievocò la figura dell'estinto e rammentò le sue benemerenze, e il capitano Relli recò l'ultimo saluto a nome di Capodistria, città natale del dott. Delucca. Un gruppo di cantori eseguì il coro del «Miserere» e quindi la salma fu calata nella tomba fra la più viva commozione dei presenti.

Il Sindaco alla Mostra Fotografica. Ieri mattina, il sindaco senatore Pitacco, accompagnato dal capo-divisione, dott. Inchiostri, si recò a visitare, al chiosco del Giardino pubblico, la Prima Mostra regionale di Fotografia artistica così sapientemente e brillantemente organizzata dal nostro Circolo fotografico.

Il sen. Pitacco, accolto dal dott. Roberto Zuccolin, dal sig. Mario Cociancig e dal sig. Giovanni Falkner, visitò minutamente la Mostra, ordinata in tre sale, ammirando moltissimo i riusciti lavori e compiacendosi con i bravi artisti, che, con squisito senso d'arte, hanno saputo così bene organizzarla.

L'elezione del Consiglio dell'ordine degli ingegneri. Gli ingegneri che sono stati invitati da S. E. il primo Presidente della Corte di Appello di Trieste per la votazione del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri e architetti che avrà luogo oggi alle 17 nella sala della Camera di Commercio, per essere ammessi a votare devono esibire la lettera di invito spedita dalla locale Corte di Appello. Chi manca del documento suddetto non potrà essere ammesso nella sala della votazione.

L'assemblea generale dei Cavalieri della Morte. La Direzione dell'Associazione Cavalieri della Morte invita i consoci all'assemblea generale ordinaria, che si terrà questa sera alle 21 nella sala della Società Operaia Triestina (Via E. Tarabochia 3) con il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell'ultima assemblea; 2. Relazione virtuale; 3. Relazione finanziaria; 4. Eventuali; 5. Elezione delle cariche sociali.

Giornate di festa per il Consolato d'Egitto. Il R. Consolato d'Egitto, in occasione della festa del «El Eid El Kebir», terrà chiusi gli uffici nei giorni di sabato 19, domenica 20, lunedì 21, martedì 22 e mercoledì 23 corrente. Tuttavia per questioni urgenti la Cancelleria resterà aperta eccezionalmente nei detti giorni dalle 11 alle 11.30 a. m.

La Cresima a Capodistria. Domenica avrà luogo a Capodistria la tradizionale cresima. Per l'occasione i piroscafi della Società Capodistriana faranno un servizio più intenso, mettendo a disposizione per le ore di massimo movimento i piroscafi più capaci. Qualora fosse necessario, verrà messo a disposizione anche il piroscafo dell'Istria-Trieste «San Giorgio».

Un trattenimento degli ex allievi dell'Opera Francescana. In onore dei benefattori dell'Opera, nel Ricreatorio di via Domenico Rossetti 38 si terrà un trattenimento alle 20.30 di domani, domenica. Gli ex allievi del Ricreatorio stesso eseguiranno la commedia in 3 atti di A. P. Berton, «Britannico» e la farsa in un atto «L'interprete». Durante gli intervalli suonerà la banda dell'Opera Francescana diretta dal maestro A. Vagner.

Trattenimento al Ricreatorio della Lega Nazionale a Servola. Gli allievi della II Scuola di via dell'Istria ripetono il loro trattenimento drammatico-musicale oggi, alle 20.

L'inizio della stagione balneare a Sistiana. Domani avrà luogo l'apertura ufficiale, per l'inizio della stagione, dell'albergo e del magnifico parco di Sistiana. Vengono aperti domani anche i bagni. I piroscafi della «Monfalconese» faranno uno speciale servizio tra Trieste e la ridente spiaggia.

La tassa cambio per i telegrammi esteri. Il supplemento di tasso riscosso a titolo di cambio per i telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero, viene fissato dal 12 giugno al 450 per cento.

(Note di cronaca)

Le Signore

che desiderano ridare ai loro salotti l'antica eleganza, abbiano la cortesia di visitare il negozio della Ditta **G. B. Trapolin succ. L. Rubelli e Figlio** in Trieste, Viale XX Settembre 39, e troveranno le stoffe e passamanterie per mobili, vasi e lampadari e torciere in ferro battuto, mobiletti e poltrone in stile, che più possono soddisfare il loro buon gusto.

Movimento sindacale

Corporazione Servizi Pubblici A. E. G. La Corporazione interregionale A. G. E., per mandato ricevuto dalla Segreteria generale della Corporazione, convoca per domani, domenica, a Trieste, un convegno dei rappresentanti degli impiegati e operai addetti alle aziende comunali o municipalizzate ed enti assimilati che esercitano l'industria o la vendita dell'acqua, del gas e della elettricità.

Parteciperanno al convegno i rappresentanti di aziende poste nelle seguenti regioni: Marche, Emilia, Veneto e Venezia Giulia, che aderiscono alla Corporazione fascista dei servizi pubblici A. G. E. Verrà trattata nel convegno la trasformazione dell'organizzazione, secondo la legge di prossima attuazione e sarà data relazione in merito all'andamento delle trattative dei contratti nazionali per gli addetti alle aziende, gas ed elettricità. Il convegno avrà luogo nella sede della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia N. 3, p. I, alle 10.30.

L'assemblea del Sindacato Panettieri. La Segreteria provinciale della Corporazione dell'Alimentazione comunica che il 25 del mese in corso avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato panettieri. Presiederà l'assemblea il segretario nazionale del sindacato, sig. Pagnone, il quale delucidera la portata degli ultimi accordi intervenuti nei confronti dei miglioramenti economici e rapporterà sullo svolgimento delle trattative di Roma e, in genere, su tutti i problemi impellenti della categoria.

Per la costituzione del Sindacato dell'Arte Nera. In seguito ad accordi presi con Giovanni Mayer, quale presidente e col cap. Piero Almerigogna, quale segretario del Consorzio Esercenti in Combustibili», venne deliberata la costituzione del Sindacato Lavoratori dell'Arte Nera, al quale parteciperanno gli addetti allo scarico dei vagoni (Sylos Stazione) e i dipendenti dai magazzini all'ingrosso, fabbriche e rivendite al dettaglio. Compiuto il lavoro preliminare di adesione e inscrizione di ogni singolo, verranno nominati dei fiduciari per esaminare e sistemare la situazione economica della categoria.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Corporazione, in via Bellini n. 1, tutti i giorni lavorativi, dalle 18 alle 20, dall'incaricato dell'organizzazione sig. Giuseppe Muggia.

Patronato Nazionale. Presi accordi con l'Ispettorato dell'Emigrazione, questo Patronato Nazionale tratterà: a) tutte le pratiche preliminari relative a collocamento di mano d'opera italiana all'estero (nazioni continentali e transoceaniche; b) darà i consigli e le istruzioni indispensabili agli aspiranti ad espatrio, incaricandosi anche di provvedere i documenti di rito presso le autorità amministrative e l'Ispettorato di Emigrazione (passaporti, attestati di assicurato imbarco, ecc.); c) pratiche di tutela di interessi economici di emigrati morti all'Estero.

Corporazione Provinciale Addetti Industrie Chimiche. Gli operai e le operaie addetti agli stabilimenti chimici (oleifici, raffinerie, colorifici, lavanderie, tintorie, distillerie ecc.) sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo oggi alle 18.30, nella sala della Società Operaia di Consumo, in campo S. Giacomo n. 5, per esaminare la situazione della categoria nei rapporti coi datori di lavoro, specie per quanto concerne l'aumentato costo della vita.

Manifestazione Sindacale a Sesana. Domani a Sesana ha luogo l'inaugurazione del Gagliardetto dei Sindacati di quella località, alle 10. Si invitano i segretari di Corporazioni affinchè una rappresentanza con gagliardetto intervenga alla cerimonia.

Sindacato Impiegati Gas ed Elettricità. I componenti il consiglio direttivo sono convocati a seduta straordinaria domenica alle 10.30, nella sala della Società Operaia Triestina (via Emo Tarabochia 3, I).

Sindacato Operai Gas ed Elettricità. I membri del consiglio direttivo del sindacato sono invitati a intervenire a una seduta straordinaria che verrà tenuta domani alle 10.30, nella sala della Società Operaia Triestina.

Sindacato Operai Servizio Acquedotti. Il consiglio direttivo è convocato a seduta straordinaria domani, alle 10.30, nella sala della Società Operaia Triestina.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il consiglio direttivo è convocato questa sera alle 18, in sede (via Bellini n. 1) per importantissime deliberazioni.

Sezione Magistrale di Trieste. Oggi alle 18, i direttori didattici sezionali sono convocati a seduta, in sede sociale.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«La vita di Benito Mussolini, narrata ai fanciulli d'Italia».
«Fuochi di San Giovanni».
«Morse e il suo telegrafo».
«Lettere di Gugù»; ecc.

Gite per mare. Domenica — tempo permettendo — avranno luogo le seguenti gite per mare: Con i piroscafi dell'Istria - Trieste, partenza dal molo della Pescheria: Per Grado, alle ore 8.30, alle 9 e alle 14; ritorno da Grado alle ore 12, alle 18.45 e alle 19. Per Isola e Pirano alle ore 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30, alle 20 e alle 23.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Partenze da Trieste per Capodistria: 8; 9, 10, 11, 12.05, 14 O, 15.05 (gita al prezzo ridotto di lire 3 andata e ritorno), 16, 18.15, 20.45. Partenze da Capodistria: 5.30 O, 6.30, 9.05, 12, 13.15, 17 O, 19.30, 21.

Per S. Nicolò Bagni: 8, 9, 10, 11, 12.05, 13.15, 14, 15, 16, 19, 20.15, 20.45.

Ritorno da S. Nicolò-Bagni: 9.15, 10.10, 12.10, 13.25, 14, 17.10, 18, 19, 20.15, 22.30.

In caso di brutto tempo l'orario verrà ridotto come d'uso.

Con i piroscafi della Muggesana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Partenza da Trieste ore 8; 10; 12; (13.15 da S. Marco) 14.45; 16; 19.35; 21.05.

Partenza da Muggia ore 7.10; 9; 11; (12.45 per S. Marco) 13.45; 15.25; 19; 20.30.

Linea Punta Sottile. Partenza da Trieste ore 9; 10.15; 13.45; 15; 19.

Partenza dal bagno ore 9.30, 12, 14.10, 18.30, 20.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: Partenze da Trieste (radice Molo Audace) alle 8.30, 9, 9.45, 10.30, 13.15, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.30.

Partenze da Grignano alle 9, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15.15, 17, 18, 19, 20.

Con la motonave «Spiro Xydias» per Grado:

Partenza da Trieste dalla Riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia) ore 8.15, arr. a Grado ore 9.45. Partenza da Grado ore 12.15, arrivo a Trieste ore 13.45.

Partenza da Trieste dalla Riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia) ore 14.30, arrivo a Grado ore 16; Partenza da Grado ore 19, arrivo a Trieste ore 20.30.

Con il piroscafo Monfalcone della Monfalconese:

Partenza da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 9 ed alle 15. Partenza da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Gita per S. Nicolò. Questa sera avrà luogo una gita speciale da Trieste per San Nicolò con partenza da Trieste alle 20 e ritorno da S. Nicolò alle 23.30. A bordo ci sarà un concerto sostenuto dal Jazz Original Milone. A. S. Nicolò, concerto e ballo.

Misure di decenza per i bagni

Il prefetto gr. uff. Gasti ha emanato il seguente decreto:

«Ritenuta la necessità di provvedere alla efficace prevenzione dei reati contro la decenza ed il buon costume, ai quali possono dar luogo con vari abusi i bagnanti, entro e fuori gli stabilimenti balneari, decreta:

Art. 1. E' proibito di fare il bagno e di trattenersi nelle pubbliche spiaggie o stabilimenti balneari o di cura, a chiunque non sia munito di un costume decente, o contravvenga in qualunque modo alle elementari norme della convenienza e della costumatezza. L'autorità di P. S. potrà ordinare ai contravventori di vestirsi e disporre anche il loro immediato allontanamento dalla spiaggia o stabilimento. Del pari l'autorità di P. S. potrà disporre l'allontanamento di elementi equivoci e delle persone che col loro atteggiamento mostrino di considerare la spiaggia e lo stabilimento come luoghi di libertinaggio e di adescamento.

Art. 2. E' fatto divieto ai bagnanti di allontanarsi dalla spiaggia col solo costume da bagno o accappatoio, di partecipare così vestiti ai balli e passeggiare per le vie adiacenti o sui pontili d'imbarco, ecc. L'autorità di P. S. procederà, come all'art. 1, nei riguardi dei contravventori.

Art. 3. Gli stabilimenti balneari ed annessi esercizi pubblici dovranno chiudersi non più tardi delle 21, salvo speciale autorizzazione da concedersi di volta in volta dalla autorità di P. S.

Art. 4. In caso di trasgressione alle norme sovrastabilite o di rifiuto di obbedienza agli ordini impartiti, gli ufficiali ed agenti di P. S. potranno procedere coattivamente e denunciare i responsabili all'autorità giudiziaria, a termine dell'art. 434 C. P., il tutto senza pregiudizio delle maggiori sanzioni previste per il caso di più grave reato.

Art. 5. Il Questore di Trieste, il Sottoprefetto di Monfalcone e l'Arma dei CC. RR. sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto».

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). Domani, domenica, partenze dai portici di Chiozza dalle 8 alle 13 ogni 30 minuti e dalle 14 alle 20 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24, soltanto per Barcola, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Barcola alle 0.30.

BAMBOLA

se tu ti potessi ammalare di vermi io darei a te ciò che a me dà sempre la mamma: il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA di sapore dolcissimo, distruttore pronto e sicuro dei vermi.

In bustine verdi da L. 1— cadauno. Si vende in tutte le farmacie.

CARRIBA

CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.

Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI.

PROFUMI BERTELLI

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Grand Hotel & Hotel Rabbi

(Trentino, Val di Sole, 1250 m. s. m.)

Stabilimento idro - elettroterapico, Acqua carbonico - ferruginosa per bibita e bagni — Stazione climatica alpina di primissimo ordine — Offre pensione completa con camera da lire 40 giornaliere

Aperto: dal 15 giugno al 15 settembre
Giugno - metà luglio 10 per cento ribasso

Teatro Excelsior OGGI

Gestione «Anonima Pittaluga»

Gloria Swanson

nella sua ultima avvincente creazione

La mia sposa americana

unisce al fascino della sua arte lo splendore di ricchissime «toilettes» nel «milieu» più elegante di New-York

Nella Varietà, oltre i ginnasti serio-comici del Trio Gioves

ILEANA LEONIDOFF

la celebre danzatrice con i suoi ballerini
DIMITRI ROSTOFF — GEA NELIDOWA
nelle loro artistiche esibizioni

Il sapone senza soda

10

La grande manifestazione sportiva di domani

Corsa automobilistica Trieste-Opicina

indetta dall' Automobile Club Trieste

La prima manifestazione automobilistica che si svolge a Trieste nel dopoguerra vedrà la sua realizzazione domani, dalle 10 in poi, nel classico percorso in salita Trieste-Opicina, che nella competizione odierna, con l'arrivo sul vialone che precede il villaggio, acquista la lunghezza di km. 9.500.

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi e mondani della Venezia Giulia e delle provincie limitrofe, così che la manifestazione ha assicurato un successo entusiastico non solo da parte dei competenti, ma anche del gran pubblico che ammira e apprezza i gesti audaci e le bellissime affermazioni in un campo sportivo e industriale che per lunghi anni era rimasto presso di noi quasi totalmente ignorato.

Per comodità di quanti seguiranno le emozionanti fasi della corsa, riproduciamo il regolamento dettato dal Comitato esecutivo, che contiene tutte le norme che debbono essere a conoscenza oltre che dei concorrenti anche della folla degli spettatori.

Ecco il regolamento:

Il Regolamento della corsa

1). Il percorso dal traguardo di partenza (inizio della via Fabio Severo) al traguardo di arrivo (viale di Opicina) sarà suddiviso nei seguenti settori: I.o Dalla partenza alla Campagna Slavik. II.o Dalla Campagna Slacik all'ex Barriera daziaria. III.o Dall'ex Barriera daziaria all'incrocio della strada col sentiero S. Giovanni-Monte Spaccato. IV.o Dal detto incrocio all'incrocio con la strada vecchia di Opicina. V.o Dal detto incrocio al traguardo d'arrivo.

2). Ogni settore verrà affidato al controllo di un membro del Comitato esecutivo con l'aiuto di un congruo numero di commissari scelti per proprio conto da ognuno dei membri del Comitato esecutivo e precisamente: I.o settore. Comitato esecutivo: vicepresidente sig. Antonio Carniel. Commissari: signori: Antonio Amstici, Dino Brasioli, Menotti Gasperini, Giuseppe Gionichetti. Telefonisti: Carlo Klun, Gualtiero Nodus, Mario Noni, Vittorio Noni, Giordano Pregarz, Enrico Razzieri, Antonio Saresin. II.o settore: Comitato esecutivo: signor cav. magg. Adolfo Belluzzi. Commissari: signori cav. uff. Nino Battino, cap. Canale, cap. Lonzu, cap. Pollano, cap. Poidomani, ten. Puddu, Bruno Resmini, cav. Alfonso Tarabocchia, ten. Tolu. III.o settore. Comitato esecutivo: signor cav. cap. Francesco Viezzoli. Commissari: signori ing. Guido Bosma, Carlo Rodriguez, ing. Riccardo Sulligoi-Silvani, Giuseppe Viezzoli, dott. Nicolò de Volpi, ing. Mario Tureck. Telefonista: Pietro Fragiacomo. IV.o settore. Comitato esecutivo: signor Luigi Bruno Zuculin. Commissari: signori Gulio Scopinich, Otto Tagliaferro, Diogene Trevisan, Bruno Venezian, Renato Venezian. V.o settore. Comitato esecutivo: signor ing. Amedeo Missaglia. Commissari: signori dott. Giuseppe Bregant, Ettore d'Alessandro, Mario Ferrario, avv. Arturo Franchini, Mario Missaglia, prof. Alfredo Venturini. Telefonista: Emanuele Caffaro.

I membri del Comitato esecutivo ed i Commissari distribuiti nei vari settori del percorso faranno capo al presidente del Comitato esecutivo: cav. dott. Giorgio Mann ed ai due commissari della Commissione sportiva dell'Automobile Club d'Italia (C. S. A. C. I.): cav. magg. Filiberto Dalmazzo e ing. Amedeo Missaglia.

3). I membri del Comitato esecutivo porteranno al braccio sinistro un bracciale verde, i commissari un bracciale rosso; tanto gli uni che gli altri saranno muniti ciascuno di una bandiera rossa e di una bandiera verde. Il presidente ed il vice-presidente del Comitato esecutivo porteranno un bracciale azzurro e i due commissari della C. S. A. C. I. porteranno un bracciale di cuoio con la scritta Commissione Sportiva e lo stemma dell'A. C. I.

4). La chiusura del percorso, la sorveglianza e il mantenimento dell'ordine spettano agli agenti dell'ordine designati dalle autorità.

5). I membri del Comitato esecutivo ed i commissari dovranno trovarsi nel settore loro affidato alle ore 8.30 precise. I membri del Comitato esecutivo provvederanno a distribuire nel loro settore i commissari e a dar loro le opportune istruzioni. Verso le 9.30 verrà fatta una prova di funzionamento delle segnalazioni.

Norme per il pubblico

6). Tutti coloro che per assistere alla corsa desiderano transitare a piedi, con automobile o con altri veicoli, lungo il percorso, dovranno trovarsi non più tardi delle ore 9 al posto prescelto perchè a tale ora verrà irremissibilmente chiuso il percorso e persone e veicoli dovranno sgomberare dalla strada destinata al percorso e potranno transitare soltanto fuori della stessa.

Si fa presente che dopo la chiusura i veicoli potranno raggiungere la curva alle Cave Faccanoni per la strada Cacciatore-Chiusa, e il traguardo di Opicina per la strada di Prosecco. I veicoli lungo il percorso devono essere collocati su strade o sentieri che costeggiano la strada e, comunque, sempre al di là dai muricciuoli o dai fossati che limitano il piano stradale del percorso.

I membri del Comitato esecutivo ed i commissari avranno cura di disporsi lungo il percorso in modo che alla chiusura del circuito essi possano occupare fuori del piano stradale posizioni adatte ad espletare il loro servizio senza comunque essere d'ingombro ai concorrenti.

7). Dopo la chiusura del percorso potranno transitare sulla strada del percorso a scopo di controllo esclusivamente l'automobile del presidente del Comitato esecutivo, dott. Mann, e quelle dei due commissari, cav. Dalmazzo e ing. Missaglia, munite di bandiera azzurra; ed in caso di necessità le automobili adibite a servizio sanitario munite di bandiera bianca con croce rossa.

8.) Prima d'iniziare le partenze i due commissari della C. S. A. C. I. accompagnati dal presidente del Comitato esecutivo percorreranno tutta la strada allo scopo di verificare che in ogni settore i membri del Comitato esecutivo ed i commissari siano pronti ai loro posti e che il percorso sia completamente sgombero.

9.) Dopo tale verifica, l'automobile del presidente del Comitato esecutivo percorrerà la strada dal traguardo di partenza a quello d'arrivo e annuncierà con la segnalazione di una bandiera bianca — oltre alla solita bandiera azzurra — che è prossimo l'inizio della corsa (la prima partenza avrà luogo circa 15 minuti dopo il passaggio della vettura del presidente).

E pertanto dopo il passaggio di tale automobile staffetta con bandiera azzurra e bandiera bianca, la prima macchina che passerà sul percorso sarà già quella di un concorrente alla corsa. Dopo il passaggio dell'automobile staffetta i membri del Comitato esecutivo ed i commissari potranno transitare sul piano stradale, con le dovute cautele, unicamente se costretti per l'espletamento del servizio loro affidato.

La partenza

10). Il nulla osta per l'inizio delle partenze verrà trasmesso per telefono da Opicina dal presidente del Comitato esecutivo al vice-presidente dello stesso al traguardo di partenza.

11). Le partenze verranno date a fermo col motore avviato. Verrà data la partenza prima alle vetture appartenenti alle classi di minore cilindrata e successivamente alle altre di cilindrata maggiore. Le partenze di ogni singola macchina si susseguiranno di due in due minuti. Fra la partenza dell'ultima macchina di una categoria minore e quella della prima macchina della successiva categoria maggiore passerà un intervallo di 5 minuti. I concorrenti che non partissero all'ordine del commissario verranno considerati come partiti e dovranno portarsi col proprio veicolo oltre la linea di partenza e sulla destra della strada per lasciare il posto al concorrente successivo.

12). La segnalazione fatta agitando la bandiera verde indicherà ai corridori: Attenzione!, perchè sulla strada si è improvvisamente verificato qualche ostacolo.

La segnalazione fatta agitando la bandiera rossa indicherà invece ai corridori: «Stop!», ed essi devono immediatamente arrestarsi, portandosi sul lato destro della strada.

Il segnale di bandiera rossa dovrà essere comunicato subito di commissario in commissario, fino al traguardo di partenza, in modo di arrestare successivamente le macchine già in corsa dal punto ove è stato dato il primo segnale fino al traguardo di partenza, dove verranno sospese le partenze successive. Dell'avvenuto arresto, dal traguardo di partenza verrà data comunicazione telefonica al traguardo d'arrivo a Opicina e al posto alle Cave Faccanoni. Quando nel luogo ove è stata data la segnalazione rossa d'arresto verrà a cessare l'ingombro e in genere il motivo che tale arresto ha determinato, un commissario della C. S. A. C. I. raggiungerà in automobile il traguardo di partenza, facendosi seguire da tutte le macchine di concorrenti che troverà ferme sulla strada, affinchè queste possano riprendere con una nuova partenza la corsa sospesa. Giunto al traguardo di partenza e date le disposizioni del caso al vicepresidente del Comitato Esecutivo, il commissario della C. S. A. C. I., potendosi riprendere la corsa, transiterà per tutto il percorso dal traguardo di partenza a quello d'arrivo e con la segnalazione di una bandiera bianca con la scritta «Corsa ripresa», fungerà da automobile staffetta. Pertanto dopo il passaggio di tale automobile la prima macchina che passerà sul percorso sarà nuovamente quella di un concorrente alla corsa. Controllato che tutti i commissari siano al loro posto e sgombero il percorso, il commissario della C. S. A. C. I. comunicherà telefonicamente da Opicina al vicepresidente del Comitato Esecutivo, al traguardo di partenza, che le partenze possono venire riprese.

13) Si segnala particolarmente ai concorrenti, ai membri del Comitato Esecutivo e ai commissari il fatto che nel primo settore un tratto di strada è impedito per circa la metà della larghezza per la posa di un binario del tram, ed al vicepresidente del Comitato Esecutivo è affidato l'incarico di stabilire nel primo settore un sistema di segnalazioni di blocco in modo che le partenze dal traguardo non vengano date successivamente se non quando la macchina precedente ha già oltrepassato il suddetto tratto di strada.

Incidenti e posti di medicazione

14) I concorrenti che si dovessero fermare lungo il percorso avranno l'obbligo di portare il proprio veicolo, sempre chè possibile, fuori del percorso stradale; in caso contrario dovranno portare la macchina sul lato destro della strada. Qualora si fermassero in curva provvederanno immediatamente portando la macchina sul lato destro in rettifilo.

15) Appena oltrepassato il traguardo di arrivo i concorrenti dovranno immediatamente rallentare e portare la vettura sul piazzale di villa Opicina, accanto alla civica Scuola popolare. Sarà cura del membro del Comitato Esecutivo al quale è affidato il V settore di organizzare un servizio di commissari per far ottemperare a tale disposizione. Ai concorrenti si fa d'altronde presente che in base all'art. 11) del regolamento, la mancata ottemperanza a questa norma porta per penalità la squalifica.

16) Funzioneranno tre posti di pronto soccorso sanitario: uno fisso all'Ospedale Militare — via Fabio Severo 32 —; uno della Guardia Medica alla curva presso le Cave Faccanoni (telefono 17-96) e un altro della Guardia Medica nel recinto dell'Hotel Obelisco, a Opicina (telefono 19-23).

In caso d'arresto della corsa, come indicato nell'art. 12, dal posto di soccorso di Opicina, se l'arresto è avvenuto fra le Cave Faccanoni e il traguardo, oppure dal posto di soccorso delle Cave Faccanoni, se l'arresto è avvenuto fra queste e il traguardo di partenza, verrà inviata, per misura prudenziale, fino al posto d'arresto, l'automobile munita di bandiera bianca con la croce rossa, col servizio sanitario.

17) A cura dei membri del Comitato Esecutivo dislocati nei relativi sottosettori, verrà fatto funzionare un servizio di comunicazioni telefoniche ai seguenti telefoni: n. 17-96 Cave Faccanoni, n. 19-23 Hotel Obelisco, Opicina, n. 17-79 Caffè Fabris, traguardo di partenza.

18) Dopo partito l'ultimo concorrente, il vicepresidente del Comitato Esecutivo, percorrendo la strada dal traguardo di partenza a quello d'arrivo, segnalerà con bandiera tricolore la fine della corsa. Soltanto dopo il passaggio di tale automobile con bandiera tricolore potrà venire riaperta al traffico la strada e i membri del Comitato Esecutivo e i commissari potranno abbandonare i posti loro assegnati nei singoli settori.

Piccoli drammi

— No signor commissario, non ho il coraggio. Ritiro la querela.

— Pensi bene a ciò che fa. Forse sarebbe meglio che il ragazzo rimanesse qualche giorno in prigione e lei ritirasse poi la querela, prima del processo. Suo figlio ha bisogno di una lezione.

— Lo so, ma spero che egli comprenderà il mio dolore e si ravvederà ugualmente.

Questo breve dialogo avveniva ieri tra un funzionario di p. s. e un signore, tale Vincenzo B. — si tace il nome per ragioni facilmente comprensibili — il quale nella mattinata aveva fatto arrestare suo figlio L., di 17 anni, che gli aveva sottratto dal portafogli una somma di denaro. Viste le insistenze del signore, il commissario, un po' impietosito per quella scena penosa, si fece condurre dinanzi il giovanetto. Fra i tre vi fu un momento di silenzio: il ragazzo se ne stava a testa china, il padre puntato il gomito sul tavolo, si reggeva il capo. Il commissario, vinto quell'istante di imbarazzo disse:

— Suo padre ritira la querela, ma non per pietà. Desidera soltanto che il suo nome non venga infangato. Sta in lei a ravvedersi e a cancellare la colpa. Pensi a ciò che ha fatto e soprattutto al dolore che ha arrecato a suo padre.

Il giovane, che non appariva affatto commosso, eresse il capo e borbottò:

— Purchè mi si liberi....

Il commissario volle aggiungere qualcosa, ma si tacque vedendo che il B., si accasciava ancora più di fronte a quella risposta incosciente e cinica. E mentre i due uomini, già maturi d'anni e d'esperienza, non trovavano parola alcuna per por fine a quella situazione, il giovane, ruppe il silenzio esclamando con disinvoltura scevra d'ogni menomo accento di commozione:

— Sono libero, allora? Sarebbe ora, del resto...

Il padre ebbe un impeto d'indignazione: scattò in piedi e gridò:

— Lo ricacci dentro, e lo condanino pure!

Mentre il giovanetto stupito da quella conclusione veniva ricondotto in guardina, l'infelice signore era colto da malore improvviso dovuto all'emozione di quelle ore angosciose. Fortunatamente non si trattava di cosa grave, per cui, dopo aver avuto qualche cura potè andarsene. Uscì, quasi invecchiato, con le spalle curve, stanco e triste, seguito dallo sguardo compassionevole del commissario.

La trovata di Giulietta

Le sembrò una trovata originale: I suoi genitori erano contrarissimi a quella fase iniziale d'idillio che da tre mesi ormai le faceva battere il cuore per Arturo Batarin, giovane barbiere, distinto suonatore di chitarra, parlatore... — oh che musica fluiva dalle sue labbra — e cantore poi, che bisognava sentirlo quando attaccava «Lolita» con accompagnamento di chitarra! E a malgrado di tuttociò i genitori di Giulietta B. di 18 anni, abitante in via S. Giacomo in monte, non ne volevano sapere, ma avrebbe pensato lei a farli mutar parere. Aveva la sua idea.

E fu così che iersera alle 22 il padre della Giulietta rincasato dopo la solita partita a tresette, con gli amici, trovò la sua abitazione in pieno scompiglio: un odore penetrante d'acido fenico invadeva la cucina e le stanze in una delle quali la moglie di lui e alcune vicine, che quando si tratta di ficcare il naso nelle faccende altrui sono ai sette cieli, circondavano un letto sul quale la Giulietta distesa, senza parola, respirava affannosamente, mentre la madre, disperata, gridava a tratti:

— Giulieta, Giulieta mia, cossa te ga fato?

E le vicine, intanto, col lodevole proposito di soccorrere la sconsigliata, facevano una confusione tale che nessuno capiva più niente.

Il padre di Giulietta fu in breve informato dell'accaduto: dopo cena la giovane s'era ritirata nella propria stanza, aveva scritto un biglietto ai suoi «amatti genitori» dicendo che «prifariva di morrire» piuttosto che vivere lontana dal suo «Arturro» — aveva nel proprio vocabolario ortografico un'abbondanza impressionante di «erre» — e che perciò ricorreva all'acido fenico «purro». In chiusa addii e la frase di prammatica «il rimorso sarrà vostro!»

Intanto le vicine erano corse ai ripari. Poco dopo la Giulietta, che sembrava sempre priva di sensi, fu visitata da un medico che saputo il caso dalle vicine ordinò senz'altro il lavacro.

A quell'ordine la Giulietta parve riprendere i sensi e mormorò con un filo di voce:

— Signor dotor, no voio...

Ma, tenuta ferma, la giovine si sentì scendere fin nelle profondità dello stomaco la cannula dell'apparecchio e poco dopo una inondazione di acqua tiepida le gorgogliò nelle viscere...

Fu un succedersi di «uah» di «ooh», di gesti spauriti; uno stralunar d'occhi spiritati. La Giulietta avrebbe voluto parlare, ma non poteva che emettere accenti gutturali incomprensibili. Intorno un silenzio penoso e opprimente I genitori, le vicine sembravan dominati da una suggestione paurosa: quella cannula in gola e tant'acqua...

Intanto il medico non aveva tardato ad accorgersi che nell'esofago e nello stomaco della giovine non v'era traccia del corrosivo. E allora liberatala dall'apparecchio le rivolse qualche domanda.

Ma non ebbe bisogno di interrogar molto: fu la Giulietta che quando potè rimettersi dal profondo disgusto provato da quell'inattesa visita d'ispezione nel suo stomaco spiegò nei dettagli la sua trovata: Non aveva ingoiato nemmeno una goccia del corrosivo, ma aveva inscenata la commedia per costringere i genitori a dare il loro consenso alla sua relazione con l'affascinante irresistibile barbiere...

E concluse:

— Ma son pentida! Mai più, se vivo mile ani... Puah, con quela canna de goma in stomigo me pareva de morir sul serio!

E la questione dell'idillio col giovane Figaro è rimasta insoluta.

'Ne ga mandà el magazinier...,,

Due individui si presentarono ieri l'altro, con un carro, nel fondo legnami e materiali da costruzione, a Barcola n. 13. Dissero che erano venuti a prelevare 40 travi di faggio.

E siccome la custode, Caterina Paolizza, appariva un po' diffidente, uno dei due spiegò meglio:

— Dovemo portar subito i travi nei magazini dela dita Sihumen e Meyer in piaza Oberdan. Ne ga dà ordine el magazinier de la dita, sior Oliviero Calcich.

Di fronte a tanta sicumera, le diffidenze della Calcich si attenuarono e i due, caricate le travi, se ne andarono.

Ma il giorno dopo la custode, per essere più certa, parlò della cosa al sig. Calcich. E s'immagina la sua sorpresa quando si sentì rispondere che egli non aveva dato ordine ad alcuno di prelevare le travi. Si trattava dunque di una gherminella, che la Paolizza si affrettò a denunciare ai carabinieri del quartiere. Il danno ascende a 400 lire.

Che cosa voleva quel tizio?

Erano circa le 9 di ieri mattina allorchè i pacifici abitanti di Servola furono turbati da grida acute: una donna che invocava disperatamente aiuto. Cosa succedeva? I più, usciti dalle loro case, si affrettarono a dirigersi verso il punto da dove partivano le grida: giunsero in tempo per vedere fuggire un uomo che fino allora aveva tenuta stretta a sè una giovane donna. Quando furono vicini a costei — tale Stefania Flego, di 21 anni, abitante ai Giardini Servola n. 156 — seppero le ragioni di quelle grida. La giovane, ancora agitata e impressionata, raccontò che poco prima era stata avvicinata da uno sconosciuto il quale le aveva imposto di seguirlo in una vicina campagna, e così dicendo, levato di tasca un coltello e puntandoglielo al petto, le aveva ingiunto di non gridare.

Nonostante ciò la Flego, in preda a spavento, vivissimo, aveva invocato aiuto riuscendo così a far accorrere gente. Del fatto strano si occupano i carabinieri che stanno facendo ricerche per rintracciare il tizio.

Una sbarra di ferro piomba su una mano

Allo Stabilimento tecnico di S. Andrea, ieri, verso le 15.30, durante le operazioni di carico e scarico per mezzo di un sollevatore, su cui venivano agganciate grosse quantità di spranghe di ferro, accadde una disgrazia. Una delle sbarre scivolata dai lacci, cadde e andò a colpire alla mano sinistra il meccanico Giordano Zipponi, di 26 anni, abitante in via dei Capitelli n. 7. Il povero giovane, che fu soccorso dai compagni di lavoro, ebbe poi le prestazioni del caso dal sanitario della Guardia medica accorso, il quale gli riscontrò una ferita lacera, ledente la cute, sottocute e un tendine dell'articolazione metacarpiale. Data la natura della ferita, lo Zipponi fu trasportato all'ospedale Regina Elena e colà accolto nel decimo reparto.

Tutto si ruba...

E' un po' difficile saper che cosa veramente non rubano i ladri: loro tutto va bene, e lo dimostrano le denunce di tutti i giorni dalle quali si apprende che spariscono cose inusitate, dalle scarpe vecchie, ai canarini, dalle maniglie dei portoni ai vecchi tubi da grondaia. Così, l'altro giorno, durante uno dei loro giri d'affari, gli ignoti non rifletterono lungamente per asportare 45 lastre di vetro, di proprietà dell'impresa Oreste Guarini, da una casa in costruzione a Chiarbola superiore n. 473. Scoperto il furto più tardi, l'Impresa, che risente un danno di 500 lire, ne fece denuncia ai carabinieri della località.

E' stato lui? Quando ier l'altro, Romualdo Bislank s'accorse s'accorse della sparizione di una banconota da mille, che custodiva gelosamente, rimase molto male. Sembrandogli esclusa la possibilità di averla smarrita, pensò a chi avesse potuto giuocargli il brutto tiro. Pensa e ripensa, finì per addensare i suoi sospetti su tale Martino U. e in questi sensi si recò a denunziare l'accaduto al Commissariato di p. s. del IV distretto.

Ora gli agenti di p. s. stanno indagando se è stato o non è stato Martino.

Abigeato, rapina, mancato omicidio...

Un ottimo affare fu proposto il 15 corr. al macellaio Francesco Spangher, abitante a Barcola n. 49. Uno sconosciuto gli offerse in vendita due belle pecore chiedendo 250 lire. Vista la convenienza del prezzo e ben lontano dal sospettare che potesse esserci sotto qualcosa di losco, lo Spangher acquistò gli animali e se li portò nel suo negozio, lieto di aver impiegato bene il suo denaro. Ma quella letizia non durò molto: un amico al quale lo Spangher fece vedere le due bestie gli raccontò che tale Matteo Rencel, di 34 anni, abitante a Duttogliano n. 722, aveva offerto anche a lui due pecore a buon prezzo, ma egli si era ben guardato dall'effettuarne la compera perchè sapeva che il Rencel, un pregiudicato, era stato condannato più volte per furto. Lo Spangher, allorchè ebbe queste informazioni poco rassicuranti sul conto del venditore delle due pecore, pensò che era prudente rivolgersi ai carabinieri perchè mettessero in chiaro la faccenda. E fu così che sul conto del Rencel si seppe qualcosa di poco pulito: i carabinieri di Duttogliano avvertirono che il tizio aveva rubato le due bestie al contadino Antonio Turk, e che per di più era ricercato con mandato di cattura, perchè accusato di rapina e mancato omicidio. Il Rencel è tutt'ora latitante, ma è attivamente ricercato.

Un disertore italiano arrestato a Belgrado

Ieri, durante la breve sosta alla stazione di Belgrado del Simplon Express, proveniente da Trieste — ci comunica il nostro corrispondente — visitando il reparto del treno destinato al trasporto dei cani, trovarono nascosto un giovane soldato italiano. Condotto all'ispettorato di polizia della stazione e interrogato dal commissario, disse di chiamarsi Job Angelini e di essersi nascosto in quel reparto alla stazione di Postumia, con l'intenzione di compiere il viaggio sino a Costantinopoli. Il disertore è stato trattenuto, sino a nuovo ordine, agli arresti della Polizia Centrale di Belgrado.

Breve ma eloquente...

Non sono note le ragioni per le quali il bracciante Francesco Gentonio, di 45 anni, abitante in Cologna Montefiascone n. 147, venne a diverbio ieri notte, nell'osteria Tivarnella, in piazza della Libertà, con tale Vittorio Pagano, venticinquenne. Si sa soltanto che il Pagano espose le sue ragioni con supertacitiana concisione, sferrando all'avversario in piena faccia un pugno elargito nelle più classiche forme della scienza pugilistica.

E il malcapitato Gentonio fu costretto a recarsi, per le medicazioni, all'ospedale Regina Elena.

Omonimia. Il sig. Ernesto Molinari, di Giulio, caposquadra della Milizia, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel suo omonimo arrestato ier l'altro, per imputazione di truffa.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Bruno Petronio, di 25 anni, marittimo, abitante a Pirano n. 423, per una ferita lacera alla regione parietale sinistra; Aurelio Famos, di 24 anni, abitante a Servola n. 540, per distorsione al polso sinistro; Raffaello Viani, di 28 anni, chauffeur, abitante in via Donadoni n. 14, per una ferita lacera all'avambraccio destro; Giuseppe Micheluzzi, di 17 anni, abitante in via F. Severo n. 15, per una ferita lacera al braccio sinistro; Rosina Svetina, di 15 anni, abitante a S. Giovanni n. 61, per una ferita di taglio alla gamba sinistra e Nicolò Pincich, di 24 anni, abitante in via Solitario n. 14, per una ferita lacero contusa al sopracciglio destro.

Inoltre i sanitari di turno all'astanteria dovettero accorrere a sette chiamate esterne.

Digerire è una tortura

Che supplizio è mai questo! Prendere degli alimenti sapendo che non arriveranno nello stomaco che per metterlo alla tortura! Vivere nell'angoscia del peso opprimente che rende così penose le funzioni digestive! Ma il numero di questi suppliziati va diminuendo senza tregua, poichè sempre più si generalizza l'uso del

Carbone di Belloc

puro carbonio di pioppo, che assorbe i miasmi dello stomaco, disinfetta l'intestino, sopprime la stitichezza e rende con ciò gradevole e facile la digestione. Da allora, non più pesantezze dolorose nè emicranie, non più acidità nè flatulenze. Il torturato della vigilia riprende gusto ai piaceri della tavola appena che confida al Carbone di Belloc la cura di riorganizzargli l'apparato digerente.

Deposito Generale: Maison Frère, Parigi, 19, rue Jacob, Parigi (6)
In vendita in tutte le Farmacie.
Filiale per l'Italia: 2, Via Giordano Bruno, Goria (Milano)

SFERAVOX
L' ALTOPARLANTE SOVRANO
SOCIETA' RADIO ITALIA — Via S. Nicolò 36 — TRIESTE

Quattro abili montatori
indipendenti, che conoscano perfettamente i motori «Diesel» e a testa calda, disposti a recarsi a lavorare anche fuori di Trieste, sono ricercati per pronta entrata, in posto stabile, dall'UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE Massimo Godina, Trieste, Piazza della Libertà 4. Si riflette soltanto a primarie forze che possano dimostrare di aver eseguito con successo impianti consimili. Paga giornaliera (otto ore) per Trieste lire 33, per fuori aggiunta dieta corrispondente - franco di casse.

ZENITH
Carburatore per FIAT - 509
Impianti per Vetture
FIAT 501 - 503 - 505 - 507 - 510
512 - 519
Trieste - I.C.A.T. - Via C. Battisti 4

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10 - Milano (9) - Tel. 85-539

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

Cedroform "IFT,,
Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola
In tutte le farmacie
Tubetti piccoli L. 2.50 Flac. grandi L. 5.50

Questo Estratto di carne si conserva inde[finitamente]
VERO ESTRATTO CARNE
aromatizzato
MARCA
sàpis
Compagnia
LIEBIG
LONDRA
Economia massima
Il Segreto
di una buona Minestra

Per esperienza:
PASTA DENTIFRICIA
VANZETTI-TANTINI
LA MIGLIORE
in vendita ovunque Lire 3 il tubo

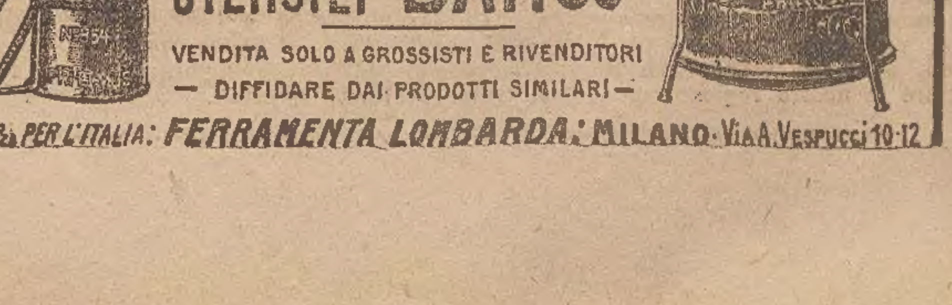
Cav. CARLO TANTINI - VERONA

Croton
DÀ FORZA ALLE DONNE ANEMICHE

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

TERME DI COMANO
28 km. da Trento 15 maggio - 15 ottobre
UNICO
STABILIMENTO BALNEARE SPECIALIZZATO PER LA CURA DELLE
MALATTIE DELLA PELLE
E DELLE MUCOSE
Informa la Direzione delle Terme

COSTRUTTORI: A/B B.A. HJORTH & C.- STOCCOLMA-(SVEZIA)
PRIMUS FORNELLI A GAZ DI PETROLIO
LAMPADE A SALDARE
UTENSILI-BAHCO-



VENDITA SOLO A GROSSISTI E RIVENDITORI
— DIFFIDARE DAI PRODOTTI SIMILARI —
RAPPR. PER L'ITALIA: FERRAMENTA LOMBARDA: MILANO - Via A. Vespucci 10-12

Notiziario sportivo

Note di trotto

Le corse di domani a Bologna

Le scuderie di Montebello sono ormai deserte poichè i cavalli che parteciparono alle corse della riunione primaverile sono partiti. La maggior parte di essi sono stati inviati a Roma e corrono sulla pista dell'ippodromo di Villa Glori. «Sonnenkind» e «Urenkel», della scuderia Pieropan, partecipano invece alla riunione di corse a Vienna, dove, essendo entrambi austriaci, hanno delle probabilità di successo. La «Sonnenkind», ha già corso ieri l'altro, su metri 2100, ma non si è piazzata.

Lo stallone austriaco «Eduard» (da «Paris» e «Sahara») è stato comperato dal signor Flaminio Brunati per conto della Scuderia Milano, proprietaria di «Maria Kinney», «Conte Ugolino» ecc., e l'americano «Doctor White» (da «Etadach» e «Nella Dillon») è stato acquistato dal signor Francesco Calegari, proprietario di «Alalà», «Inverno», ecc. ecc.

Entrambi i cavalli, che sono eccellenti trottatori, rimangono quindi in Italia e potremo quindi rivederli sulla pista di Montebello nella riunione autunnale.

Come a suo tempo abbiamo annunciato, domani a Bologna si svolgerà un'unica giornata di corse al trotto. La Società bolognese per le corse al trotto, ha indetto questa giornata di corse, evidentemente allo scopo di avere la primizia di un grande incontro di cavalli esteri, quali «Billy Bunker», «Clyde The Great», «Homer» e «Peter Harvester».

Vediamo quindi inscritti per la corsa internazionale, dotata con 35.000 lire: «Billy Bunker», «Clyde The Great», «Prinzess Moko», «Homer» e «Peter Harvester». La ragione di un numero così limitato di inscrizioni va dovuto alla clausola stabilita per tale corsa, cioè il «record» di almeno 2.11.

In questi giorni però si discuteva fra gli appassionati del trotto la clausola e si metteva in dubbio anche la partecipazione di «Homer» che, sulla base del «record» ufficiale, non sarebbe qualificato per tale corsa. In assenza di «Homer» si avrebbe tuttavia una corsa interessantissima, che però sarebbe una ripetizione del Campionato di Ravenna: «Billy Bunker», «Clyde The Great», «Peter Harvester».

L'attesa sull'esito delle corse di domani fra gli appassionati è vivissima. Per conto nostro siamo dell'opinione che anche qualora alla corsa partecipasse «Homer», le probabilità di vittoria rimarrebbero a «Clyde The Great» e «Billy Bunker».

Non si può dimenticare che «Clyde The Great», a Ravenna, ha battuto «Billy Bunker» e «Peter Harvester», riuscendo vincitore in due prove consecutive, in 2.08⅘. Anche domani la corsa si svolge sul miglio inglese, vincere due prove.

Per battere «Clyde The Great» sarebbe necessario che uno o l'altro degli avversari vincesse in due prove consecutive. Ma se lo stallone del cav. uff. Gargiulo vince una prova, ancorchè non vincesse la seconda, ha molte probabilità di riuscire vincitore nella terza o quarta prova. D'altronde, secondo le nostre informazioni, «Clyde The Great» è nella pienezza dei suoi mezzi. In prova, durante la settimana, ha trottato il miglio in 2.09 e gli ultimi 400 metri in 29"!

In condizioni di pista normali, attualmente dovrebbe quindi essere imbattibile, a meno che uno o l'altro dei concorrenti non trottasse in 2.08 o anche meno. Indichiamo: «Clyde The Great» seguito da «Billy Bunker».

Nella corsa «Premio Allevamento», lire 25.000, che pure si effettua sul miglio inglese, il vincitore dovrebbe essere l'eccellente «Malacoda» che di avversari pericolosi avrebbe soltanto «Gianni Schicchi» e «Aiglon», i quali potrebbero avvantaggiarsi unicamente su pista pesante.

La tendopoli del Club Alpino in Val Gardena

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, annuncia la tendopoli regionale di quest'anno organizzata dal Gruppo studentesco, che sarà costituita nelle Dolomiti di Gardena e precisamente al Passo di Sella (metri 2218) e che durerà le tre prime settimane di agosto. La tendopoli sorgerà dunque in una magnifica zona d'alta montagna in cospetto della più selvaggia natura dolomitica. I gruppi del Sasso Lungo e del Sella s'elevano nelle immediate vicinanze del passo e permettono tanto le più difficili e celebrate salite quanto le facili e divertenti ascensioni. Vi si potranno compiere pure delle magnifiche traversate, per sentieri segnati e lavorati. Dal passo si gode una splendida vista sul più vasto ghiacciaio delle Dolomiti: quello della Marmolada; la cui vetta potrà essere salita in un tempo relativamente breve.

La quota d'iscrizione (trasporti esclusi) per i soci studenti ammonterà circa a 95 lire. Essa darà diritto al pernottamento in tenda, alla paglia e ad una coperta; come pure al caffè del mattino e al pasto serale.

Per chi volesse pranzare al rifugio anche al mezzodì, si provvederà per un pasto comune, con spesa ridotta. I prezzi dei trasporti saranno resi noti quanto prima, non appena si conosceranno le speciali riduzioni ferroviarie già ufficialmente assicurate.

La gara di fioretto per la coppa «Guido Brunner». Oggi si svolgerà la gara di fioretto per la disputa della coppa «Guido Brunner», indetta e organizzata dalla Società Triestina di Scherma. Contrariamente a quanto è stato preannunciato, le gare eliminatorie si inizieranno alle 17, nella sala d'armi sociale, in piazza della Borsa, e il girone finale verrà disputato nella stessa serata. Subito dopo ultimata la gara, avrà luogo la premiazione dei vincitori.

Gara artistica allievi della Società Ginnastica. Ieri nella Palestra sociale si svolsero le gare allievi ai grandi attrezzi: cavallo, parallele, sbarra e anelli.

Gli allievi riportarono, grazie all'ottima preparazione avuta dal direttore tecnico cav. uff. Sereno Sereni e alla meravigliosa loro assiduità e ferrea volontà, complessivamente i seguenti punti sulle quattro prove (40 punti): Alessandro Servadei 39 ¾, Manlio Servadei 39, B. Chinderi 38 ¾, U. Apollonio 38 ½, T. Furlani 37 ¾, F. Bearzi 37½, G. Comel 36 ¾, A. Drocher 36, G. Depetroni 35 ¾, P. Rota 33¾, E. Pagliaro 31 ¼.

La giuria era composta dai consiglieri Nino Lorenzetti, Luciano Bais, Mariano Fetter e dai soci ginnasti Attilio De Filippi e Romeo Martinelli.

Varietà e Cinema

«La mia sposa americana» con Gloria Swanson e le danze di Ileana Leonidoff al Teatro Excelsior. Due maliose vedette dell'arte modernissima oggi al Teatro Excelsior: Gloria Swanson, la diva dagli occhi splendenti nella sua ultima avvincente creazione «La mia sposa americana» e Ileana Leonidoff, la danzatrice dalle caviglie splendenti nelle sue danze suggestive plastiche, in cui le son degni compagni Dimitri Rostoff e Gea Nelidowa.

Il successo del «Cigno» al Nazionale. Con entusiastico plauso di innumerevoli spettatori, si è effettuata ieri la tanto attesa «première» del capolavoro cinematografico «Il cigno», interpretato in forma avvincente dal bellissimo Ricardo Cortez. Il Nazionale è stato mèta di un pubblico raffinato che ha rivolto vivo plauso al lavoro deliziosissimo e che si è entusiasmato all'arte del seducente Cortez, abilmente coadiuvato da Adolfo Menjon e da Frances Howard. Il «Cigno» è un lavoro che non si può facilmente dimenticare, e sarà quindi interesse di tutti gli amatori del cinematografo ad accorrere al Nazionale, per trascorrere momenti di vivo e gaudioso godimento.

Nella varietà, continuano i successi della brava violinista Mercadante e dei D'Albertis, duettisti lirici d'operetta.

«Facciamo all'amore» con Ridolini al Teatro Fenice. Inutile dire che continua il successone d'ilarità, destato da Ridolini con la sua divertentissima commedia «Facciamo all'amore», che tanta allegria infonde negli spettatori. Vivo interesse desta la magnifica proiezione fuori programma del varo della grande nave «Roma», il colosso della marina mercantile italiana, costruito per la Navigazione Generale Italiana. Il più lieto successo arrise ieri al nuovo programma di varietà che comprende due eccellenti numeri. Il giocoliere Selbo è indubbiamente, per eleganza, destrezza, velocità e bravura, il migliore fra quanti ne abbiamo veduti negli ultimi anni: fu applauditissimo e ben a ragione. E vivi applausi salutarono il debutto della cantante Lea de Lys, che è dotata di una bellissima voce e porge con molto sentimento.

Oggi il bellissimo programma si replica.

Eden. Oggi allo schermo la film di superproduzione «Il segno di Zorro», grande interpretazione di Douglas.

Shirley Mason, la bella attrice, trionfò iersera in «Sotto il cielo delle Antille» all'Italia. Come era prevedibile, questa magnifica pellicola con la più graziosa interprete d'America, ebbe ieri sera, da parte del fior fiore della cittadinanza, il più lusinghiero plauso di ammirazione. Piacque pure il concorso della bellezza del corpo muliebre (vi si vedono le più belle donne d'oltre Oceano!) e la famosa gara di tennis, giocata da uno spagnolo e un americano. Anche oggi, orario: 17, 18.20, 19.40, 21 e 22.15 precise.

Prossimo spettacolo: «Amore al traguardo» con Laura La Plante.

Cine Edison. Oggi incominciano le rappresentazioni del recentissimo dramma, interpretato da Pola Negri, «All'ombra delle pagode». Il colossale successo ottenuto testè nei grandi teatri da questo suggestivo dramma d'amore, dà la sicurezza che il concorso del pubblico non mancherà neanche in questo simpatico salone.

Quanto prima: «In nome dell'Imperatore».

Novo Cine. Oggi va allo schermo il commoventissimo dramma passionale «Navi senza ritorno» della Fox-Film. Originalissimo soggetto pieno di situazioni di vibrante passionalità, che suscitano nell'animo dello spettatore il massimo interesse. E' un autentico capolavoro che ha riportato ovunque un magnifico successo.

Le proiezioni si iniziano alle 16.30.

Cinema Garibaldi. Allo schermo la bella film «La principessa errante», dramma in 4 atti, protagonista Lotte Neumann e Luigi Serventi. Principia alle 16.30.

A grande richiesta: «Maremma» al Cine Savoia, si replica per l'ultimo giorno. Rina de Liguoro, la grande interprete di questo capolavoro, raggiunge effetti di bellezza veramente magnifici. Nessuno tralasci di godere un grande avvenimento artistico. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «La mia sposa americana» con Gloria Swanson.

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il cigno» con Riccardo Cortez.

con il capolavoro «Navi senza ritorno...».

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la brillante commedia «Facciamo all'amore» con Ridolini.

Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema varietà con la film: «Il segno di Zorro» con Douglas.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Sotto il cielo delle Antille» con S. Mason.

Cine Edison. Dalle 16.30: «All'ombra delle pagode» con Pola Negri.

Novo Cine. Dalle ore 16.30: «Navi senza ritorno».

Cinema Garibaldi. Dalle 16.30: «La principessa errante» con L. Neumann e L. Serventi.

Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle ore 16: «Per ordine della Pompadour» con Lia Mara.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Il Derby» con Reginald Denny.

Teatro del Popolo (Via del Rivo 23). Dalle 15.30: «Maternità» con Henny Porten.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Sotto la raffica» con Barbara La Marr.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16 «Maciste nella gabbia dei leoni», emozionanti avventure.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio il giorno 20 giugno 1926:

«Ammiraglio Bettolo» Rio de Janeiro; «Atlanta» S. Vincente de Cabo Verde; «Belvedere» Rio de Janeiro; «Conte Biancamano» Terceira Radio; «Duilio» Capo Sperone Radio, Fiume; «Esperia» Capo Sperone Radio, Fiume; «Giulio Cesare» Casablanca; «Guglielmo Peirce» Casablanca; «Pricipessa Giovanna» Capo Sperone Radio, Fiume; «Principessa Mafalda» Cerrito; «Re Vittorio» Rio de Janeiro; «Sofia» Fiume. La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma; testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 18 per il 19 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 589; carbonai: 336; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 223; marinai: 450; giov. cop. in II: 218; mozzi cop.: 167; fuochisti: 806; carbonai: 478; mozzi macchina: 123.

Turno Cosulich: marinai: 166; marinai sud: 79; mozzi cop. sud: 30 fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 124; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 121; fuochisti nafta sud: 36; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 321; giovani camera: 147; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 111.

Totale degli inscritti al 18: 1640; imbarcati e cancellati: 10; totale inscritti al 19: 1630.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Morava» jugosl. da Burgas con 454 tonn. merci; «Palatino» naz. da Zara con 42 pass., cap. Berlese; «Gallipoli» naz. da Venezia con 3 tonn. merci, cap. Diana; «Kumanovo» jug. da Gravosa con 99 pass. e 3 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara, cap. Scopinich; «Palatino» naz. per Venezia, cap. Berlese; «Helouan» naz. per Alessandria, cap. Zadro; «Teresa» naz. per Venezia, cap. Ribarich; «Saraceno» naz. per Spalato, cap. Andreicich; «Jonio» naz. per Venezia, cap. Milella; «Lodoletta» naz. per Cagliari, cap. Picinich; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 6.30, partendo da via Gatteri, si farà la gita a Cividale e a Udine. Essa avrà luogo con qualunque tempo. Non si attenderanno eventuali ritardatari, che non avranno neanche diritto al rimborso della quota.

Piccole Italiane. Le socie che hanno da partecipare al concorso ginnastico di domenica e che non sono ancora provviste della divisa, sono pregate di venire a ritirarla oggi, dalle 16.30 alle 18.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 17, consiglio dei capi del II reparto «Lupetti». Domenica adunata di tutti i «Lupetti» alle 7. Gita in barca e bagno. Colazione dal sacco. Ritorno verso le 14.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani alle 6, adunata del I Nucleo «Lupetti» al monumento Rossetti. Gita con ritorno alle 18; colazione dal sacco. In caso di cattivo tempo, i «Lupetti» si trovino alle 10 in sede.

Circolo Impiegati Bancari. La Sezione Filodrammatica rappresenterà domani sera a Muggia «Il Cardinale», dramma in 4 atti del Parker. Dopo la recita, ritorno a Trieste con piroscafo speciale. I soci sono invitati a prender parte alla gita. Andata e ritorno lire 2. Domenica nel pomeriggio la squadra di calcio giuoca a Muggia contro il Cantiere S. Rocco F. C.

Associazione Sportiva-Culturale «Pro Trieste». La sede dell'Associazione è aperta giornalmente dalle 18-21 in via Coroneo 17, III. Si rammenta a tutti i soci che non avessero ancora ritirata la tessera, di volerlo fare prima possibile, portando pure due fotografie. La Sezione escursionistica è invitata in sede martedì 22 corr. alle 19. Coloro che intendessero inscriversi alle sezioni pattinaggio, tennis e ippica, passino in sede per prendere gli ultimi accordi.

U. S. Triestina. Gli hockeisti sono invitati domenica alle 9 al solito allenamento sul campo di Barcola. La prima squadra deve trovarsi alle 6.30 alla Stazione Centrale per recarsi a Fiume; ognuno porti gli indumenti. La prima allievi alle 17 in campo a Montebello, la seconda allievi alle 15, la II Boys alle 9 e la I Boys in campo sportivo S. Giovanni alle 9 per incontrarsi in partita di campionato con l'Edera.

A. S. Edera. La C. T. Nuoto è nuovamente costretta a rimandare, per ragioni di forza maggiore, le gare indette per domani. Sino a nuovo avviso gli allenamenti avranno luogo giornalmente dalle 17.30 in poi al Bagno Lanterna. Domenica 20 corr, i nuotatori si trovino alle 10 alla radice del Molo Audace.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica la Sezione escursionisti si recherà a San Servolo d'Artuise. Ritrovo alle 4.30 in Campo S. Giacomo. Andata da S. Anna ad Erpelle in ferrovia. Per i giorni 3-4 luglio a. c. la Sezione escursionisti organizza il suo VI Convegno, che avrà luogo sul Monte Cucco di Roditti.

Gruppo Esursionisti Alpinisti Ponziana. Domani, domenica, la Sezione escursionisti si reca al bagno di Punta Sottile. Partenza alle 8 col piroscafo, dalla Riva 3 Novembre.

Gruppo Sportivo Grafico. Lunedì si chiudono le iscrizioni per la gita sul monte Canin. Coloro che si sono prenotati per le fotografie della maggiolata e del Monte Maggiore, possono ritirarle seralmente in sede. Domani, bagno a Punta Sottile.

C. S. «Pro S. Giusto». Oggi alle 20 i calciati in sede.

C. S. Alabarda. Oggi alle 20.30, adunanza dei soci in sede.

C. C. Liberi-Forti. Domani la ciclo-turistica si recherà in gita a Parenzo. Andata per Portole e ritorno per Buie. Ritrovo in sede alle 5.30, e partenza alle 6.

Gruppo Escursionisti «Primavera». I soci sono invitati domani alle 9.30 sul piazzale di S. Giusto per una fotografia. Gita sospesa.

Club dei Tredici. Oggi alle 20.30 si terrà in sede la solita conversazione francese.

A. E. Tocai. Domenica, tempo permettendo, bagno a San Nicolò. Ritrovo alle 7.30 in piazza Unità. Per il secondo gruppo, ritrovo alle 11.45. In caso di maltempo, alle 14 in Caffè Edison.

CORRISPONDENZA APERTA

Fad-Zara. Se ci sono case cinematografiche a...? Domandate piuttosto dove non ce ne sono. — *Allievo legatore.* Un'ottima opera per gli allievi legatori di libri è quella in due volumi di Pio Colombo «Il legatore di libri» — manuale delle scuole professionali — Libreria editrice internazionale — Torino. — *Giusto.* 1) Il diritto al periodo di riposo minimo annuale dell'impiegato privato, varrà soltanto secondo l'anzianità, non secondo le mansioni dell'impiegato. A tutti gli impiegati privati con più di 5 e meno di 15 anni di anzianità di servizio, spettano 15 giorni di permesso. 2) Richiamo di ex ufficiali austriaci, ora cittadini italiani, alle manovre italiane di quest'anno??? Neanche la più lontana e flebile voce esiste in proposito. — *Niclo.* 1) A New York ci sono diversi Conservatori Musicali; consultate una guida di quella città.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

BORSA DI TRIESTE

17-18 giugno 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	70.—	70.—	Lloyd 1.	972	972
Cons. 5%	93.25	93.25	Lussino	345	345
Obbl. Ven.	69.50	69.50	Martin.	190	186
B. Tes. set	96.30	96.30	Medit.	358	348
B. Tes. nov	95.40	95.40	Merid.	720	722
Bankitalia	2295	2291	Oceania	120	120
Comit	1320	1315	Premuda	475	475
B. C. T.	624	624	Tram	170	170
Credito	871	870	Tripcovich	265	260
B N Cred	525	525	Ampelea	380	382
B Roma	118½	118½	Cant nav	140	140
Cred. Pop.	300	300	Cem. Dal.	900	900
Zivno	282	282	Isonzo	155	155
Generali	4800	4825	Spalato	401	402
Ass It	1350	1345	Kerka	300	300
Infortuni	2575	2600	Siomat	200	200
Riun. A	2375	2370	S. T El.-G	92	92
Riun B	2335	2360	Gas Roma	650	650
Sigorta	480	480	Ilva	227	228
Adria	201	208	Jutificio	480	480
Cosulich	254	254	Off nav	90	90
Nav. Dal.	197	197	Pastificio	270	270
Gerol.	535	535	Pilatura	448	448
Libera T.	442	442	St Tecnico	505	500
Istria-Tr.	285	285	Terni	461	462

Mercato più movimentato. Attività nel comporto delle Sicurtà.

Dei trasporti migliorarono le Adria.

Nei cambi sterlina e dollaro invariati.

CAMBI: Amsterdam da 1140 a 1130; Belgio da 79 a 80; Francia da 78.25 a 79; Londra da 134.90 a 135.30; Nuova York da 27.60 a 27.85; Spagna da 440 a 450; Svizzera da 535 a 538; Atene da 34.25 a 35.25; Berlino da 655 a 665; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 82 a 82.50; Ungheria da 0.0388 a 0.0393; Vienna da 392 a 397; Zagabria da 48.90 a 49.20; Norvegia da 600 a 640; Albania da 530 a 535.

VALUTE: scellini da 388 a 395; dinari da 48.25 a 49; dollari da 27.55 a 27.80; pezzi da 20 franchi da 105 a 108; lire sterline da 134.70 a 135.20.

Cambo ufficiale dell'oro del 17-6-26: L. 533.75.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cors. liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	1175
Settembre 1926	—	—	—	1130	—	1155	1170
Dicembre 1926	—	—	1105	1125	—	1144	1120
Marzo 1927	1115	—	1114	1118	1120	1125	1117
Maggio 1927	—	1108	1100	1108	1115	1100	1112

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.825; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 93.575; Obbligazioni Venezie 68.80.

CAMBI: Francia 78.14; Svizzera 537.39; Londra 134.904; Olanda 1114; Spagna 448.12; Belgio 78.86; Berlino 664; Vienna 394; Praga 82.71; Romenia 11.98; Argentina oro 25.52; Argentina carta 11.23; New Work 27.764; Canadà 27.88; Oro 545.71; Belgrado 49.10; Budapest 0.0391; Russia 142.225; Albania 537; Norvegia 619.

Borsa di Milano. Una vivace ripresa sui titoli della seta artificiale, sulle Banca d'Italia, sulle Fiat e sulle Meridionali, trascina buona parte del mercato, mentre continua su altri titoli e su quasi tutti i gruppi cotonieri la pesantezza dei giorni scorsi. Animazione di scambi vivissima. La chiusura si fa quasi ai massimi, che sono anche superati nell'immediato dopo borsa. Nel mercato dei cambi: deboli Parigi e Bruxelles; leggermente più sostenute le divise pregiate.

Rendita 70; Consolidato 93.70; Banca d'Italia 2320; Commerciale It. 1317; Credito It. 870; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 502; Meridionali 744; Rubattino 693; Libera Triestina 444; Cosulich 253; Snia 221; Terni 464; Miani e Silvestri 125; Breda 216; Montecatini 220; Metallurgica It. 132; Reggiane 60; Fiat 540; Isotta 191; Ilva 222; Elba 43.50; Linificio Naz. 601; Lanificio Rossi 3850; Lanificio Targetti 330; Cotonificio Cantoni 3850; Cotonificio Veneziano 279; Cotonificio Meridionale 105.50; Cotonificio Turati 790; Tessuti De Angeli 1220; Chatillon 205; Rossari Varzi 1048; Tosi 376; Bernasconi 167; Pirelli 955; Industrie Zuccheri 626; Raffineria Lig. Lomb. 535; Distillerie Italiane 130; Riseria Italiana 147; Eridania 473; Gulinelli 135; Edison 616; Adriatica di Elettricità 178.50; Elettrica Bresciana 229; Marconi 173.50; Vizzola 1014; Conti 403; Negri 215; Lig. Tosc di Elettricità 270; Esercizi Elettrici 99; Esportaz. Italo Am 796; Costruzioni Venete 196; Beni Stabili 700; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 255.60; Cementi Spalato 403; Cons. Mobil. Finanz. 689; Cascami Seta 1150; B. Naz. di Credito 523.

CAMBI: Francia 78.15; Svizzera 538.75; Londra 134.80; New York 27.75; Berlino 662; Vienna 394; Bucarest 11.93; Belgio 78.85; Spagna 449; Praga 82.65; Budapest 0.039.

Borsa di Torino. Mercato sensibilmente migliore. Anche oggi sulle Viscosa si concentrò la maggioranza degli affari. Sembra che su questo titolo si voglia esercitare il diritto di sconto.

Rendita 69.90; Consolidato 93.50; Banca d'Italia 2320; Commerciale It. 1315; Credito It. 870; Meridionali 753.50; Cosulich 256.

Borsa di Genova. Il largo scambio di Viscosa preannunciato qui domani, fa correre ai ripari lo scoperto, il quale opera anche su altri gruppi già molto depressi e che si riprendono vivacemente su affrettate compere.

Rendita 69.90; Consolidato 93.85; Banca d'Italia 2325; Commerciale It. 1316; Credito It. 870; Banco Roma 118; Credito Marittimo 500; Meridionali 752; Mediterraneo 359; Libera Triestina 444; Cosulich 254; Ilva 218; Montecatini 222; Terni 464; Cementi Spalato 402; B. Naz. di Cred. 624.

Borsa di Roma. Mercato in ripresa generale, specialmente per le Banca d'Italia, per le Snia, per le Bonifiche e per le Immobiliari. Cambi più tesi.

Rendita 69.70; Consolidato 93.45; Banca d'Italia 2315; Commerciale It. 1316; Credito It. 871; Banco Roma 119; Meridionali 742; Cosulich 258; Libera Triestina 442; Chatillon 199; Terni 465; Ilva 222; Montecatini 221; Gas 953; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 404; Isonzo 156; Fondiaria Vita 1320; B. Naz. di Cred. 522.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 18 corr.: corso medio 68.80; singole Trieste 68.50; Milano 68.75; Roma 68.70.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 18 giugno: Italia 18.60; Berlino 122.95; Vienna 72.95; Londra 25.1375; Parigi 14.5125; New York 5.1650; Ungheria 72.50; Bulgaria 3.75; Praga 15.30; Belgrado 9.125; Spagna 83; Belgio 14.7750.

Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Portorose tutti i giorni alle 7.15; da Trieste alle 8, arrivo a Venezia alle ore 8.50; partenza da Venezia alle 9.10, arrivo a Pavia alle 11.30; partenza da Pavia alle 12.10, arrivo a Torino alle 13.10.

Partenza da Torino tutti i giorni alle 6, arrivo a Pavia alle 9; partenza da Pavia alle 9.40, arrivo a Venezia alle 12; partenza da Venezia alle ore 12.20, arrivo a Trieste alle ore 13.10; partenza da Trieste alle 13.15, arrivo a Portorose alle 13.25.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

CONSERVATE I VOSTRI BEI CAPELLI SIGNORE

Se sentite irritazione alla testa, se i vostri capelli sono secchi o fragili e se avete della forfora finirete certamente col perdere i capelli. Tutti questi indizi debbono però mettervi in guardia contro la calvizie e convincervi quanto sia urgente d'usare una buona lozione per i capelli quale è la Lozione Lavona. Questa lozione pulisce il cuoio capelluto, fa sparire la forfora tanto nociva, fortifica ed impedisce la caduta dei capelli rendendoli al tempo stesso lussureggianti e morbidi come la seta. La Lozione Lavona si trova in vendita dappertutto. Fatevi una frizione alla mattina e rendetevi conto della bella apparenza che essa dà ai capelli.

Un successo eccezionale ottenne ieri

SHIRLEY MASON

in

Sotto il cielo delle Antille

Prossimamente:

Laura La Plante

e **Reginald Denny**

in **Amore al... traguardo!**

all' **«ITALIA!»**

Pensiamo ai nostri bambini

L'Italia ha quattromila Comuni senza l'Asilo d'Infanzia: l'Ente Benefico Nazionale «IL FANCIULLO D'ITALIA» sta seriamente occupandosi per colmare la grave lacuna.

Tutti possono e debbono concorrere, basterà per ora che ogni buon Italiano acquisti qualche biglietto della Lotteria Nazionale detta «IL FANCIULLO D'ITALIA» che offre **UN MILIONE E QUATTROCENTOMILA LIRE** di premi in denaro, oltre **una Casa in Milano, una Villa alla Gazzada** (Varese), **una Villa a Cesenatico** (Riviera Adriatica), **una Automobile, una Carrozza con Cavallo, un Motoscafo, una Motocicletta ecc.**

Chi non ha ancora acquistati i nostri biglietti li acquisti; chi li ha ricevuti e non li ha ancora pagati li paghi.

I biglietti doppi, del costo di L. 2, si acquistano presso le Banche, Banchi Lotto, R. Privative, Uffici Postali o facendone richiesta direttamente al Comitato della Lotteria detta

"IL FANCIULLO D'ITALIA,,

Palazzo della Banca d'Italia
MILANO
Via Cordusio, 5

IL MAESTRO DEI CLINICI
PROF. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali
nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana
così si esprime sull' efficacia dell'

ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 4 Gennaio 1926

Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita,,: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!

VERO ESTRATTO DI CARNE
PURISSIMO PRODOTTO NAZIONALE

ALPI CARNICHE

Meravigliosa Regione per Villeggiatura e Turismo

Stazioni climatiche e balneari - Boschi resinosi - Escursioni alpine - Comodità alberghi - Servizi pubblici e trasporti.

VAL TAGLIAMENTO - Tolmezzo - Lago Cavazzo - Verzegnis - Villa Santina - Enemonzo - Preone - Socchieve - Ampezzo - Sauris - Forni di Sotto - di Sopra.

VALLE DEL BUT - Zuglio - Arta - Sutrio Cercivento - Ravascletto - Paluzza - Treppo Carnico - Ligosullo - Paularo.

VAL DEGANO - Villa Santina - Lauco - Raveo - Ovaro - Comeglians - Prato Carnico - Ravascletto - Rigolato - Forni Avoltri - Sappada.

FERROVIA - Trieste - Venezia - Udine - Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina, con servizio vetture dirette.

TRAMVIA - Valle del But - Tolmezzo - Paluzza, con auto-trasporti Paluzza - Ligosullo, Tolmezzo - Paularo.

TRAMVIA VAL DEGANO - Villa Santina - Comeglians, con auto-trasporti Comeglians-Prato Carnico; Comeglians - Sappada; Comeglians - Ravascletto.

AUTO-TRASPORTI - Villa Santina - Ampezzo - Forni - Pieve di Cadore.

Per schiarimenti, informazioni, rivolgersi: **ASSOCIAZIONE «PRO CARNIA» in TOLMEZZO**, tutti i **SINDACI** dei Comuni.

MOLTI
MILIONI SENZA PADRONE

esistono nelle casse dello Stato. Sono l'importo dei premi estratti su Obbligazioni, Buoni del Tesoro, Prestiti a premio ecc. e che nessuno si è presentato a reclamare.

Attenti alla prescrizione

VERIFICA

estrazioni passate, presenti e future presso tutte le filiali del

BANCO DI ROMA

Tramutamento di titoli al portatore in nominativi e viceversa.

Rivolgersi al **BANCO DI ROMA**

Sede di Trieste: Via Dante Alighieri 1
Agenzia «A»: Via Roma N. 26
Agenzia «B»: Corso Garibaldi N. 30

IMPOTENZA

NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat L. 30. per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905. Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA** (21) — **A Trieste: Farm. Zanetti,** via Commerciale 26, e in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

OGNI MAMMA INTELLIGENTE preferisce per i propri bambini il «Quaker Oats» fiocchi di avena = l'alimento sano, leggero e nutriente, che da oltre trent'anni è adoperato in tutto il mondo per allevare bambini forti e robusti.

Provatelo, chiedendo ai principali negozi il Quaker Oats

Ogni scatola porta le istruzioni per l'uso.

Rappresentanti Generali per l'Italia: MICHELE CASELLA & FIGLI — GENOVA

Quaker Oats

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi personale Hotels, mense offresi Trieste fuori. Via Machiavelli 24, pt. 81686 A

SERVITU' ottima, privati, albergatori Trieste fuori, offre Valdirivo 21, II. Trieste. 81679 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICA Roma, camerirere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 37144 B

A. CERCANSI: cuoche, cameriere Hotels, domestiche, prestaservizi, personale per luoghi villeggiatura. Via Machiavelli 24, pt. 81686 B

A. SIGNORINA bella presenza per servizio tavola in Hotel. Facchino pratico, attestati, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 81686 B

CAMERIERA giovane cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 81668 B

CAMERIERA adatta anche bambini cercasi. Via Udine 6. 81613 B

CUOCA brava cercasi. Via Udine 6, II. 81613 B

CUOCA, cameriera, prestaservizi, domestica mensile 160, cercansi Valdirivo 21, secondo. 81679 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via S. Francesco 9, I p., Pallotta. 81660 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per due persone. Chiozza 20, II. 37906 B

DOMESTICA cercasi. Via Alessandro Volta N. 6, pt., destra. (Dietro Giardino Pubblico). 37887 B

DOMESTICA capace cucinare, buona paga, cercano coniugi soli. Lavatoio 1, I, destra. 37891 B

DOMESTICA cercasi, salario indifferente purchè capace. Via del Monte 7, III p., porta 41. 37901 B

DOMESTICA cercasi prontamente piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 81687 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Via C. Stuparich 16, I p., sinistra. 81676 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Ruggero Manna 16, III, porta 16. 81675 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Molinerande 38, p. 17. 37931 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Kandler 7, IV, sinistra. 37916 B

PRESTASERVIZI ragazza tutto fare cercasi. Viale Regina Elena 29, porta 11. 37888 B

PRESTASERVIZI cercasi pel pomeriggio. Via Kandler N. 6, I, sinistra. 37875 B

PRESTASERVIZI giovane brava tutti lavori, cercasi dalle 8-11 e 14-17. Presentarsi alla mattina S. Francesco 53, V, destra. 81609 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Trento 5, II. 81682 B

RAGAZZA per bambino e facili lavori casa cercasi. Trattamento famigliare. Scala Monticello 1, porta 6. 81665 B

RAGAZZETTA tutto giorno cercasi. Pietà 20. 37865 B

RAGAZZETTA prestaservizi, forte, cercasi ore pomeridiane S. Lazzaro 7, III. 37857 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CHAUFFEUR trentenne, cerca occupazione qualunque destinazione; referenze ineccepibili. Scrivere Andreoli. Galleria 30, Bologna. 5616 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano-tedesco, dattilografo, offresi anche mezza giornata; miti pretese. Scrivere «37578 C», al Piccolo. 37578 C

CONTABILE-bilancista, triestino, pensionato statale, offresi a primaria ditta, Comune o amministrazione tenuta fondiaria, ecc., disposto recarsi anche in Provincia. Richieste «81650 C» al Piccolo. 81650 C

DATTILOGRAFO celere, italiano, tedesco, offresi; miti pretese. Offerte al Piccolo. 37703 C

EX carabiniere cerca posto quale sorvegliante nonchè custode. Offerte al Piccolo «81595 C». 81595 C

GENTILUOMO 30-enne, privo mezzi, farebbe qualsiasi cosa. Offerte al Piccolo «81611 C». 81611 C

GIOVANE romano, pratico distribuzione giornali, abile verniciatore, aiuto cameriere, offresi subito. Scrivere Piccolo «81576 C». 81576 C

MAESTRA pianoforte, paziente, impartisce lezioni metodo Conservatorio. Lire 4 l'ora. Stuparich 16, porta 6. 37853 G

MARITO e moglie con figlio diciasettenne cercano posto quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 37854 C

MARITO e moglie friulani, cercano portineria. Rivolgersi Castaldi 11, I, Spanghero. 81594 C

STENODATTILOGRAFO tedesco, perfetto corrispondente offresi. Offerte Piccolo «81608 C». 81608 C

SIGNORINA 25-enne, bella presenza, offresi Barista a Trieste o fuori, possibilmente Grado, pratica anche ristorante, tavolo. Offerte al Piccolo «37880 C». 37880 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 37949 CC

MODISTA eseguisce modelli e rimoderna a prezzi mitissimi. Ferriera 7, II. 37855 CC

SARTA donna confeziona, rimoderna vestiti, abitini bambini prezzi vera concorrenza. Rapicio 5, presso Renzi. 37796 CC

TAPPEZZIERE lavora a domicilio, assume qualsiasi lavoro, pure materassi. Recapito Via Santa Maria Maggiore 3, Calzoleria. 37785 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris, portineria. 81632 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTI installatori d'acqua e gas cercansi. Via Rossetti 5. 37886 D

APPRENDISTI lavori metallurgici cercansi. Via Sterpeto 5. 05141 D

AUTOGENISTA per saldature autogene lamiere ferro, cercasi. Via Sterpeto 5. 05141 D

BANDAI pratici lavori lamierino cercansi. Via Sterpeto 5. 05141 D

BANDAI apprendisti trovano collocamento. Merson, Via XXX Ottobre 8. 37923 D

BARBIERE cercasi per sabato. Via Giuliani 22, P. Bologna. 05146 D

CALZOLAI lavori militari anche domicilio, cercansi. Capo-calzolaio Automobilisti, Caserma Montebello. 81593 D

CONTABILE cassiere, pronta entrata, disposto versare contanti ventimila, retribuzione mensile cinquecento e interessi da convenirsi, cerca Industria. Offerte «81635 D» al Piccolo. 81635 D

DATTILOGRAFA celere cercasi durante assenza impiegata ammalata. Offerte indicazione pratica, referenze Piccolo «37900 D». 37900 D

ELETTRICISTA capace cercasi. Officina Via Torre Bianca 34. 37904 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Borsa 2, V p. 81625 D

GARZONA stiratrice con buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81607 D

GIOVANOTTO oltre 18 anni, cantiniere, cercasi. Trattoria, Regina Elena 1. 37931 D

LAVORO lucroso, eseguibile in casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo a mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5598 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. E. Toti 12. 81633 D

PERSONA per visitare agricoltori per smerciare prodotto ricercatissimo, cercasi. Buona retribuzione, Rivolgersi Viaggiatore Tosselli, Hotel Centrale, Via Roma, Trieste. 81636 D

PORTIERE giovane e una cameriera, indispensabile perfetta conoscenza lingua tedesca e certificati, cercansi per albergo Portorose. Informarsi presso Piazza Borsa 15 dalle 9-11. Albergo Union. 81598 D

PRATICANTE che sappia scrivere a macchina e comprenda tedesco cercasi. Romano, Torre Bianca 39. 81659 D

RAGAZZE e uomini liberi pomeriggio cercansi per vendita Alaska, Presentarsi Teatro Eden 13-13.30. 37914 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 81644 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Viale XX Settembre N. 32. 37882 D

RAGAZZO per ufficio cercasi. Krek, Valdirivo 24. 81622 D

RAGAZZO pasticcere pratico, cerca Leonoldo, Caffè Sanità. 81592 D

SARTA perfetta, lavorante e mezza lavorante cerca Sartoria da signora Artisti 3, III, Györi. 81670 D

SIGNORINA dattilografa, praticante, cercasi da primaria ditta. Offerte Casella Posta Centrale 589. 81432 D

SIGNORINA distinta e giovane conoscenza sloveno tedesco cercasi per posto segretaria. Scrivere «37861 D» Piccolo. 37861 D

SIGNORINA capace ondulazioni cercasi. Corso Garibaldi N. 2, Barbiere. 81643 D

SIGNORINA praticante ufficio conoscenza dattilografia, contabilità, tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81666 D

SIGNORINA contabile provetta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37876 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, francese, ricercata da primaria ditta. Offerte al Piccolo «37902 D». 37902 D

STENODATTILOGRAFA per corrispondenza italiana cercasi da primaria casa spedizioni. Offerte al Piccolo «81603 D». 81603 D

STENODATTILOGRAFA con perfette cognizioni italiano-tedesco cercasi da ditta germanica. Offerte con indicazioni pretese sub «37912 D» Piccolo. 37912 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, cercasi. Offerte con referenze, indicazione pretese, al Piccolo, sub «37440 D». 37440 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, veloce, cerca primaria ditta. Offerte Piccolo «81378 D». 81378 D

STENODATTILOGRAFE due, francese-tedesca e italiano-tedesca, **pratiche del ramo spedizioni, cerca primaria ditta. Offerte con certificati e referenze «05139 D» Piccolo.** 05139 D

STIRATRICE lucido cercasi. Via Foscolo 6, lavanderia. 37835 D

UOMO pratico lavori in legno per stabilimento balneare, cercasi. Offerte «81629 D» Piccolo. 81629 D

VENDITRICE pratica per negozio calzature cercasi prontamente. Rudic Carlo, Corso Garibaldi 9. 37903 D

VENDITRICE abilissima, 25-35, bella presenza, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, pratica articolo, cercasi urgentemente da primaria casa spedizioni. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 20 R, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5603 D

In preparazione al NAZIONALE:
La
Corsara del Pacifico

FIERA CAMPIONARIA PADOVA
Padiglioni dello Sport — Stand 1054

Subrappresentante con deposito per la Venezia Giulia
Udine, Fiume
Carlo Wachsmann, Trieste, via del Toro N. 4 — Telefono 19-13

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A A A. STANZETTA o camerino ammobiliato, possibilmente ingresso libero, cerca scapolo. Offerte «81590 E» Piccolo. 81590 E

CAMERA vuota, focolaio, cerca signorina distinta impiegata, nessun disturbo, per luglio. Offerte «81691 E» Piccolo. 81691 E

CAMERA con vitto, presso buona famiglia cerca distinta signorina professionista. Offerte al Piccolo «81621 E». 81621 E

«PIED-à-terre», elegante, centrale, ingresso libero, cercasi. Scrivere al Piccolo sub «81587 E» 81587 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, possibilmente primo piano o pianoterra, paraggi Bagno Romano, cercasi prontamente. Offerte con pretese, rivolgere Roiano Apiari 31, IV, Lozej. 81504 E

STANZE due, attigue, vuote, comodo cucina, cerca impiegato, pagando bene. Offerte Piccolo «81523 E». 81523 E

STANZE due ammobiliate, con uso cucina, cercano due fratelli ammogliati, senza figli, presso signora sola. Offerte «81617 E» al Piccolo. 81617 E

STANZETTA ingresso libero o disobbligato, presso Posta centrale, cerca impiegato. Offerte sub «81631 E» al Piccolo. 81631 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi 1. luglio distinto stabile. Via Vasari 17, porta 13. 37874 F

A. CAMERE per scapoli, diverse ufficio, matrimonali, vuote, comodità cucina, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 81645 F

A. CAMERETTA vista mare, luce, vitto, darebbesi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 81615 F

A. STANZA due letti, eventualmente pensione, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 81656 F

A. STANZA ammobiliata, luce, vitto, affittasi. Via Udine 4, porta 18. 81662 F

A. STANZE tre, centriche, uso ufficio, matrimoniali, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 81686 F

AMMOBILIATA, due letti, luce, eventualmente comodo cucina, affittasi. Mazzini 46, III. 05146 F

AMMOBILIATA affittasi persona distinta, volendo vitto. Piccolomini 8, porta 7. 05147 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi a distinto. Gatteri 13, quarto, destra. 81651 F

AMMOBILIATA affittasi. Canova 11, terzo, sinistra. 37935 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi a signora benestante o signorina presso signora sola. Via Istituto 25, porta 4. 81649 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, massima pulizia, affittasi distinto signore. Venti Settembre. Indirizzo Piccolo. 81605 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, Trattoria, mediatore Vittorio. 37856 F

AMMOBILIATA elegantissima, grande, cura vestiario, affittasi a distinto, anche provvisorio. Piazza Vinci 4, porta 15. 81577 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi distinto signore. Valdirivo 23, II, sinistra. 37946 F

CAMERA bene ammobiliata, uso cucina, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37942 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Orologio 6, quinto. 37915 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giustinelli 2 A (mezzanino). 37872 F

CAMERA ammobiliata, affittasi, donne escluse, Corso Garibaldi 14, II, porta 10. 37867 F

CAMERA semplice con luce, lire 90, affittasi; escluso uomini. Indirizzo al Piccolo. 37866 F

CAMERE vuote, una, due, volendo anche tre, ingresso scale, luce, telefono, soltanto per ufficio, bel centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 37942 F

CAMERINO per salvare roba, anche adattissimo sviluppare fotografie, affittasi subito. Via Pacinotti 5, porta 15. 37941 F

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. Ribòrgo 17, secondo. 37928 F

CAMERINO soleggiato, semplice, affittasi signora, signorina assente il giorno. G. Vidali 1, terzo. 81579 F

COMPAGNO stanza cercasi. Antonio Caccia 8, terzo, sinistra. 81655 F

LETTI due, con vitto, affittansi operai onesti. Via della Fabbrica 4, terzo. 6309 F

LETTO in compagnia e vitto, 60 settimanali, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37921 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, altra scapolo, vuota, ammobiliata, cerco. Offerte «37842 F» al Piccolo. 37842 F

MATRIMONIALE lussuosamente ammobiliata, sala pranzo, bagno, comodo cucina, affittansi distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 37942 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo stanzetta attigua, con vitto fino, affittansi solo distinti. Trenta Ottobre 5, secondo. 81637 F

MATRIMONIALE grande, elegante, luce, con vitto buono, affitta famiglia distinta, soltanto a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 37943 F

STANZA due letti, per due amici, affittasi. Corso V. E. III 39, porta 15. 37138 F

STANZA, salotto, elegantemente ammobiliato, ingresso libero, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 37942 F

STANZA due letti, con luce, offresi a distinti o due amici. Zovenzoni 4, II, porta 5, destra. 37934 F

STANZA bella, ammobiliata, luce, affittasi due signori distinti; altra piccola pel 24 corrente. Giulia 27, terzo, sinistra. 37925 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 81663 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Petronio 5, terzo, porta 10. 81661 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi distinto signore. Via Corti 1, I, sinistra. 81614 F

STANZA con luce, per una persona, affittasi. Via di Riborgo 43, I piano, vis-a-vis Corso. 37859 F

STANZA due letti affittasi. Galilei 10, terzo. 81590 F

STANZETTA con vitto affitta distinta famiglia a signorina per bene. Indirizzo al Piccolo. 81640 F

STANZETTA, luce elettrica, affittasi distinto giovane. Settefontane 2, terzo, porta 10 (angolo Piazza Garibaldi). 81616 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 8, terzo. 81599 F

VITTO scelto, cucina italiana, lire 6 al pasto presso Pierazzi. Sette fontane 43, I. 81627 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. INGLESE dà lezioni. Eyers, Ireneo della Croce 5, II, Pecenco. 81064 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 37597 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 81394 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 81383 G

VIOLINO, arco, busta (compresi metodi) istruzione; settimanalmente lire 5. Indirizzo Piccolo. 8310 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA signora con denaro, patentino automobile, altri oggetti, smarrita 15 corr. ore 21, Riva III Novembre, angolo via S. Carlo. Generosa mancia portandola al Piccolo. 37930 H

SCIARPA grande nera, smarrita sabato notte, via Michelangelo. Si prega di portarla al Piccolo verso mancia. 00385 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, diverse grandezze, posizioni, anche scambi, offre Sandri. XXX Ottobre 17, pianoterra. 81645 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, luce elettrica, piccolo affitto, scambiasi con appartamento tre stanze, camerino, cucina. Per informazioni, rivolgersi in Via San Nicolò 14, pianoterra. 81652 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino bagno, camerino e cucina, impianto completo luce, rimesso a nuovo, centrico, affittasi rimborsando affitto e rilevando mobilio. Visitare dalle 10 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 37893 I

APPARTAMENTO sei stanze, centralissimo, quieto, primo piano, subaffittasi uso ufficio o privati. Indirizzo al Piccolo. 81634 I

BOTTEGA uso magazzino, due entrate, affittasi prontamente. Via Pescheria 16. 37871 I

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, scambierei con camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 8303 I

LOCALE uso abitazione (pianoterra), affittasi prelevando masserizie. Via Commerciale N. 61. 81645 I

LOCALE con impianto luce elettrica, piazza G. B. Vico, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81650 I

LOCALI grandi in via Ferriera, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12 e 17-18. 81671 I

MAGAZZINO uso anche piccolo negozio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81576 I

MAGAZZINO centro con ufficio, luce, acqua, eventualmente telefono affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81459 I

MATRIMONIALE, altra vuota comodo cucina, affittansi. Informazioni Battisti 13, I. 37842 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prelevando mobilio. Indirizzo al Piccolo. 81669 I

QUARTIERE centralissimo anche uso ufficio, sei stanze, comfort, scambierebbesi con più piccolo. Esclusi mediatori. Offerte «37877 I», al Piccolo. 37877 I

QUARTIERE signorile in villa vicinanze tram, quattro stanze, due stanzette, cucina, bagno e terrazza, ogni comfort, affittasi a persone distinte, preferibilmente senza bambini. Offerte «81610 I» al Piccolo. 81610 I

QUARTIERE vuoto, 5 stanze, affittasi. Viale Regina Elena N. 15; portinaio, ore 9. 05148 I

QUARTIERE tre, cinque stanze, altre quattro in villa affittasi. Informazioni Battisti 13, piano I. 81666 I

UFFICIO completamente arredato, con telefono, paraggi Posta Centrale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81673 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

ALLOGGIO 4-5 stanze, oltre servizi, cercasi. Indirizzare capitano Russo, comando Divisione militare. 81243 L

APPARTAMENTO quattro-cinque stanze, cercasi. Offerte «81642 L», al Piccolo. 81642 L

CAMERA, camerino, cucina, vuote, possibilmente con poco terreno, cercasi in affitto pagando anno anticipato. Offerte con pretese «81591 L», al Piccolo. 81591 L

MAGAZZINO cercasi uso deposito, anche interno. Gentili offerte con prezzo sub «81589 L», al Piccolo. 81589 L

MAGAZZINO per Garage cerca «La Meccanografica». Telefono 31-11. 81500 L

QUARTIERE una, due camere, comfort, paraggi Stazione Centrale, cercasi pagando spese. Offerte «81674 L», al Piccolo. 81674 L

QUARTIERE quattro stanze, accessori, in villa, possibilmente paraggi Rossetti, cerca distintissima famiglia pagando bene. Offerte al Piccolo «37873 L». 37873 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto, cercano coniugi soli, pagando spese. Offerte sub «37869 L», al Piccolo. 37869 L

QUARTIERE cercasi due o tre stanze e cucina, vuoto, semi-ammobiliato. Via Udine 51, piano III, destra. 37884 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNI fanali artistici, altri per cimitero, vendonsi a prezzi bassissimi. Negozio «Regina», via Beccherie 13. 13871 M

APPARATO fotografico a tendina, 9x12, Vogtlaender, quasi nuovo, vendesi lire 700. Vasari 4, porta 5. 37864 M

CAFFE' espresso, macchina Pavoni, altra piccola elettrica, vendonsi occasione. Via Ghiacceria 3, Trani. 81602 M

CARBURATORE e conduttura da vendere. Indirizzo al Piccolo. 81489 M

CALZONI lana bianchi, nuovissimi, vendonsi a prezzo occasione. Via Gatteri 33, porta 12. 27274 M

CARRETTO due ruote, vendosi. Via Edmondo de Amicis 11, portinaio. 37810 M

CARROZZELLA legno, bianca, pieghevole, elegante, ottimo stato, vendesi. Via Cappello 10, porta 6. 81618 M

CESTA da viaggio, vendesi o scambiasi con due piccole. Via Commerciale 19, IV. 81628 M

CONSERVATORE gelato, ghiacciaia, apparato birra a spina, vetrami, sedie, tavoli pieghevoli, vendonsi. Muggia, Runtich Mazzarei. 81664 M

DIVISE ufficiale, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81600 M

FORNO ferro pasticceria, trasportabile, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81408 M

LAMPADA luce elettrica stanza pranzo, vendesi occasione. Rossini 26, III. 37429 M

MACCHINA cucire seminuova, anteguerra, Singer, rientrante, cinque tiretti, apparati, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 6, sinistra. 81657 M

MACCHINA a-jour, vendesi. Rapicio 5, II. 37909 M

MACCHINA da calzolaio, vendesi. Via del Ponte 6, pianoterra. 81578 M

MOTORI Climax originali, testa calda, poco adoperati, uno di cinque l'altro di otto cavalli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81527 M

OCCASIONE. Vendonsi orologi oro uomo e donna. Via Cologna 13, porta 9. 37937 M

QUADRI olio, dipinti per cuscini, vendonsi. Piazza Vico 9, porta 13. 37814 M

SCANSIA, banco, vendonsi. Via Rossetti N. 8. 81641 M

SCANSIE adatte qualsiasi genere, vendonsi. Via Vasari 13. 37147 M

SEGA nastro, sega circolare, piallatrice, ottimo stato, vera occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81527 M

SERVIZI giapponesi, finissimi, vendonsi. Via G. Gatteri 21. 37940 M

TOVAGLIA, servizi tè, lavoro cinese tutto a mano, vendonsi a metà prezzo in giornata. Rossetti 23, porta 7. 37918 M

VESTITI sera, tailleur nero, vestiti diversi, un frack, vendonsi. Via Carducci 39 interno, 9; dalle 10 alle 12. 37862 M

VESTITI usati per signora, vendonsi a buon prezzo. Offerte «37870 M», al Piccolo. 37870 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, smockings, vendo buonissimo prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 37825 M

VESTITO nuovissimo seta nero, splendido modello Weiss, figura robusta, vendesi occasionissima (sbaglio misura), 120. Indirizzo al Piccolo. 37920 M

VESTITO bleu, gonna, blouse e sacchetto, modernissimo, perfetto stato, per signora media, vendesi. Machiavelli 15, I. 81574 M

VESTITO elegante uomo statura media, quasi nuovo, vendesi. Via Corti 2, I. 37948 M

VESTITO uomo nero, fino, ultimo taglio, vendesi 400. XX Settembre 85, destra, piano primo. 81606 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. COMPERO tappeti orientali, anche in disordine e comuni, oggetti antichi, porcellane varie, vasi giapponesi, grammofoni. Negozio «Regina», Beccherie 13 (Portizza). 13617 N

CAPPELLIERA pelle, orologio oro, poco valore, anche da braccio, comperasi, occasione. Offerte non mestieranti «05144 N» Piccolo. 05144 N

MACCHINA da scrivere, cercasi. Offerte Comar, Fiumicello. 13571 N

PIALLA a spessore, acquistasi. Lavoratorio Nicolò Depangher, Capodistria. 1455 N

SPARHERD a gas, quattro fori, caldaia acqua, perfetto stato, cercasi occasione. Offerte al Piccolo, sub «81623 N». 81623 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, salotti, attaccapanni vendonsi a prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 81672 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali 1850 poi, cucine, sale pranzo, attaccapanni comuni, lussuosi. Confrontate. 35864 NN

ARMADIO sei cassetti, lettiera, comodino, vendonsi. Via Chiozza 55, pianoterra, Marussig. 37911 NN

CAMERA matrimoniale psiche, cristalli, vendonsi occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 81683 NN

CAMERA matrimoniale nuova, 1200; altre mogano, faggio, pero, frassino, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 05143 NN

CAMERA matrimoniale psiche, cristalli, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 81693 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, moderna, vendesi perdendo rilevante importo, dovendo restringere domicilio. Rittmeyer 12, I, mensa. 37939 NN

CAMERA pranzo completa, stile barocco, quasi nuova, vendesi; esclusi mediatori. Via Corti 2. 00727 NN

CAMERA letto pioppo, florato, lavoro finissimo vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 05149 NN

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi a prezzo d'occasione. Viale XX Settembre 42. 81132 NN

CAMERE matrimoniali due, usate, salotto turco, cassaforte, singoli mobili, vendesi occasione. Tappezziere via San Francesco 8. 81625 NN

CUCINA modernissima, solida, marmi grandi, vendesi occasione. Via Scussa 4, corte. 37926 NN

CUCINA lussuosissima rara bellezza, camera matrimoniale, tutto nuovo, vende occasione falegname. Solitario 2, porta 9. 8311 NN

LETTI 2, suste nuove, lettino bambini, vendonsi causa partenza. Rivolgersi portineria via Fabio Filzi 15. 81658 NN

LETTI due matrimoniali ed altri singoli pezzi, vendonsi; esclusi rivenditori. Vetta di Scorcola num. 841. 81620 NN

LETTINO ferro usato, vendesi. Via Ireneo 9, I, Schoenhardt. 37898 NN

PIANINO marca mondiale, incrociato, trepedali vendesi causa partenza. Gatteri 12, II. 05142 NN

PIANINO nuovo vendesi rara occasione. Buffa Baretti, Muratti 4. 37947 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stugl Vienna, vendonsi; scambi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11583 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Petrof», «Froskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni, Pianino germanico nuovo, 3 pedali, lire 4600; pianoforte mezzacoda viennese 2800; armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Prima di fare un acquisto confrontate gl'istrumenti e i prezzi. Via Sanità 16. 81165 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANO mezzacoda tedesco, piastra, perfetto, vendesi, scambiasi. Commerciale 13, II. 05131 NN

PIANOFORTE mezzacoda, nero «Girikowsky» piastra, vendesi lire 2800. Via Sanità 16. 37894 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Schnabel» perfetto, vendesi lire 2400. Via Sanità 16. 37894 NN

SALOTTINO elegante cerco. Offerte Piccolo sub «37905 NN». 37905 NN

STANZA da letto, stile antico, bellissima, armadio 3 porte con specchio vendesi. Esclusi rivenditori. Carducci 12, III. 81677 NN

STANZE da letto, porte piene, lucide, semplici e lussuose vende falegnameria Via Media 29. 37919 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh(via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, corone argento, oro, dentiere, compera oreficeria Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 37599 O

A A. COMPERO oro, argento, dentiere, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 34761 O

A A. CORONE argento lire 2.15, oro, brillanti, prezzi altissimi, paga Oreficeria Urlini, portici Ponte della Fabbra. 37600 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

COLONIA «Ducale», prodotto nazionale, delizio samente profumata Origano, Cipro, ecc., vendesi. Profumerie, drogherie. 37799 O

GIORNALMENTE arrivi calzature di moda, convenientissime. Calzoleria via Muratti 1. 27903 O

LA forfora fa cadere i capelli. Eliminate la forfora col Filotrix della farmacia Godina, S. Giacomo, in vendita anche nelle altre farmacie. 225 O

UNA tosse continua e convulsiva è la peggiore tortura, provoca dolori al petto, ostacola la nutrizione, provoca il vomito ed impedisce il sonno. Un flacone di Guaiatim Godina vi libererà da questo inconveniente. Preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, trovasi in tutte le farmacie. 225 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A primaria ditta offresi piazzista introdottissimo esercenti diversi. Referenze. Pregasi scrivere «37879 P» Piccolo. 37879 P

DIRETTORI istituende filiali cerca ovunque Credito Nazionale. Toledo 55, Napoli. 13719 P

PIAZZISTA pratico materiale tecnico, cercasi da primaria ditta. Offerte «37699 P» al Piccolo. 37699 P

PIAZZISTI esperti visitare famiglie, articolo utilissimo di assoluta novità, forte guadagno, cauzione lire 25. Leardi, Vasari 4, porta 8, ore 18 alle 19. 81639 P

RAPPRESENTANTI seri cerca ovunque Oleificio. Offerte «Oleificio», casella postale 124, Oneglia. 13200 P

RAPPRESENTANZA importante fabbrica sapone neutro Oliva, cerca ditta S. Paolo (Brasile), garantisce ottimo giro affari. Referenze ineccepibili. Scrivere Monselesano, presso Picco e Campani, Sottoripa 57, Genova. 5624 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO 18 BLR, efficientissimo, vendesi. Officina, via Giulia 6. 37922 Q

BARCA completamente attrezzata, lunga metri 5, vendesi lire 850. Indirizzo al Piccolo. 80704 Q

BICICLETTA buonissima vendo occasione. Sapone 5, trattoria. 37907 Q

BICICLETTA Tabucchi vendesi qualunque prezzo. S. Marco 33, IV, porta 58. 37913 Q

CAMION 15 Ter, piena efficienza, vendesi. Visitare dalle 18 alle 19. Garage, via Raffineria. 81498 Q

FORD torpedo, modello precedente, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 37683 Q

HARLEY-Davidson 1926, speciale da corsa, con carrozzino siluro vendesi o scambiasi con moto sciolta. Via Valdirivo 3, I. 37706 Q

MOTOCICLETTA Excelsior con sidecar vendo qualunque prezzo. Bosco 28. 37826 Q

MOTOCICLETTA perfettissima vendesi vera occasione lire 1800, dalle 13 alle 17. Via Mazzini 6-I. 37892 Q

SPA tipo 23000, 6 posti, ottimo stato, vendesi. Garage Italia, via S. Anastasio. 81653 Q

RUOTE 5 Macchi, per gomme comfort, vendonsi metà prezzo. Alfieri 19. 37895 Q

501 tipo Bordino, sei ruote Rudge, vendo, scambio con torpedo normale. Cernuschi, Fabio Severo 73. 37827 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. CERCO 3000 su deposito merce valore doppio. Indirizzo Piccolo. 37924 R

CAPITALISTA per azienda, lavoro serio, cercasi. Offerte sub «81678 R» Piccolo. 81678 R

LAVANDERIA e stireria, centrica posizione, vendesi occasione, prezzo convenientissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81688 R

LIRE 1000 cerca impiegato statale, restituibili rate mensili, garanzia solida, tasso convenirsi. Offerte «37853 R» Piccolo. 37853 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, adatto qualsiasi commercio, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 37927 R

NEGOZIO centralissimo, adatto specialmente bar, pasticceria, articoli lusso, cedesi prontamente. Scrivere «81619 R» Piccolo. 81619 R

NEGOZIO posizione centralissima, in piazza Goldoni, vendesi causa partenza, trasformazione azienda, con arredamento e merce. Trattasi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 37883 R

NEGOZIO arredato con mostra, ufficio, in via Mazzini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81634 R

PISTORIA con impastatrice vendesi occasione. Sapone 5, trattoria. 37907 R

PRIMA ipoteca 150.000 cercasi, esclusi mediatori. Offerte sub «37720 R» Piccolo. 37720 R

SOCIO impresa edile, condizioni vantaggiose, cercasi. Offerte «37943 R» Piccolo. 37943 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA uso villino, vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 81654 S

CASA tre stanze, due cucine, stalla, fienile, terreno, vendesi. Cave Faccanoni n. 92, Strada nuova. 81647 S

CASA città, forte rendita, 120.000; altra 10 ambienti, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 81582 S

CASE 2, Rupingrande, terreni m. 57.400, vendonsi occasione, villetta, casetta Roiano, Caffè Friuli, Kremser. 37865 S

CASETTE con diversi locali, con acqua e orto, vendonsi. Rivolgersi Guardiella S. Cilino 751, buffet. 81640 S

FONDO recintato Roiano, m. 496, pianura, 2 facciate per villa, casa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81586 S

JUGOSLAVIA: ettari 440 bosco arativo, fabbricati colonici, castello principesco, due scali ferroviari, vendesi, permutasi immobile Italia. Scrivere avvocato Pasini, Venezia. 5619 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 81671 S

VILLA 9 locali, comfort, cantine, tram, esente imposte, vendesi 300.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 37935 S

VILLA città, 4-500.000, cerco. Scrivete Sulligoi, Caffè Stazione. 37896 S

VILLA Scorcola, 13 ambienti, 6000 metri terreno, 160.000 vendesi: combinazione. Palma, Caffè Negozianti. 81581 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A Villa Opicina affittasi quartiere per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 37889 T

ALBERGO Marcora con Dependance, S. Vito di Cadore, posizione incantevole, tennis, garage, punto di partenza per le ascensioni delle Dolomiti. Apertura a tutto settembre. 5554 T

ALBERGO Pensione Paolina, il soggiorno preferito dal pubblico. Posizione incantevole, bosco conifere, acqua sorgente, 5 minuti distante dalla stazione S. Lucia di Portorose. Prezzi modici, cucina eccellente. Informazioni e prospetti presso il gerente Giov. Anderle, San Bortolo di Portorose. 81504 T

VILLA Opicina affittasi dal 1.o luglio al 15 ottobre, primo piano ammobiliato, piena campagna, a 12 minuti dalla tramvia, composto tre camere letto, un salotto, una camera da pranzo, cucina, bagno, acqua Aurisina, luce elettrica, lire 10.000. Rivolgersi Riganti, Villa Carsia, Opicina, telef. Uff. Postale. 81601 T

VILLEGGIATURA. Camere ammobiliate, con comodo cucina, affittansi. Pirano, Mazzini 559, Stoissich. 37878 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri litografici, ingrandimenti fotografici. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Trieste, piazza San Giovanni 3. 80493 U

BIANCHERIA fine, per signora, sconto 20 per cento per pochi giorni. Ricamo Moderno, San Sebastiano 2. 81604 U

CLOROSI. La scarsità dei globuli rossi del sangue è provocata dall'alimentazione incongrua, dalla vita trascorsa in ambienti chiusi, dalle eccessive perdite di sangue, dall'allattamento. La clorosi si combatte con successo iniziando una cura di ferro e arsenico che si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril della Farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita ovunque. 225 U

CONTINENTE. Ritira lettera. 37868 U

«FORFORINA», l'ideale lozione per capelli, adatta per signore, per il suo fine profumo e per l'immediata cura della forfora. Vendesi esclusivamente all'ingrosso ed al minuto. Passo S. Giovanni 2, barbiere. 81588 U

GALLINE, polli, colombi, conigli, anatre, all'ingrosso, al minuto, vivi e morti. Magazzino volatili, Lazzaretto vecchio 5, Tolusso. 81667 U

GENTILUOMO 30-enne sposerebbe signorina, vedova, disposta aiutarlo finanziariamente. Offerte «81612 U» a lPiccolo. 81612 U

MARIA. Arrivato stanotte, trovato lettera, grazie. Pensoti sempre. Ti avviserò quando verrò. Saluti. Enzo. 37863 U

NAGIGAZIONE «Istria - Trieste»: nuove polizze presso Gius. Stokel e Debarba, via Cavana 14, o Cartoleria Strehler, Piazza della Borsa 2. 37910 U

OMBRA. Son qui, attendo incontro. Scrivi avviso. 81633 U

SIGNORA distinta desidererebbe per compagnia, accompagnamento al piano, canto, signora o signorina non mestierante. Offerte «36939 U» al Piccolo. 36939 U

TRIFOGLIO. Preoccupato mancata visita, desiderosa vederti, attendoti domani 10.30 come solito. Affettuosi tanti. 97945 U

TUTTE le macchie, foruncoli del viso, scompaiono facendo uso dell'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, San Giacomo. Trovasi in vendita in tutte le farmacie. 225 U

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro carissimo

ESTINTO

Pirano, 18 giugno 1926.

Famiglie: **DAVANZO - BONIFACIO - PETRONIO - FONDA.**

✝

Dopo brevi sofferenze questa mane alle ore 9.30, spirava confortato dai suoi cari

DOMENICO POLLI

imprenditore di trasporti

Affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio, l'addolorata consorte **Luigia** nata **Zullani**, i figli **Antonio Polli, Anna** ved. **Franco**, la nuora **Luigia** ved. **Polli** ed i nipoti.

I funebri del caro estinto seguiranno domenica 20 corr. alle ore 10, partendo dalla Via Cologna N. 74.

Trieste, 18 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

MASSIMO LA TOUR — 91

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Precisamente la stessa cosa — riprese Roberto con profonda tristezza. — Debbo amaramente confessare che Renata ha scelto un amante degno di lei. La mia umiliazione e il mio dolore aumentano ancora. Il mio orgoglio è ferito, oltre al cuore. L'amore è spesso uno smarrimento; vi sono donne che amano a caso colui che è presente nell'ora in cui parla l'istinto senza considerare i meriti; e il pretendente deluso non può arrossire di una avversità dovuta solo alla sua sfortuna. Ma, questa volta non è così. Mi è bastato vedere una volta Gilles des Islettes per comprendere che Renata l'abbia preferito a me.

— Come? Che dici? Parli del conte des Islettes? ma è enorme!

— Enorme... perchè?...

— Perchè, a meno che egli sia una reincarnazione di don Giovanni, a meno che sia uno di quegli amanti di professione che fanno la corte a tutte le donne per deluderle tutte, quel bell'ufficiale di marina non può essere ad un tempo rivale tuo e mio, andare agli appuntamenti della signora Blasius e fare alla signorina di Simeuse delle dichiarazioni troppo commosse per essere semplici frasi galanti.

— Macchè! Tu sogni! Davvero hai visto il signor des Islettes ai piedi di Elena?

— Presentato da Giovanni Robur che era stato pregato di presentarlo. L'ho visto, fremente come un adolescente alla prima confessione d'amore, balbettare frasi ardenti di cui Elena era commossa. Ho visto le loro mani tremare stringendosi. Elena di solito sì restìa ha invitato quello sconosciuto ad andare a trovarla.

— Sogni tutto ciò, mio caro Giacomo. Tu nella tua gelosia hai così interpretato un omaggio che più che alla donna si rivolgeva all'artista.

— Sogni!... Uscendo ho commessa la pazzia di provocare des Islettes che assai nobilmente mi ha fatto capire che l'onore non era affatto compromesso, e che la nostra rivalità era solo un caso spiacevole che le armi non avrebbero potuto sanare. Ma ha nettamente confessato il suo amore per la signorina di Simeuse, amore fulmineo del quale era ancora stordito. Sono sogni questi?

Roberto Nanteuil mantenne per qualche minuto un penoso silenzio.

— Il conte des Islettes — disse egli infine — mi sembra abbia un cuore leale e una anima energica. Tali uomini non sanno forse sempre nascondere le loro passioni, ma sanno dominarle. Anche amato da Renata sarà rimasto colpito dalla bellezza di Elena. Eviterà la tentazione di rivederla.

— Credi? Io non ho questa speranza. Assistiamo piuttosto ad un principio assai banale di amore e di inganni: un uomo fra due simpatie entrambi superficiali tradisce il vecchio per il nuovo amore. Tu non saresti da compiangere se così fosse; l'abbandono del conte ti lascierebbe senza concorrenti presso la signora Blasius.

— Non fare scherzi di così cattivo gusto che solo la tua esaltazione può far scusare. Non voglio neppure supporre un abbandono doloroso per Renata, vergognoso per il conte e che non avrei neppure il diritto di punire con una sciabolata, poichè non sono nè il padre, nè il fratello della signora Blasius.

— Ma calma i tuoi nervi. Tu non hai in fondo che un vago motivo di agitarti: finora qui non vi è che un disgraziato e quello sono io.

— Bisogna che io non veda Renata — concluse come parlando a sè stesso. — Sarei tentato di farle del male facendole presentire la sua sventura. E sarebbe indegno di me.

— Debbo a ogni costo veder Elena — diceva a sè stesso Francoeur, uscendo dalla farmacia.

La signorina di Simeuse non era in casa che verso le cinque, dopo le prove. Alle cinque precise, come amico di famiglia, Giacomo entrava nella casa della via Lafayette. Fu urtato da un individuo elegante che camminava all'indietro e usciva dalla portieria dove aveva chiesta un'informazione. I due uomini si voltarono automaticamente e si salutarono.

— Signor des Islettes? — esclamò Francoeur arrossendo.

— Il mio interlocutore di ieri sera — mormorò al tempo stesso Gilles con contrarietà.

— Salite dalla signorina di Simeuse? — riprese nervosamente Giacomo.

— Se anche voi salite lo vedrete — rispose l'alfiere di marina in tono seccato.